IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 5
LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BERLUSCONI ANNUNCIA LA SUA "ULTIMA MISSIONE": TAGLIARE LE TASSE. POI ATTACCA I GIORNALI

«Salvate Fiat e Alcoa». Lo chiede il Papa

Benedetto XVI: «L'occupazione va tutelata». L'industriale Fantoni: «Ha ragione»

ROMA Il Papa scende in campo in difesa dei posti di lavoro. Occorre «tutelare l'occupazione, assicurando un posto dignitoso e adeguato al sostentamento delle famiglie» ha detto Benedetto XVI durante l'Angelus in San Pietro, citando i casi Fiat e Alcoa. Dal Friuli Venezia Giulia l'industriale Giovanni Fantoni gli dà ragione: «Sono preoccupazioni che condivido». Intanto il premier Silvio Berlusconi annuncia la sua "ultima missione": abbassare le tasse. E poi attacca i giornali.

● Comelli *alle pagine 2 e 3*

SOLO STERILI ZUFFE

LAVORO IN CRISI POLITICA MIOPE

di FRANCESCO JORI

Ma che gli importerà mai delle baggianate di questo avvio di campagna elettorale, alle migliaia di Schiavon, Mansutti, Fedel nordestini cui sta per scadere la cassa integrazione col rischio di trovarsi a spasso il giorno dopo, o che ci sono già finiti? Uno dei tanti sondaggi in vista delle regionali di fine marzo spiega che per il 62 per cento delle persone il problema numero uno è la mancanza di lavoro; tutti gli altri elencati nel questionario ottengono percentuali a una cifra, compresi quelli su cui troppi pubblici amministratori smaniosi di primi piani esternano a getto continuo: 2 per cento gli extracomunitari, 1 per cento la microcriminalità, per dirne due dei più gettonati. Senza contare lo sterminato catalogo delle cose inutili e di scambi di accuse di cui pullulano le dichiarazioni.

L'Istat ci ha appena fatto sapere che 2,1 milioni di italiani sono senza lavoro, record dal 2004; che il tasso di disoccupazione è dell'8 e mezzo per cento; che oltre un giovane su quattro non ha un posto. E in contemporanea l'Eurispes ci ha segnalato che a salari siamo al 23.o posto su 30 tra i Paesi più industrializzati, con una media annua di 14.700 magrissimi euro: 1130 al mese, tredicesima compresa. La Fondazione Nordest avverte che nell'ex isola felice il calo occupazionale in un anno è stato di 95mila unità, di cui 74mila nell'industria; e il tasso di disoccupazione è salito, nello stesso arco di tempo, dal 3 al 4 e mezzo per cento: va male soprattutto in Veneto, dove si arriva al 4,8, due punti in più di dodici mesi prima. Confindustria veneta e friul-giuliana segnalano che il brutto è tutt'altro che passato: in questo 2010, finita la cassa integrazione, molte imprese si troveranno di fronte alla secca alternativa tra ridimensionare attività e personale, o chiudere del tutto. E i sindacati regionali segnalano l'esigenza di azioni straordinarie per proteggere le aziende, non solo le persone.

Ma anziché studiarsi questi dati e analisi, troppi primattori e comparse della politica si dedicano alla lettura delle esternazioni e delle polemichette altrui, per cimentarsi nello stucchevole copione della replica, a suon di «io sono più bravo di te»: come all'asilo. Intanto, nei partiti c'è chi, in vista delle regionali, è molto più attento alla tutela del proprio posto di lavoro (il seggio) anziché delle decine di migliaia di quelli altrui, molto peggio remunerati e tutelati.

● *Segue a pagina 2*

BASKET

Una bella Acegas torna alla vittoria

Domata Montecatini
Digiunava da 90 giorni

CONTESSA NELL'INSERTO SPORTIVO

SERIE A

Zac non sveglia la Juve solo un pari con la Lazio

La neve ferma l'Inter
Roma in rimonta

NELL'INSERTO SPORTIVO

MALTEMPO

Gran Sasso, valanga uccide due alpinisti

Freddo polare in Italia
il Trentino arriva a -47°

A PAGINA 4

SERIE B. IL PRESIDENTE FANTINEL: PENSIAMO A SALVARCI

CEDUTI I PEZZI BUONI E ORA SI PAGANO LE CONSEGUENZE

Disastro Triestina, sei mesi di errori

TRIESTE Sconfitta dopo sconfitta, la Triestina è ormai giunta sull'orlo del baratro. L'ultima batosta con il Piacenza, davanti al pubblico amico, ha fatto arrabbiare i tifosi. Ma la crisi di gioco, idee, condizione atletica dell'Alabarda ha radici profonde. Si può risalire fino a sei mesi fa, quando la squadra che aveva ben figurato nello scorso campionato ha perso i pezzi migliori, che non sono stati rimpiazzati. E poi altri errori, uno appresso all'altro. Ora il presidente Stefano Fantinel (*nella foto insieme a capitan Testini*) è costretto ad ammettere: «Dobbiamo pensare solo a salvarci».

● *Nell'inserto sportivo*

ELEZIONI REGIONALI

Lusetti, dal Pd all'Udc: «E altri mi seguiranno»

TRIESTE Il risultato delle elezioni regionali porterà a una svolta. Ne è convinto Renzo Lusetti, parlamentare eletto con il Pd e da poco entrato nell'Udc. «Vedo molti miei ex colleghi a disagio, dopo il voto altri mi seguiranno al centro».

● Giani *a pagina 3*

LO STOP DI BRUXELLES

Allargamento a Est Zagabria fuori dall'Ue almeno fino al 2013

Per Olanda, Belgio, Inghilterra e Finlandia «poca collaborazione sui crimini di guerra»

TRIESTE Tempi duri per la Croazia. Appena finito il contenzioso con la Slovenia che aveva opposto il veto alla sua adesione all'Ue, ecco che a mettere nuovi ostacoli sulla strada che sta conducendo Zagabria verso Bruxelles ci pensa il Procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi) Brammertz. Il quale è categorico: «La Croazia non collabora nella ricerca dei criminali di guerra». L'effetto di questa frase è stato immediato: Olanda, Belgio, Gran Bretagna e Finlandia hanno immediatamente bloccato la procedura di adesione, che adesso non potrà avvenire almeno fino al 2013.

● Manzin *a pagina 4*

DIKTAT DEL MINISTRO DEL TURISMO

La Croazia vieta la pizza in vendita nei fast-food

Una pizza al taglio

FIUME Croazia, niente più pizza nei fast-food: lo ha deciso il ministero del Turismo. Il dicastero guidato da Damir Bajs ritiene che la pizza, intera o al trancio, non sia pietanza adatta alla consumazione "veloce". Chi sgarra, multa.

● Marsanich *a pagina 6*

CULTURA

Domani l'intitolazione di un tratto del Viale

La figlia di Giorgio Gaber: «Mio papà amava Trieste, la città del nonno»

di CARLO MUSCATELLO

«Mia madre e io siamo felici che sia proprio Trieste, dopo Milano, la seconda città che ricorda Giorgio Gaber intitolandogli una via. Lui amava molto la città di suo padre, nonno Guido. E ogni volta che ci tornava, beh, per lui era un po' come tornare a casa...». Parla Dalia Gaberscik, unica figlia dell'artista milanese di origini triestine, scomparso il primo gennaio 2003. Domani non potrà partecipare alla cerimonia di intitolazione del tratto di Viale XX Settembre antistante il Politeama Rossetti - che diventa così Largo Giorgio Gaber - perché impegnata in queste settimane fra Milano, Roma e Sanremo: la sua "Goigest" cura l'ufficio stampa del Festival di Sanremo.

● *A pagina 16*

REGIONE: I DATI DEI REDDITI DICHIARATI NEL 2008

Rotelli il manager della sanità più pagato

Il capo dell'Ass triestina ha incassato 186mila euro lordi. Ecco la classifica

Franco Rotelli

TRIESTE Stipendi della sanità regionale, il più pagato è il direttore dell'Azienda sanitaria di Trieste: Franco Rotelli nel 2008 ha dichiarato un reddito lordo di 186mila euro. Ma c'è di più: il responsabile del dipartimento emergenze della Carnia guadagna più di un cardiochirurgo triestino, un responsabile di distretto urbano più del direttore generale della sua azienda. I dati? Sono su internet.

● Milia *a pagina 7*

LO SCANDALO DELL'ISTITUTO AUSTRIACO

Hypo Bank, Haider fu "comprato"?

KLAGENFURT Dall'inchiesta giudiziaria in corso sullo scandalo Hypo Group Alpe Adria emerge ora anche un caso di corruzione. Per acquistare la holding carinziana, la Bayern Lb avrebbe dovuto "comprare" anche il consenso di Jörg Haider, governatore del Land che allora era il principale azionista del gruppo. Per il suo "sì" Haider avrebbe incassato 2 milioni. In altre parole, la Bayern Lb avrebbe corrotto Haider per convincerlo a cedere la quota del Land o, che è la stessa cosa, Haider avrebbe preteso dalla Bayern Lb quella tangente in cambio del suo avallo all'operazione.

● Di Blas *a pagina 6*

Sei nuovi centri commerciali: è scontro

L'assessore Rovis li propone, Dipiazza lo stoppa. In tutto 35mila metri quadrati

Centro commerciale

TRIESTE È scontro nella maggioranza tra l'assessore Paolo Rovis e il sindaco. Il primo avrebbe preparato un bando per sei nuovi centri commerciali ai quali sarebbero interessati molti gruppi intenzionati a sbarcare in città. Ma Dipiazza ha detto no: «Abbiamo approvato il Silos, che peraltro è eredità di una amministrazione precedente. Basta e avanza. Altro non è più possibile, né pensabile». I sei nuovi insediamenti potrebbero essere sia grandi centri commerciali, sia piccoli, sia supermercati. Girano voci che dietro ad alcune di queste strutture vi sia il gruppo Maneschi con Greenseasam che punta alla nautica in Porto Vecchio. I nuovi insediamenti occuperebbero 35-40mila metri quadrati. Sei volte le Torri.

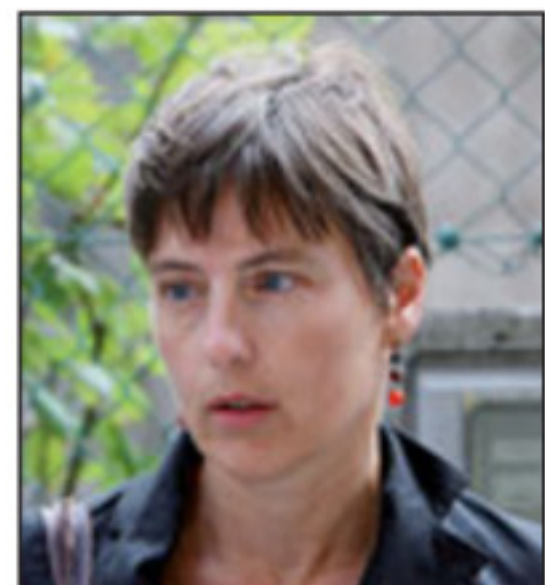
● Rauber *a pagina 8*

Il caso

Presunte irregolarità

Esposto di Lorito, s'indaga sul pm Lucia Baldovin

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Indagata dalla Procura di Bologna per presunte irregolarità nella conduzione delle indagini relative all'ex capo della squadra mobile di Trieste e Gorizia, Carlo Lorito. È questa la scomoda posizione in cui si trova il pm Lucia Baldovin (*foto*) a causa dell'opposizione dello stesso Lorito. L'esistenza dell'indagine è emersa dopo la sentenza di condanna del funzionario. Nell'esposto erano state evidenziate alcune circostanze che potevano rendere meno credibili le dichiarazioni del suo accusatore, il pescivendolo Diego Deste.

● *A pagina 10*

LA CRISI OCCUPAZIONALE

L'appello durante l'Angelus seguito in piazza a Roma anche da alcuni lavoratori delle aziende coinvolte dai tagli

Il Papa: «Salvate i posti di lavoro di Fiat e Alcoa»

Sacconi: «Il monito del Pontefice deve essere accolto da istituzioni e imprese»

ROMA Fare «tutto il possibile» per salvare i posti di lavoro, con «grande senso di responsabilità da parte di tutti», in particolare in «realtà difficili» come Termini Imerese e Portovesme. L'appello di Benedetto XVI sull'occupazione, lanciato ieri all'Angelus, è entrato direttamente nel merito delle vertenze più «calde» del momento, come quella dello stabilimento Fiat di Termini Imerese e dell'Alcoa di Portovesme, entrambi sotto minaccia di chiusura.

Ed ha raccolto il plauso dei sindacati e dello stesso Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi: il monito del papa, ha detto, «deve essere accolto dalle istituzioni e dalle imprese».

«La crisi economica sta causando la perdita di numerosi posti di lavoro, e questa situazione richiede grande senso di responsabilità da parte di tutti: imprenditori, lavoratori, governanti», ha detto il Papa. «Penso ad alcune realtà difficili in Italia - ha sottolineato - come, ad esempio, Termini Imerese e Portovesme». «Mi associo pertanto all'appello della Conferenza Episcopale Italiana - ha aggiunto il Pontefice -, che ha incoraggiato a fare tutto il possibile per tutelare e far crescere l'occupazione, assicurando un lavoro dignitoso e adeguato al sostentamento delle famiglie».

Tra i tanti fedeli riuniti in una Piazza San Pietro sferzata dalla pioggia ieri c'erano anche alcuni dei duemila lavoratori dell'Alcoa, con gli elmetti in testa e uno striscione. Almeno 500 operai, poi, sono attesi a Roma dalla Sardegna per domeni, in concomitanza con la riunione a Palazzo Chigi, tra i vertici della multinazionale dell'alluminio, i rappresentanti del governo e della Regione Sardegna, le organizzazioni sindacali.

Le accorate parole del Papa, dopo che nei giorni scorsi anche il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata, aveva richiamato a «raccogliere il grido delle famiglie che restano senza lavoro», sono state accolte con «commozione e gioia» anche a Termini Imerese, mentre i vertici sindacali non hanno esitato a rilevare che l'appello di Benedetto XVI «non può cadere nel vuoto» (Luigi Angeletti, Uil) e che «possa scuotere le coscienze di tutti» (Raffaele Bonanni, Cisl).

Prima di parlare di occupazione, Ratzinger all'Angelus aveva ricordato che «la carità è il distintivo del cristiano. È la sintesi di tutta la sua vita: di ciò che crede e di ciò che fa». Al termine, dopo aver parlato anche dell'odierna Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra e della Giornata di Intercessione per la Pace in Terra Santa, affacciandosi con due ragazzi dell'Azione Cattolica della diocesi di Roma ha liberato dalla finestra due colombe, simbolo di pace. Nel salutare e ringraziare i circa cinquemila bambini e ragazzi dell'Acr partecipanti all'annuale «Carovana della Pace», ha quindi definito la loro iniziativa «un segno di speranza». Una «speranza» che forse oggi, con le sue parole, è entrata anche nel cuore di tanti lavoratori a rischio disoccupazione.

Benedetto XVI

L'INTERVISTA

PARLA L'INDUSTRIALE FRIULANO

Fantoni: giusti i timori del Vaticano Ma la fiducia tornerà lentamente

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «E' una preoccupazione corretta perché il mercato è spietato e questa crisi sta ridisegnando il ruolo stesso delle imprese». A Rivoli di Osoppo non ci sono i problemi di Termini Imerese ma questo non vuol dire che Giovanni Fantoni - che comunque assieme al fratello Paolo guida un gruppo da 330 milioni di fatturato e 1200 dipendenti - di fronte alle parole del Pontefice rimanga indifferente. Perché, come ricorda, il momento resta «difficile» e all'orizzonte «non c'è la possibilità di delineare cosa accadrà con precisione».

Il Papa si è appellato a istituzioni e aziende affinchè venga salvato il maggior numero di posti di lavoro. Da imprenditore con quale spirito ascolta queste parole?

Le ascolto con la massima attenzione. Quella della Chiesa è una preoccupazione seria e corretta, che condivido pienamente.

Come si possono proteggere i posti di lavoro nell'attesa dell'agognata ripresa?

Non è facile dare una risposta. Si deve certamente investire nella formazione, per permettere a chi perde il posto di poter acquisire nuove professionalità e trovare così nuovi spazi sul mercato del lavoro. Al momento, però, è impossibile anticipare come si comporteranno le imprese su questo tema.

In Friuli Venezia Giulia non ci sono i mega complessi industriali ma un fitto tessuto di aziende medie, piccole e piccolissime. A questo punto della crisi, questa articolazione rappresenta un vantaggio o una debolezza?

Nella nostra regione gli imprenditori, soprattutto quelli delle piccole e medie imprese, sanno che i loro dipendenti sono la risorsa fondamentale, senza la quale non si è in grado di andare avanti. La consapevolezza, sotto questo aspetto, della delicatezza della situazione da parte di chi fa impresa, è assoluta.

Guardando ai suoi dipendenti, come sono cambiati i rapporti all'interno degli stabilimenti con questa crisi?

Nei loro occhi leggo la responsabilità con la quale affrontano questa fase di difficoltà. In azienda ciascuno di noi condivide una parte dei sacrifici che siamo stati chiamati a sostenere. E' in quest'ottica di equità che stiamo provando a superare la crisi.

I prossimi mesi come saranno?

Un anno fa non sapevamo nemmeno se il sistema bancario, a livello mondiale, sarebbe riuscito a tenere. Oggi i problemi non mancano ma la fiducia sta poco a poco tornando.

Giovanni Fantoni

IL DRAMMA

Una donna aveva tentato di salvarlo

Il luogo del suicidio

TRAGICA CONCLUSIONE DOPO UNA NOTTE DI AGONIA

Licenziato si dà fuoco e muore

L'operaio bergamasco era senza lavoro da due mesi

MILANO Si è ucciso dopo aver perso il lavoro, scegliendo - per andarsene - un modo atroce: Sergio Marra, 36 anni, operaio bergamasco, che sabato mattina si era cosparso di benzina, dandosi fuoco a Brembate (Bergamo), è morto all'alba di ieri, dopo una notte di agonia, nel Centro grandi ustionati di Verona, dov'era stato ricoverato in fin di vita. La perdita del posto l'avrebbe spinto a farla finita.

Marra viveva a Bergamo insieme con la moglie; fino a novembre lavorava come operaio in una piccola azienda di Zingonia (Bergamo), che poi è fallita, costringendolo a casa. La perdita del lavoro lo ha distrutto, facendolo cadere in depressione.

Sabato mattina intorno alle 10 ha raggiunto in auto la zona industriale di Brembate. Si è fermato nei pressi di un cavalcavia vicino all'autostrada, è sceso dall'abitacolo e ha afferrato una tanica di benzina. Poi se l'è rovesciata addosso e si è dato fuoco. Alla scena hanno assistito due artigiani che hanno cercato invano di spegnere le fiamme con una giacca. Poi è intervenuta una donna che stava passando in auto. Dalla vettura ha preso l'estintore e ha spento le fiamme.

I medici hanno rianimato l'operaio e lo hanno portato agli Ospedali Riuniti di Bergamo, da dove poi è stato trasferito in elicottero a Verona. Le sue condizioni erano disperate: aveva gravi ustioni su oltre il 95% del corpo.

L'uomo non avrebbe lasciato alcun messaggio, ma sulle cause che lo hanno spinto al gesto pare che non ci siano dubbi. Marra viveva a Bergamo con la moglie, in un condominio di via Pizzo Recastello, nel quartiere di Boccaleone, dove non era molto conosciuto. I vicini di casa lo ricordano come una persona estremamente schiva.

Sulla tragedia è intervenuto anche il segretario della Cgil di Bergamo, Luigi Bresciani,che ha parlato di una «inadeguatezza della società e dello stesso sindacato. Purtroppo ci aspettano mesi sempre più difficili - ha detto Bresciani -. Occorre pensare che la gente non deve essere lasciata sola.E importante creare una rete di solidarietà e di aiuto alle famiglie in difficoltà. E questa è una responsabilità delle istituzioni, della politica e dello stesso sindacato. La morte di questo operaio - ha concluso - è un segnale che non va sottovalutato.

La situazione è pesante e trovo irresponsabile chi sostiene che ormai siamo fuori dalla crisi».

MONITO DEL CARDINALE TETTAMANZI AGLI UOMINI DELLE ISTITUZIONI

«Clima politico di veleni e sospetti»

MILANO I casi di «corruzione morale, aggressività politica e accanimento mediatico» generano «un clima politico denso di veleni e sospetti» e un «crollo di fiducia» verso le istituzioni. Le parole dell'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, arrivano dal maxi-schermo anche alla gente che, numerosa, è in coda per visitare la nuova, futuristica sede della Regione.

Al 39/o piano, con il presidente della Lombardia Formigoni, è in corso la benedizione della statua della Madonnina che sarà posta sulla sommità del grattacielo più alto d'Italia, quando Tettamanzi, non nuovo a prese di posizione decise in favore anche di disagiati e immigrati, si fa interprete di un forte richiamo alle istituzioni e non solo.

Il cardinale parla di «preoccupanti episodi di corruzione morale, aggressività politica e accanimento mediatico» che «hanno generato un clima politico denso di veleni e sospetti e un pesante crollo di fiducia dell'opinione pubblica nei confronti delle istituzioni». «Alcune sortite da parte di figure istituzionali - aggiunge l'arcivescovo - non hanno talora mancato di contribuirvi con pronunciamenti indebiti, che più che stigmatizzare mali personali o strutturali, sono andati a ledere l'immagine e l'autorevolezza delle istituzioni stesse».

Poi, sottolinea i «tempi difficili per le istituzioni repubblicane e numerosi segnali d'allarme tristemente risuonati in questi mesi». Necessaria un'inversione di tendenza - secondo il cardinale Tettamanzi - lungo «un cammino da percorrere in direzione opposta, di uno stile di correttezza e limpidità da ritrovare: le istituzioni, pur con tutti i limiti dell'umana fragilità, sono fondamento e garanzia della comune convivenza».

Poi spiega: «Il periodo difficile lo abbiamo tutti, il periodo difficile può essere anche l'invito a un impegno più grande e a ricaricarsi di speranza e allo stesso tempo di grande responsabilita».

DALLA PRIMA

Lavoro in crisi politica miope

Le Regioni hanno e avranno sempre più un ruolo di primissimo piano nella gestione dell'economia del territorio.

Ma a giudicare da questi primi scampoli della prossima campagna elettorale, ben altre sembrano essere al momento le priorità di molti tra coloro che si candidano a gestirle, sia tra le fila della maggioranza si tra quelle dell'opposizione.

Siamo condannati a innovare, dice in queste settimane la pubblicità di un noto software.

Per qualsiasi impresa oggi non è soltanto uno slogan ma un *sine qua non*, questione di vita o di morte.

La politica continua invece a tirarsene fuori. Tanto, malgrado i ripetuti fallimenti, e grazie anche al blocco pressoché totale del turn-over, il suo management non paga mai dazio.

Francesco Jori

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 gennaio 2010 è stata di 49.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA PARTITA DEL FISCO

Il presidente del Consiglio, alla vigilia del viaggio in Israele interviene sui temi di politica interna e internazionale

Berlusconi: «Ultima missione? Abbassare le tasse»

«Sono stato vittima della più aggressiva campagna di stampa contro un leader politico»

ROMA Per Israele e per il suo premier Benjamin Netanyahu Silvio Berlusconi è «l'amico più grande». E il premier Italiano - che oggi torna a Gerusalemme per rinsaldare ancora questo legame di amicizia e contribuire al processo di pace - alla vigilia del suo viaggio si concede in un'intervista al prestigioso quotidiano 'Haaretz'.

«Io sono stato vittima per molti mesi di una campagna di stampa che è stata probabilmente la più aggressiva e calunniosa di quante ne siano mai state condotte contro un capo di governo», racconta.«Ho subito aggressioni politiche, mediatiche, giudiziarie, patrimoniali e anche fisiche», sottolinea ricordando l'aggressione in piazza Duomo a Milano per la quale Israele non ha fatto mancare solidarietà.

Ma poi Berlusconi torna al suo lavoro. Ai fatti. E si dà una nuova e "ultima" missione come politico e uomo di governo: la riduzione delle tasse. «Gli italiani, che hanno buon senso, mi hanno confermato la loro fiducia che è salita al 68%, una percentuale addirittura imbarazzante per il leader di una democrazia occidentale. Per loro hanno contato i risultati concreti della mia azione di governo, che sono stati tanti e importanti», spiega quando gli viene chiesto il perché del suo «altissimo tasso di popolarità».

«Tutta la vita, prima come imprenditore, poi come presidente del Consiglio, è stata improntata all'amore per la libertà», esordisce il premier, per poi tracciare con il quotidiano israeliano un bilancio della propria carriera di leader. «Non cambierei nulla di quel che sono riuscito a fare - rivendica -. Mi trovo a essere il Presidente del Consiglio che ha governato più a lungo nella storia della Repubblica Italiana e quindi ho avuto la possibilità di realizzare molte riforme, dalla scuola all'economia, dalla pubblica amministrazione alle infrastrutture e anche il prestigio dell'Italia sulla scena internazionale è aumentato per i tanti contributi che abbiamo dato alla soluzione di tante situazioni difficili».

«Il mio problema non è il bilancio del passato, che è buono pur con tutti i possibili errori - ragiona Berlusconi -. Il problema è realizzare il sogno del futuro: uno Stato meno invadente, un cittadino più autonomo, più responsabile, più libero». Il premier batte dunque ancora una volta il tasto della riduzione della pressione fiscale, dopo i molti annunci e le successive smentite delle ultime settimane. «Bisogna riuscire a diminuire la pressione fiscale e a portare l'imposta sui redditi a un livello accettabile, che consenta una nuova amicizia leale fra cittadino e Stato», torna ad insistere.

«Questa è la parte finale della mia missione di europeo, di imprenditore e di uomo di governo», promette dalla terra di Israele.

Intanto, dall'Italia, il deputato di centrosinistra Beppe Giulietti, contesta l'idea di un premier «vittima» di aggressioni mediatico-giudiziarie: «Si tratta del solito ritornello, ma sarebbe stato opportuno non intonarlo proprio in Israele, dove alte cariche dello Stato sono state costrette alle dimissioni per molto meno. A nessuno di loro per altro è venuto in mente di proporre ai rispettivi parlamenti norme ad personam per tutelare sè stessi e creare «illegittimi impedimenti» al libero esercizio della funzione giudiziaria e del diritto di cronaca».

Ma sull'azione del governo nella lotta all'evasione fiscale interviene il portavoce del Pdl Daniele Capezzone. «L'anno passato è stato, grazie all'azione del Governo Berlusconi, l'anno record della lotta all'evasione fiscale. È ancora meno di quanto sarebbe possibile recuperare, ma in un solo anno (oltre ai 4,5 miliardi incamerati grazie allo scudo) sono stati recuperati ben 8 miliardi: un primo risultato importante». «Il Governo Berlusconi - spiega - ha fatto quello che la sinistra non aveva avuto il coraggio di fare: aumentare i controlli, coinvolgere i Comuni per un'azione più capillare, incrociare il possesso dei beni di lusso con l'anagrafe tributaria».

Irpef e famiglie

Periodo considerato	1997-2009
Retribuzioni contrattuali	+35%
Inflazione	+28%
Diminuzione carico fiscale	30,5 mld di euro (importo complessivo)

FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE

Capofamiglia, coniuge, 1 figlio a carico

	Reddito lordo	Vantaggio fiscale
A	20.000 euro	1.194 euro
B	30.000 euro	1.147 euro

FAMIGLIA TIPO DI 4 PERSONE

Capofamiglia, coniuge, 2 figli a carico

	Reddito lordo	Vantaggio fiscale
A	20.000 euro	1.666 euro
B	30.000 euro	1.641 euro

Fonte: Cgia Mestre ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Italia-Israele, il premier: «Stop agli insediamenti dei coloni»

ROMA Alla vigilia della sua partenza per Israele, Silvio Berlusconi ha affermato che «la politica di Israele sugli insediamenti potrebbe rivelarsi «un ostacolo per la pace». Intervistato dal quotidiano Haaretz, il presidente del Consiglio ha sottolineato che quello di persistere nella costruzione degli insediamenti è «un errore». Israele e Siria devono lavorare insieme per la pace. È questa la precondizione per riportare finalmente la pace in Medio Oriente, ha detto ancora Berlusconi: «È arrivato il momento in cui Siria e Israele lavorino insieme per una pace che preveda la restituzione del Golan insieme con l'avvio di relazioni diplomatiche e di amicizia tra i due Paesi e la cessazione, da parte di Damasco, del sostegno alle organizzazioni che non riconoscono il diritto all'esistenza di Israele». E ancora «stiamo tutti lavorando per una soluzione globale e la presenza italiana in Libano lo testimoni».«Kissinger - ricorda Berlusconi - diceva che in Medio Oriente nessuna guerra è possibile senza l'Egitto, ma nessuna pace è possibile senza la Siria».

L'INTERVISTA

L'EX APPRODATO ALL'UDC

Lusetti: «Non escludo nuove fughe dal Pd»

«Molti ex colleghi a disagio Il vero laboratorio di centro si aprirà dopo le regionali»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La grande fuga moderata non è finita. E il Pd, dopo le regionali, rischia di perdere nuovi pezzi: Renzo Lusetti, l'ultimo "fuggitivo" accolto dall'Udc, non lo esclude, anzi: «Sento ancora molti parlamentari democratici, privatamente si lamentano, sono a disagio...».

Nella "sua" Reggio Emilia, a fianco di Pier Ferdinando Casini, ha dichiarato che lei «non è l'ultimo ad andarsene» dal Pd. A chi si riferiva?

L'ultima cosa che voglio è fare del male al Pd. Me ne sono andato senza sbattere la porta: sono un uomo di centro, credevo si potesse togliere il "trattino", ma purtroppo si sta tornando a dieci anni fa.

Non è il solo uomo di centro del Pd. Ce ne sono altri con le valigie pronte?

Lo ripeto, ce ne sono diversi a disagio. Se ne andranno? Lo vedremo, magari dopo le regionali.

Quali i limiti maggiori del suo ex partito?

Non c'è ancora una leadership forte. Ci sono i residui delle lotte interne di origine diessina. Ma, soprattutto, ci sono la mancanza di una forte identità e di un radicamento forte.

In che senso?

È paradossale che il Pd non sia riuscito ad esprimere un suo candidato in Lazio e Puglia.

E così è saltato il "laboratorio" tra Pd e Udc.

L'Udc ha fatto la scelta coerente di allearsi solo con candidati riformisti. Nichi Vendola, nonostante le sue qualità, non lo è.

L'Udc, però, è sotto attacco per la politica dei due forni.

È una politica federalista: ogni realtà locale autodetermina le sue alleanze.

Anche "Avvenire" critica.

Nutro rispetto e simpatia per l'"Avvenire". Ma stavolta sono un po' stupito anche perché non dimentico chi ha mandato a casa Dino Boffo.

Vittorio Feltri, ora, si accanisce su Casini.

Feltri è fatto così. Non mi preoccupo: gli attacchi ci rafforzano.

A Bologna che farà l'Udc?

Non so se sia vero quello che i giornali scrivono su Romano Prodi...

Renzo Lusetti

Sarebbe un candidato imbattibile?

Prodi è Bologna. Ma, se l'ex premier non accettasse, il Pd farebbe una cosa sensata appoggiando l'Udc Gianluca Galletti.

A Venezia, Renato Brunetta o Giorgio Orsoni?

Li conosco entrambi. Quella di Orsoni mi pare una candidatura molto autorevole ma non spetta certo a me decidere.

Casini, intanto, dice che le alleanze per le regionali non sono la prova di un'alleanza per le politiche.

Vero.

Ma cosa sono? Pura sopravvivenza?

Assolutamente no. La scommessa dell'Udc è dimostrare che l'attuale bipolarismo schiacciato sulle ali estreme non funziona. A urne chiuse, valuteremo l'esito, decideremo, apriremo il vero laboratorio.

Con l'Api di Francesco Rutelli?

Il processo della Costituente di centro è iniziato da mesi con l'obiettivo di dare spessore a un soggetto politico più ampio dell'Udc e dell'Api.

Questo soggetto potrebbe tentare gli esponenti del Pd "a disagio"?

Potrebbe, purché diventi un fatto politico.

SI MOLTIPLICANO GLI APPELLI PER LA CANDIDATURA A SINDACO

Pressing su Prodi per la sfida di Bologna Ma il professore ribadisce il suo no

BOLOGNA Si moltiplicano gli appelli per Prodi sindaco di Bologna. E da ieri non sono solo i bolognesi a chiedere al Professore di tornare, ma anche esponenti di spicco della sinistra, come Nichi Vendola, o cattolici storici di lungo corso come Enzo Bianco, del Pd.

«Bologna - ha detto Vendola intervistato da Lucia Annunziata - è un simbolo della sinistra italiana, della sua storia più profonda e, oggi, della sua crisi: se scendesse in campo Romano Prodi sarebbe un grande segnale. C'è necessità di uno sforzo particolare per restituire a Bologna il ruolo che merita». Da Bianco viene un vero e proprio appello. «Caro Romano - scrive tra l'altro l'esponente Pd, ex Margherita ed ex sindaco di Catania - l'impegno pubblico più bello, quello che coinvolge la mente, l'esperienza, l'animo e il cuore è certamente quello di sindaco. La tua candidatura rappresenterebbe uno dei momenti più felici, oggi, per la tua città e per i bolognesi. Tu potresti davvero rifare grande Bologna», conclude Bianco, sottolineando che questa candidatura sarebbe pure «uno dei momenti più felici anche per il Partito Democratico». E a dire chiaramente che la candidatura a sindaco di Bologna di Prodi non solo sarebbe una straordinaria opportunità per la città, «ma ancor più sarebbe una splendida e possibile speranza di rilancio per questo pallido Pd», è il deputato del Pd Enrico Farinone, lombardo, cattolico, anche lui ex Margherita. «Tale candidatura - spiega - porterebbe con sè una carica di evocazione simbolica e una voglia di riscatto». Appelli che alimentano l'impressione che, all'interno di settori del centrosinistra, del Pd, del vecchio Ulivo, stia nascendo la speranza di richiamare il Professore alla politica attiva, facendolo rientrare dalla finestra dell'emergenza bolognese.

Ma anche ieri è arrivata l'ennesima precisazione da parte della portavoce di Prodi, la deputata Pd Sandra Zampa, che è tornata a confermare l'indisponibilità dell'ex premier a fare il sindaco di Bologna.

«So che il presidente ha ricevuto moltissime richieste perchè si proponga come sindaco di Bologna. Richieste che lui considera uno straordinario segno di stima e di affetto. Ma il suo orientamento non è cambiato», ha detto la deputata bolognese.

Questa indisponibilità era già stata annunciata nei giorni scorsi, ma continua il pressing sul Professore che riceve lettere, telefonate, email da amici e conoscenti che gli chiedono di impegnarsi come primo cittadino, dopo lo choc provocato dalla vicenda Delbono.

Tra i fan di Prodi sindaco ci sono Lucio Dalla, il presidente della Fondazione Carisbo ed ex rettore Fabio Roversi Monaco, lo scrittore Carlo Lucarelli, l'ex azzurro di basket e compagno di corse del Professore Renato Villalta, gli attori Ivano Marescotti e Alessandro Haber, l'amministratore delegato dell'azienda leader mondiale del packaging Ima, Alberto Vacchi.

L'ex premier Romano Prodi con la moglie Flavia

IL TESORO

In ballo la suddivisione dell'eredità Fininvest

Divorzio Silvio-Veronica, primo round

Cinque ore davanti al giudice. Presentato un dossier sulle presunte infedeltà di lei

Veronica Lario con la figlia Barbara Berlusconi

MILANO Cinque ore in cui si sono alternati i sentimenti, gli affetti e i freddi numeri dell'immenso patrimonio di Silvio Berlusconi. Un pomeriggio intero davanti a un giudice nel tentativo di arrivare a un'intesa, ma pare con scarsi risultati. Si è concluso così il primo round della causa di separazione tra il presidente del Consiglio e Veronica Lario. Separazione con addebito chiesta dal lei in autunno, dopo 19 anni di matrimonio, 30 di convivenza e tre figli. Sabato in una delle stanze della Prefettura di Milano, Gloria Servetti, il magistrato che guida uno degli uffici più delicati del palazzo di Giustizia, ha tenuto l' udienza di conciliazione. Tutto, pare, sarebbe avvenuto in un clima abbastanza sereno, tranquillo. Il premier e Veronica Lario sarebbero apparsi calmi ma ben determinati.

Il giudice, come vuole la legge, prima ha sentito quella che per il codice di procedura civile è la «ricorrente»: Veronica Lario da sola, senza avvocati, ha spiegato le ragioni che l'hanno portata a voler calare il «sipario». Poi è toccato al premier, anche lui da solo. E infine il faccia a faccia della coppia, accompagnati dai loro legali, Cristina Morelli, per la signora, e Ippolita e Niccolò Ghedini per il presidente del consiglio che è anche assistito dall'avvocato Cristina Rossello.

A parte i motivi «personali» e la scelta di vita che hanno portato il premier e sua moglie a un punto di non ritorno, gli avvocati di lui avrebbero depositato tempo fa un memoriale sulle presunte infedeltà e sul patrimonio personale di lei: un elenco di immobili, società e denaro messi insieme dalla signora nei molti anni di matrimonio e i circa 70 milioni versati dal premier per tutelare gli interessi dei figli Barbara, Eleonora e Luigi. Si sarebbe discusso dell'assegno mensile chiesto da lei, circa tre milioni e mezzo, giudicato «esorbitante» dalla controparte che avrebbe rilanciato: 200 mila o al massimo 300 mila euro al mese.

La data e luogo dove far incontrare il premier e la signora Lario erano stati stabiliti da qualche tempo, e tutto, almeno nelle intenzioni del giudice Servetti, avrebbe dovuto rimanere segreto.

«Avevamo adottato tutte le cautele possibili per mantenere la privacy - ha affermato il magistrato - e sono, quindi, molto amareggiata e dispiaciuta che, il giorno dopo, la vicenda sia apparsa sulla stampa. La mia linea e quella del mio ufficio è di non parlare».

Il vero nodo da sciogliere riguarda la suddivisione dell'eredità Fininvest, la finanziaria a capo del gruppo di famiglia, tra i figli di primo e di secondo letto del Presidente del Consiglio, con Veronica che in tutti i modi vuol evitare che ai suoi tre venga riservato un trattamento diverso: per loro rivendica un ruolo centrale nelle aziende di famiglia.

L'ALLARGAMENTO A EST DELL'UE

Zagabria fuori dall'Europa fino al 2013

Stop ai negoziati di Olanda, Belgio, Gran Bretagna e Finlandia: non collabora col Tpi

di MAURO MANZIN

TRIESTE Tempi duri per la Croazia. Appena finito il contenzioso con la Slovenia che aveva opposto il veto alla sua adesione all'Unione europea, ecco che a mettere nuovi ostacoli sulla strada che sta conducendo Zabagria verso Bruxelles ci pensa il Procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja per i cirimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi) Serge Brammertz. Il quale è stato categorico: «Già da molto tempo chiediamo alla Croazia la documentazione militare relativa all'operazione Tempesta (quella che nel 1995 praticamente sancì la vittoria sui serbi e che per alcune fasi della stessa si trova nelle carceri di Scheveningen, accusato di crimini di guerra, il generale Ante Gotovina *ndr.*) ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta». L'effetto di questa frase è stato immediato in ambito europeo: L'Olanda, il Belgio, la Gran Bretagna e la Finlandia hanno immediatamente bloccato la mediazione Croazia-Ue per quanto concerne il non facile capitolo sulla giustizia. Quindi per Zagabria un nuovo stop, che, secondo fonti diplomatiche di Bruxelles, potrebbe creare ritardi all'adesione ancora più gravi di quelli determinati fin qui dal veto sloveno.

Il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso

Dopo un'ora di colloquio serrato con i rappresentanti della commissione Esteri dell'Europarlamento il Pg Brammertz è stato chiaro: «Attendiamo dalla Croazia l'intera e veritiera documetazione militare perché - ha precisato - dobbiamo capire se durante l'operazione tempesta l'esercito di Zagabria abbia fatto uso o meno dell'artiglieria e contro quali bersagli la stessa sia stata puntata». «Il dialogo con la Croazia non è stato fin qui soddisfacente, nè le carte che abbiamo potuto visionare, noi cerchiamo le mappe dove è stata segnata la strategia militare dell'intera operazione, mappe che ci devono essere per un'offensiva di quella portata e non possono essere svanite nel nulla. Del resto - ha concluso il Pg - non chiedo al governo di Zagabria nulla di impossibile».

Le parole di Brammertz sono confermate sul piano politico dal relatore dell'Europarlamento per l'adesione della Croazia all'Ue, Hannes Swoboda il quale ha ribadito le difficoltà rappresentate dalla scarsa collaborazione di Zagabria con il Tpi. Per Swoboda il problema per la Croazia è ben più grave di quello con la Slovenia. E nel documento finale espresso dalla commissione Esteri la data dell'ingresso della Croazia nell'Ue non c'è. E lo stesso Swoboda ha definito poco credibile la data del 1 gennaio 2012. Certo, ha precisato, la mediazione su tutti i capitoli aperti, tra cui la giustizia, la privatizzazione e la collaborazione con il Tpi potrebbe anche concludersi entro il 2011, ma il percorso non finisce qui.

Se ciò avvenisse, spiega sempre Swoboda, l'adesione potrebbe essere sottoscritta anche alla fine del 2011, ma l'adesione nel 2012 sarebbe comunque assolutamente teorica. L'accordo di adesione, infatti, dovrà essere ratificato da ciascun Parlamento degli altri Ventisette Stati membri, e un anno gli sembra un tempo molto breve perché ciò possa realisticamente avvenire. Per cui la data più credibile allo stato attuale delle cose sarebbe il 1 gennaio del 2013. Sempre se tutto dovesse filare liscio come l'olio. C'è poi l'ulteriore intoppo dettato dal Trattato di Lisbona per cui alcuni Stati avranno più europarlamentari di quelli avuti finora e tra questi ci sono l'Austria e la Slovenia. Il problema può anche risolversi separatamente - ha rilevato Swoboda - ma potrebbe anche entrare a far parte del cosiddetto "pacchetto Croazia", il che determinerebbe un'ulteriore dilatazione dei tempi di adesione.

IL TRIBUNALE

Non sono stati consegnati tutti i documenti dell'operazione Tempesta

TEMPI TECNICI

Ci vorrà almeno un anno perché l'adesione possa essere ratificata da tutti i Ventisette

Proteste a Mosca, decine di fermi

MOSCA Decine di manifestanti antigovernativi, compreso il leader del movimento di opposizione Solidarnost Boris Nemtsov, sono stati fermati a Mosca dalla polizia nonostante l'appello di Amnesty International che chiedeva alle forze dell'ordine di lasciare proseguire la protesta.

Almeno 100 persone sono scese in piazza per protestare contro quella che ritengono essere una «lunga campagna del Cremlino» contro il diritto costituzionale a manifestare in modo pacifico.

Durante una simile protesta lo scorso dicembre, la polizia aveva fermato l'attivista ultraottantenne Lyudmila Alexeyeva, suscitando anche un monito da parte dell'amministrazione Obama.

Agli organizzatori le autorità di Mosca hanno detto che contemporaneamente alla manifestazione un altro evento, «Winter Fun», si stava svolgendo nel centro della capitale russa.

I gruppi di opposizione sostengono che le autorità moscovite tendono ad organizzare eventi alternativi ogniqualvolta ci sono manifestazioni di oppositori, per impedire loro l'accesso alle piazze principali della città. Insomma per il governo Putin stanno nascendo non trascurabili problemi sociali.

Italia sotto zero. Due morti sul Gran Sasso

Temperatura record in Trentino con -47. Slavine a Pescasseroli e Roccaraso

ROMA Freddo e neve su gran parte dell'Italia, nel rispetto della tradizione che vede gli ultimi tre giorni di di gennaio, cosiddetti della merla, come i più gelidi dell'inverno. Alto il rischio valanghe nell'Appennino Centrale: proprio una slavina staccatasi sul Gran Sasso ha travolto alcuni escursionisti: due le vittime. Una domenica tragica dunque per le montagne abruzzesi con due escursionisti romani morti sul Gran Sasso a causa di una slavina che si è staccata da un costone di Campo Imperatore. I due, Francesca Laera, architetto 35enne, e Franco Mataloni, impiegato 48enne, stavano percorrendo a piedi il sentiero estivo in direzione del Corno Grande, insieme ad un terzo alpinista, Antonio Leone, rimasto fortunatamente illeso. Un'escursione decisamente proibitiva, a causa delle difficoltà di visibilità e per l'intensità del vento che, ieri oltre quota 2000 soffiava anche a 130 km orari. Ma il problema maggiore per gli escursionisti è stata la consistenza della neve, in una domenica che ha registrato altre due slavine nella giornata di ieri, oltre alla valanga del Gran sasso, si sono verificate altre due slavine, una a Pescasseroli e l'altra a Roccaraso dove un uomo e una donna di origine partenopea sono stati recuperati sotto il manto nevoso. L'uomo, Umberto Alberti, ferito alla clavicola, è attualmente ricoverato all'Ospedale di Castel di Sangro.

Gran Sasso: le operazioni di soccorso ai 2 escursionisti

Auto ricoperte dalla neve a Bologna

E domani previste temperature in forte calo, fino a 10 gradi in meno in Trentino dove già ieri è stata registrata la temperatura record di -47. Possibili gelate estese in tutte le regioni centro-settentrionali, come indicato dall'avviso di avverse condizioni meteo della Protezione civile. Le nevicate hanno interessato diverse regioni, dall'Emilia Romagna alla Calabria, dalle Marche alla Sardegna. E, associate al forte vento, hanno fatto salire l'allarme valanghe. A Campo Imperatore (L'Aquila) una slavina con un fronte di 150 metri è partita da 2.400 metri di altezza ed è arrivata fino ai 2.100 metri travolgendo tre escursionisti romani in mattinata. Sotto la neve sono rimasti una donna, Francesca Laera di 30 anni ed un uomo, Franco Mataloni, di 48 anni. Salva la terza persona che ha dato l'allarme. Ma i soccorritori hanno potuto soltanto recuperare i due corpi. L'Emilia Romagna è stata una delle regioni più colpite oggi dalla neve. Ieri mattina l'aeroporto di Bologna è stato chiuso per circa tre ore: 17 i voli cancellati, 15 quelli dirottati. E intervenuta una squadra di 110 mezzi e circa 150 uomini dedicati alle attività di sgombero neve e sghiacciamento degli aerei.

Disagi anche per la circolazione ferroviaria. Sull'autostrada A15, problemi nei tratti tra Faenza e Rimini e, nelle Marche, tra Pesaro e Fano. Domani scuole e asili nido chiusi a Modena e nei comuni della provincia in pianura, in previsione del forte abbassamento delle temperature che provocherà la formazione di ghiaccio sulle strade. Analogo provvedimento è stato preso dalla prefettura di Ferrara. A causa del maltempo è stata inoltre rinviata la sfilata inaugurale del carnevale di Cento (Ferrara). Dal Nord al Sud, fiocchi bianchi anche in Calabria. Una bufera di neve ha colpito la Sila creando notevoli disagi alla circolazione. Alcuni automobilisti sono rimasti bloccati nella zona tra Lorica e Camigliatello, due delle località più note della Sila. Per rimuovere le auto sono intervenuti mezzi attrezzati della Provincia di Cosenza.

LE POLVERI SOTTILI SONO SCESE SOTTO I LIMITI DI LEGGE. PIENONE SULLA METROPOLITANA

Milano a piedi per combattere l'inquinamento

Il primo multato un ciclista perché pedalava con le mani nelle tasche contro il freddo

MILANO Lasciate a casa le auto per un giorno, i milanesi non hanno rinunciato alla passeggiata domenicale e hanno approfittato del blocco del traffico per muoversi a piedi, affollare i mezzi pubblici o inforcare le biciclette.

Uno dei primi multati di ieri mattina, ironia della sorte, è stato proprio un ciclista, fermato dalla polizia stradale in via Gallarate perchè teneva le mani in tasca, riparandosi dal freddo. Nelle otto ore di blocco, invece, le auto sanzionate sono state in tutto 697, su 4143 veicoli fermati dalle 180 pattuglie di vigili, in servizio su due turni.

Prese d'assalto le metropolitane che, secondo i dati del Comune, hanno ospitato, nella fascia dalle 10 alle 18, il 36% in più di passeggeri rispetto a una normale domenica. Si sono infatti spostate sulle tre linee, potenziate con un servizio di corse extra, 300mila persone, contro le normali 220mila.

Alcune persone fanno jogging davanti al Castello Sforzesco

Complice la giornata di sole, gruppi di milanesi hanno sfidato il freddo pungente per darsi appuntamento davanti al Duomo, trascorrere una giornata su due ruote o fare jogging nelle strade, insolitamente deserte e silenziose. A costellare la zona del centro, oltre a famiglie in bici, monopattini e rollerblade, sono stati anche mezzi più improbabili, come cavalli e vetture a pedali.

Grande successo, poi, per il BikeMi, il servizio pubblico di biciclette a noleggio, con 1650 prelievi, contro una media domenicale di 400. A usufruire del servizio di bikesharing dell'Atm è stato dunque il 400% di utenti in più, alcuni dei quali si sono spinti per una pedalata ben oltre le strade del centro.

Soddisfatti il vice sindaco Riccardo De Corato e il presidente della Regione Roberto Formigoni che hanno ringraziato i cittadini per aver rispettato il divieto, nonostante l'amarezza per la mancata adesione dei Comuni dell'hinterland.

Lo stop alle auto sembra comunque aver dato i risultati sperati nella lotta allo smog, ha detto De Corato, visto che «alle 17 i dati forniti dall'Arpa mostravano un netto abbassamento delle polveri sottili, con il livello di pm10 al di sotto del limite di 50 microgrammi per metro cubo». In tal caso - ma ciò verrà comunicato ufficialmente solo domani a mezzogiorno -, oggi non scatterà l'estensione dell'Ecopass ai veicoli diesel euro 4 senza filtro antiparticolato che era prevista al ventesimo giorno consecutivo di superamento dei limiti. Il consiglio del vice sindaco per tale categoria di veicoli è di aspettare a pagare, visto che l'Ecopass può essere saldato fino a 24 ore dopo il transito nell'area limitata.

SERVONO PIÙ FONDI ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Obama taglia il budget statale e l'America rinuncia alla Luna

WASHINGTON Con la richiesta di budget per il 2011 che Barack Obama presenterà domani spariranno completamente i piani della Nasa, costruiti sull'ambizione di George Bush di rilanciare l'esplorazione dello spazio, di un ritorno sulla Luna. I numeri della finanziaria da austerity che la Casa Bianca si accinge a presentare prevedono infatti il taglio del Constellation Program, teso a realizzare una nuova missione sulla Luna entro il 2020. La decisione rappresenta anche un colpo mortale alla realizzazione del razzo Ares 1, che dovrebbe essere il successore dello Shuttle per il quale l'agenzia ha già speso miliardi. In ogni caso, sottolinea il Washington Post, bisogna aspettare di vedere se il Congresso darà luce verde alla nuova politica del capo della Casa Bianca, soprattutto considerato che i lobbisti dell'industria spaziale sembrano pronti a una battaglia all'ultimo sangue a Capitol Hill. Le prime rivelazioni della stampa infatti hanno già provocato le proteste dei congressisti eletti nei distretti che sarebbero più interessati dal taglio delle commesse.

Il primo uomo sulla Luna

Il primo a scagliarsi contro la decisione di Obama è Michael Griffin, l'ex capo della Nasa, che era stato il padre del Costellation Program: «Vuol dire che gli Stati Uniti hanno deciso di non essere protagonisti importanti nell'esplorazione umana nello spazio nel prossimo futuro». In realtà, sembra che Barack Obama sia intenzionato, più che altro, a chiedere ai privati un maggiore impegno nel programma spaziale americano: «Non abbiamo i fondi sufficienti a garantire il ritorno sulla Luna dell'uomo», avrebbe dichiarato il presidente degli Stati Uniti.

Bloccato a Haiti un traffico di orfani

Dieci persone fermate tutte americane: «Volevamo salvarli»

NEW YORK Dieci cittadini americani che fanno parte di una organizzazione cristiana dell'Idaho sono stati fermati dalle autorità di Haiti al confine con la Repubblica Dominicana e quindi incarcerati a Port-au-Prince perchè sorpresi su un autobus a bordo del quale viaggiavano 33 bambini di una età compresa tra i due mesi e i 14 anni. Il sospetto, che si trattasse di ladri di bambini. In serata, l'ambasciata americana ha precisato all'agenzia France Presse che gli americani sono stati fermati per «violazione delle leggi haitiane sull' immigrazione».

Secondo alcuni media americani tra cui la Cnn che cita fonti vicine alla polizia di Haiti, vi sarebbero «ragionevoli sospetti» che si tratti di un esempio di traffico di bambini legato ad adozioni illegali negli Stati Uniti. Una delle donne arrestate, originaria dell'Idaho e leader del gruppo umanitario New Life Children's Refuge, ha però negato recisamente le accuse. «Siamo venuti ad Haiti per aiutare coloro che non hanno altra fonte di assistenza», spiega Laura Silsby, aggiungendo: «Siamo fiduciosi che la verità verrà stabilita».

Gli americani parlano di equivoco e sostengono che le accuse di «furto» dei bambini siano infondate in quanto i bambini erano privi di passaporto (perchè un cittadino haitiano non lasci il Paese è necessaria un'autorizzazione del governo). La loro intenzione era trasportare i bambini nella Repubblica Dominicana per essere assistiti, dopo la distruzione dell'orfanotrofio che li ospitava.

Il ministro haitiano della Cultura, Marie Laurence Jocelyn Lassegue, ha raccontato che al confine con la Repubblica Dominicana «la polizia ha visto un autobus a bordo del quale viaggiavano molto bambini senza documenti. Per questo è stato deciso di portare l'autobus a Port-au-Prince». Dal canto suo l'Unicef lancia un grido di allarme. «Dobbiamo fare in fretta, non c'è tempo. Bisogna proteggere i bambini di Haiti dagli sciacalli, dai nuovi mercanti di schiavi che si sono messi in caccia subito dopo il terremoto», spiega Vincenzo Spadafora, presidente di Unicef Italia, nel numero di Gente in edicola oggi.

Sul caso interviene anche Valerio Neri di Save The Children Italia: «La notizia preoccupa perchè prova che in questo momento sia persone in buona fede sia in malafede, che lo fanno per trafficare sulla disperazione e sulla povertà, possono rubare bambini per portarli in altre nazioni con fini diversi».

A TORINO

Sgozzato a 15 anni per una sigaretta

TORINO Lacrime, preghiere e mazzi di fiori, a Torino, per il giovane romeno ucciso in strada nel quartiere di Borgo Vittoria. Il giorno dopo la tragedia in cui il quindicenne ha perso la vita, sgozzato per una sigaretta negata, è quello del dolore per parenti e amici. E, intanto, è caccia all'assassino: gli investigatori della squadra mobile, che sperano di trovare tracce biologiche dell'aggressore sui vestiti della vittima, hanno confrontato le testimonianze raccolte. Si cerca un giovane, forse anche lui romeno, di qualche anno più grande.

A SCOPRIRE L'INGHIPPO UNA RISTORATRICE DI FIUME CHE HA APPENA APERTO IL SUO ESERCIZIO

Croazia, niente più pizza nei fast-food

Il ministero del Turismo: è una pietanza che deve avere una preparazione lunga e complessa

FIUME Croazia, niente più pizza nei fast-food, secondo quanto disposto dal ministero del Turismo. Il dicastero guidato da Damir Bajs aveva emanato a suo tempo il regolamento sull'offerta nei locali di ristorazione, che vieta appunto preparazione e distribuzione nei fast-food della più classica e nota specialità italiana, che negli ultimi anni sta pian piano soppiantando i mitici "cevapcici", i piccoli pezzi di carne preparata sulla griglia o sulla piastra, piatto tipicamente balcanico. A scoprire a proprie spese che la pizza, né intera, né a tranci, può essere servita nel suo locale per pasti rapidi, è stata una fiumana, Petra Plese, che all'inizio dell'anno ha aperto un localino a Marinici, sobborgo di Fiume. La donna, che ha investito 400 mila kune (circa 55 mila euro) nell'approntare l'esercizio, si è vista arrivare qualche giorno fa l'ispettore agli Affari economici, il quale ha detto che il forno per la pizza doveva essere chiuso, perché non è possibile servire questo prodotto nei popolarissimi fast-food. La motivazione è semplice ed è contenuta nel suddetto regolamento: la pizza ha bisogno di una preparazione complessa rispetto agli altri pasti rapidi e semplici che possono essere consumati nei fast-food. La lista comprende un battaglione di pietanze, oltre ai citati cevapcici: calamari e sardelle fritte, würstel, tutti i tipi di burger, hot-dog, salsicce varie, "raznici" (spiedini con carne di maiale), patatine fritte, palacinche (le omelette). E poi via via gli affettati vari, le uova preparate in più modi, le sardelle sott' olio.

«Sono rimasta stupefatta da quanto ordinato dall'ispettore – ha dichiarato la ristoratrice quarnerina – eppure avevo ottenuto tutte le licenze per aprire l'esercizio, senza però che nessuno mi mettesse in guardia sul fatto della pizza. Ma è proprio grazie alla pizza che questi locali riescono a farti dapprima rientrare dalle spese e quindi a guadagnare qualcosina. Dò lavoro ad altre due persone, ma mi sa che senza questo piatto italiano si farà davvero dura poter andare avanti». La Plesa ha insomma rotto il ghiaccio ed ora è da attendersi che gli ispettori vengano sguinzagliati in altri fast-food a Fiume e nella regione quarnerino-istriana e montana, dove locali del genere ve ne sono a bizzeffe, trattandosi di un'area a forte richiamo turistico. A muoversi è stata anche la Camera artigiani della Contea litoraneo-montana, rivoltasi direttamente al ministero del Turismo, per avere delucidazioni su un caso che rischia di generare forte malcontento in questa categoria di ristoratori, infliggendo pure un colpo basso alla locale industria ricettiva.

Il ministro Damir Bajs

PIATTI LECITI

Nessun problema per cevapcici, würstel, salsicce calamari fritti e insalatone

Dal dicastero è giunta la spiegazione che la pizza non è un piatto che si prepara semplicemente, alla stregua di quanto si cucina nei fast-food e dunque è un prodotto off-limits in questi esercizi. La scappatoia c'è ed è stata illustrata dal responsabile della Direzione nazionale per il Turismo, Robert Pende: «I ristoratori possono chiedere di avere un locale adibito a pizzeria e fast-food. È una cosa fattibile, a patto che l'esercizio soddisfi i criteri richiesti». Resta da vedere cosa succederà ora in Istria e nel Quarnero, regioni dove la pizza viene servita in centinaia di strutture per pasti veloci. Mai in passato si è verificato un problema del genere, come quello capitato alla ristoratrice fiumana.

Andrea Marsanich

Un pizzaiolo all'opera mentre inforna una pizza

Per i sindaci meno paga dei ministri

Il "salario" ammonta a 1940 euro mensili. Protesta il primo cittadino di Parenzo

Il premier croato Jadranka Kosor

POLA In questi tempi di grave recessione economica in Croazia, dovuta non solo al fenomeno mondiale ma anche alle ruberie e malversazioni in varie aziende in mano allo Stato, la premier Jadranka Kosor dopo aver fatto passare la contestatissima tassa anticrisi che va a pesare sulle entrate personali dei cittadini, intende operare un taglio sullo stipendio di quei sindaci che guadagnano più dei ministri. Nel disegno di legge che ben presto si troverà in agenda nei lavori parlamentari, si dice appunto che la paga dei funzionari dell' autogoverno locale (comuni, città e regioni) non devono superare quella dei ministri o dei vicepresidenti del governo che è in media di 1940 euro. Ma non solo: nel caso di comuni e città supportati finanziariamente dal bilancio statale, si propone una riduzione dello stipendio di un ulteriore 20%.

Qualora la norma venisse varata, le forbici di Jadranka Kosor verrebbero applicate in una ventina di città e un centinaio di comuni. Per quel che riguarda l'Istria, il più colpito sarebbe il sindaco di Parenzo Edi Stifanic che si vedrebbe decurtato lo stipendio di ben 634 euro. «Comprendo la volontà della premier di fare ordine - dice Stifanic - però nel contempo io ravviso un'evidente ingerenza di Zagabria nelle competenze dell'autogoverno locale. Nulla da eccepire sul taglio in quelle autonomie locali che sopravvivono grazie alle dotazioni dello Stato. Però le limitazioni in città come Parenzo e comuni come Orsera, potrebbero essere in collisione con la Costituzione». «Ho letto da qualche parte - aggiunge Stifanic - che la mia paga verrebbe decurtata di 634 euro, un importo che sicuramente è maggiore rispetto allo stipendio di tanta gente che lavora. Però devo dire che il mio stipendio è sicuramente inferiore rispetto al lavoro che faccio a Parenzo. Mi riferisco in primo luogo alla vita familiare, cui devo rinunciare visto che trascorro sul posto di lavoro una grande parte della giornata. Questa situazione penalizza anche la mia famiglia».

Secondo Stifanic la norma costituirebbe un'ingerenza nell'autogoverno locale

Tra gli altri sindaci istriani che rischiano il taglio dello stipendio sono Tulio Demetlika di Albona che è oltre il limite per 225 euro, Boris Miletic di Pola - 184 euro e Giovanni Sponza di Rovigno – 115 euro. E mentre la premier continua a predicare risparmi e riduzioni delle spese a tutti i livelli, il piazzale di Banski Dvori in cittavecchia a Zagabria sede del governo, potrebbe venir scambiato per un concessionario d'automobili tedesche del massimo prestigio: si vedono allineate infatti Bmw, Audi e Mercedes di grossa cilindrata tirate a lucido con gli autisti in attesa. Per i ministri croati, la possibilità di recarsi al lavoro con i mezzi pubblici, è un concetto nemmeno da prendere in considerazione. *(p.r.)*

DIALETTO ISTRO-VENETO

Attivato un corso dedicato allo studio del rovignese

ROVIGNO La Comunità degli italiani ha avviato un'iniziativa culturale senza precedenti nella sua storia: un corso dedicato alla tipica parlata istro-veneta locale. Viene tenuto dal professor Libero Benussi, che pur non essendo un linguista è da sempre grandissimo appassionato dell'idioma. Cominciò ad approfondire i suoi studi durante gli anni dell'Università facendo tesoro della letteratura e documenti scritti esistenti, a dire il vero piuttosto scarsi, e della parlata viva dei rovignesi più anziani. Il corso sta incontrando grande interesse tra i rovignesi tanto che alla prima lezione se ne sono presentati una ventina. L'iniziativa è partita dal Settore culturale della Comunità guidato dalla professoressa Maria Tamburini e viene realizzata con il sostegno dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste e del Ministero degli Esteri italiano.

La città di Rovigno

Sicuramente con questo corso si intende dare una boccata d'ossigeno al vernacolo rovignese usato purtroppo da pochi parlanti per cui esiste il reale pericolo dell'estinzione di un inestimabile patrimonio culturale. D'altro canto però conforta una proficua produzione letteraria in dialetto che ultimamente può avvalersi di un un sussidio a dir poco prezioso: il Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria di Antonio e Giovanni Pellizzer, edito dal Centro di Ricerche storiche nel 1992. E c'è anche un'intensa produzione musicale con i testi in dialetto, grazie soprattutto a Vlado Benussi, fratello di Libero, instancabile ricercatore, autore, musicista, pedagogo musicale e cantante. *(p.r.)*

» IN BREVE

AVEVA ACCESO UN FUOCO PER SCALDARSI

Un barbone muore tra le fiamme

FIUME Muore bruciato in un capannone dismesso, pagando con la vita il desiderio di riscaldarsi un po', in una giornata dalle temperature basse come quella di ieri a Fiume.

Ancora sconosciuta l'identità del barbone deceduto ieri mattina nell'ex fabbrica Vulkan, ucciso dalle fiamme che aveva acceso e che probabilmente gli sono sfuggite di controllo. Sono stati i vigili del fuoco fiumani, allertati dagli abitanti del posto, a rinvenire quel corpo annerito, appartenente ad un uomo dall'apparente età di 50-60 anni.

A detta delle autorità mediche, non sono stati notati segni di violenza sul corpo dello sventurato senzatetto. Si tratterebbe, dunque, di una vittima della miseria e della povertà che sempre più si sta insinuando nella società croata anche nelle nostre regioni istriane e quarnerine.

L'UOMO ERA FUGGITO IN BOSNIA MA ORA ENTRA IN VIGORE UN TRATTATO D'ESTRADIZIONE

Il cardiochirurgo concusso presto in carcere a Fiume

FIUME Presto potrebbe finire in carcere a Fiume, in quella città che lo aveva accolto benissimo, garantendogli notorietà e uno stipendio più che dignitoso, salvo poi capire di avere a che fare con un uomo corrotto, senza scrupoli nel voler guadagnare soldi a palate. Abusivamente. Ognjen Simic, 52 anni, ex primario del reparto fiumano di cardiochirurgia vascolare, si trova ora a Sarajevo, dove era fuggito nell'autunno del 2008, dopo essere stato condannato a 9 anni di reclusione dal Tribunale regionale di Fiume, per avere commesso 18 reati di concussione. Il cardiochirurgo non aveva atteso la sentenza di condanna, in quanto già sapeva a cosa sarebbe andato incontro e, in tutta segretezza, aveva fatto le valigie, tornandosene a vivere tranquillamente nella sua città natale. Infatti, non essendo stato firmato tra Zagabria e Sarajevo l'accordo bilaterale sull'estradizione e avendo Simic la doppia cittadinanza (croata e bosniaco-erzegovese), il 52enne l'ha fatta franca per un anno e mezzo, dicendo che mai e poi mai si sarebbe consegnato alle autorità croate.

Ha fatto però male i suoi calcoli, poiché entro il 10 febbraio, Croazia e Bosnia-Erzegovina sottoscriveranno l'intesa sulla consegna delle persone condannate. È stato il sottosegretario al ministero della Giustizia di Sarajevo, Jusuf Halilagic, a confermare che l'accordo sarà prossimamente firmato e riguarderà non solo Croazia e Bosnia ed Erzegovina, ma anche la Serbia. Insomma, la latitanza di circa 200 persone – fuggite in questi tre Paesi e servitesi dello strumento della doppia cittadinanza – potrebbe finire nelle prossime settimane. Tra queste, l'ex uomo forte dell'Accadizeta in Slavonia (e poi acceso regionalista), Branimir Glavas, condannato da Zagabria a 10 anni di carcere per crimini di guerra commessi agli inizi degli anni 90 contro civili d'etnia serba. Glavas, sulla falsariga di quanto compiuto da Simic, era riparato in Bosnia, non appena aveva avuto sentore che il Tribunale conteale di Zagabria stava per emettere sentenza di condanna nei suoi riguardi. Simic, ricordiamolo, era stato al centro del più grande scandalo di corruzione nel settore della sanità croata. Il noto e apprezzato cardiochirurgo era stato incastrato da una ex pallamanista fiumana, Ljerka Krajnovic, alla quale aveva chiesto 5 mila euro per operarle in fretta suo padre, gravemente malato di cuore. Senza il denaro, il malato avrebbe dovuto attendere chissà quanto tempo prima di essere sottoposto a intervento chirurgico. La donna si era fatta coraggio, rivolgendosi alla polizia, che aveva colto in flagrante Simic proprio all'atto di consegna dei 5 mila euro. *(a.m.)*

LA MUNICIPALITÀ ALLA RICERCA DI UN NUOVO ACQUIRENTE

La Lasko abbandona Spalato

Il birrificio sarà trasferito in Serbia. Disoccupati 160 dipendenti

FIUME Ormai i giochi sembrano decisi: la slovena Pivovarna Laško ha deciso di abbandonare la sua sede dislocata in Dalmazia e cessare l'attività nel birrificio spalatino, dove ormai la linea produttiva si limita da tempo al marchio Kaltenberg, e di trasferirsi altrove nella regione. Molto probabilmente in Serbia. Lo smantellamento della spalatina "Jadranska pivovara" può ritenersi ormai solo questione di tempo, qualche mese al massimo. Nel frattempo dei 160 dipendenti una novantina hanno già accettato la rescissione del contratto di lavoro intascando le previste liquidazioni e cercandosi un'altra sistemazione oppure optando per il pensionamento anticipato. Attualmente ne restano ancora 65, fermamente decisi a difendere i propri posti di lavoro, spalleggiati dall'amministrazione cittadina e da quella regionale. Un tentativo che appare tuttavia disperato, in quanto tutti i contatti con la proprietà slovena sono finora falliti. Niente da fare, Laško ha ormai deciso di disfarsi dello stabilimento spalatino in località Vranjic e di impacchettare tutto per emigrare in territorio serbo. A detta del fiduciario sindacale del birrificio dalmata, la proprietà slovena starebbe facendo di tutto per convincere i restanti 65 dipendenti ad accettare le liquidazioni di fine rapporto – 5 mila kune, 685 euro, per anno di anzianità – e poter poi tranquillamente cercare un acquirente per il guscio vuoto dello stabilimento e relativo terreno. Il quale, da solo (si tratta di circa 38 mila metri quadrati, vincolati però dal Piano regolatore all'attività industriale), potrebbe spuntare un prezzo più elevato di quello che è il valore attuale della "Jadranska". Proprio per impedire la chiusura e quella che viene ritenuta una manovra meramente speculativa della ditta slovena, a Spalato ora ci si sta muovendo per trovare un acquirente disposto a proseguire l'attività. I contatti – si fa notare – sono appena nella fase iniziale, ma paiono promettenti, soprattutto con un marchio belga.

Le prossime due settimane potrebbero rivelarsi cruciali in questo senso. Per la linea Kaltenberg la "Jadranska" (disavanzo di 5,7 milioni di euro l'anno scorso) è titolare di una licenza che scade nel 2016. *(f.r.)*

I GIOCHI DELLE FONDAZIONI IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

Intesa-Sanpaolo, Salza verso la riconferma

Un altro mandato al vertice del consiglio di gestione. Banca dei Territori: il piano di Benessia per rafforzarla

di ANDREA DEUGENI

MILANO Un dato pare ormai assodato: **Enrico Salza** non si tocca, il presidente del consiglio di gestione (Cdg) di Intesa Sanpaolo non farà le valigie per l'Abi, l'associazione bancaria italiana che quest'anno dovrà nominare il successore di **Corrado Faissola**. Secondo quanto risulta al Piccolo, l'intendimento della **Fondazione Compagnia Sanpaolo**, il maggior azionista, con quasi il 10%, dell'istituto guidato da **Corrado Passera** (nel capitale ci sono anche la Fondazione Crup con lo 0,6% e Carigo con lo 0,3%), è quello di far sì che il banchiere torinese, ex numero uno dell'istituto di Piazza San Carlo e artefice con **Giovanni Bazoli** della fusione tra la propria banca e Intesa, presieda il board ancora per un altro mandato.

I PATTI D'ACCIAIO

Angelo Benessia, chairman dell'ente piemontese che sarà chiamato in primavera per la prima volta a dire la sua in assemblea, però, lo difenderà a spada tratta, non tanto perché vanta con Salza un feeling eccezionale. Un idem sentire, cioè, da far invidia e che caratterizza, per intendersi, i "patti d'acciaio pluriennali" che intercorrono fra azionariato e manager nelle principali banche popolari italiane. Benessia ricandiderà Salza alla presidenza del Cdg solo perché è un torinese come lui. E, sebbene abbia "svenduto il Sanpaolo nella ripartizione della governance post-fusione, troppo sbilanciata in favore dei milanesi", dicono di lui i feroci critici nella città della Mole, rappresenta pur sempre

Enrico Salza

uno "strategico avamposto piemontese". Una poltrona, quindi, da non far saltare soprattutto considerando il fatto che la Compagnia sta portando avanti un lento e faticoso processo di riequilibrio fra le due grandi anime territoriali della banca.

LA MACCHINA BANCARIA

Fonti molto vicine a Benessia, dunque, escludono al Piccolo che, al termine della delicata trattativa fra le fondazioni azioniste di Intesa finalizzata a "disegnare", per usare le parole dello stesso successore di **Franzo Grande Stevens,** "la complessa macchina bancaria", vi possa essere un avvicendamento al vertice del board fra Salza e l'attuale presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo **Antonio Finotti**. Candidatura ben vista dall'azionista di maggioranza, secondo uno scenario ipotizzato ultimamente da alcuni quotidiani, ma smentito anche dallo stesso dirigente veneto.

■ AZIONARIATO INTESA SAN PAOLO

■ Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 6.646.547.922,56

■ Il capitale sociale è suddiviso in n. 12.781.822.928 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna di cui:

- n. 11.849.332.367 azioni ordinarie
- n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili

Alla data del 14 gennaio 2010 l'azionariato di Intesa SanPaolo risulta così composto (titolari di quote superiori al 2%):

AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE	% DI POSSESSO SU CAPITALE ORDINARIO
Compagnia di San Paolo	1.171.622.725	9,888%
Crédit Agricole S.A.	708.822.880	5,982%
Assicurazioni Generali	601.163.955	5,073%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	583.404.899	4,924%
Fondazione Cariplo	554.578.319	4,680%
Ente C.R. Firenze	400.287.395	3,378%
BlackRock Inc. (*)	377.189.444	3,183%
Fondazione C.R. in Bologna (**)	323.955.012	2,734%
Carlo Tassara SpA	296.764.457	2,504%

Dati aggiornati sulla base delle risultanze del libro soci e delle ultime comunicazioni ricevute

(*) A titolo di gestione del risparmio

(**) Di cui 50.000.000 in prestito titoli a favore di Mediobanca, con vincolo del diritto di voto a favore del prestatore

Oltretutto, proprio sotto la "gestione Benessia", la Compagnia Sanpaolo è diventata il primo azionista di Intesa. "Scalata" che è servita all'avvocato piemontese proprio per puntellare la sua intenzione di voler contare di più nelle future scelte di gestione in Intesa: lo scorso anno, in tandem con il suo grande elettore **Sergio Chiamparino,** Benessia aveva più volte sottolineato che era arrivato il momento di ridare a Torino quella rappresentanza adeguata, persa con l'allontanamento dall' istituto (in favore di un uomo di Passera) dell'ex direttore generale **Pietro Modiano**. Espressione dell'anima torinese e che, secondo gli accordi pre-fusione, era stato messo a capo della Banca dei Territori. Asset core, grazie a 6000 filiali, di Intesa e fonte, così come l'aveva disegnata lo stesso Modiano, del 70% dei ricavi **dell'intero gruppo.**

LA FORZA DEI TERRITORI

Questi numeri fanno capire bene perché, oltre alla presidenza del consiglio di gestione (che sarà nominato da quello di sorveglianza), proprio la responsabilità della **Banca dei Territori** sia l'altro grande obiettivo di Benessia. Forte anche dell'appoggio ideologico del ministro dell'Economia Giulio Tremonti che non perde occasione per predicare l'importanza dell'attenzione al territorio, il presidente della Compagnia Sanpaolo spinge per far assegnare a un suo uomo la guida della divisione più organicamente impegnata nelle province piemontesi.

Al momento, però, la poltrona della direzione generale è già occupata da **Francesco Micheli**. Alter ego di Passera incaricato anche di gestire la politica dei costi di Intesa (l'ex McKinsey fa le strategie). Manager che, seppur a un passo della pensione, si vocifera rimarrà ancora in carica almeno per un altro biennio. Così, sembra che Benessia, abbandonato giocoforza il progetto di modifica dello statuto per sottrarre a Passera l'assegnazione delle deleghe a una eventuale direzione generale a marchio torinese, stia provando ad aggirare l'ostacolo. Ha preparato un documento di indirizzo sulle strategie, condiviso dalle altre fondazioni (Cariplo, in primis), da sottoporre a Bazoli e Passera. Un documento che mira ad aumentare il peso relativo della Banca dei Territori e, in qualche misura, a rendere meno centralistica la gestione del gruppo.

LA DIVISIONE RETAIL

Come? Introducendo una precisa figura responsabile della divisione retail a cui affidare un ampio ventaglio di deleghe. Anche se sempre organicamente sotto l'inscindibile duo Passera-Micheli. Nelle prossime settimane toccherà al presidente del Consiglio di sorveglianza Bazoli, su cui ora stanno piovendo da parte delle stesse fondazioni anche le richieste di un dividendo (per l'Ente Cr di Firenze dovrebbe essere di 0,05€), recepirne tutte le indicazioni e indirizzarle a Passera.

Oltre a sfruttare il feeling con il presidente della Cariplo **Giuseppe Guzzetti** e Finotti (manager che ben dialoga anche con la Crup e Carigo), le velleità di Benessia passano pure attraverso una crescita del numero dei suoi rappresentanti da piazzare in consiglio di sorveglianza. In occasione dell'assemblea (che voterà con il proporzionale puro), la Compagnia, infatti, punta, come anche le altre fondazioni azioniste con un pacchetto di almeno lo 0,5% (tema bollato da più parti, però, come "prematuro"), a presentare una propria lista in modo da massimizzare i posti ottenibili in consiglio. Così facendo e ipotizzando un'affluenza (come l'anno scorso) pari a circa il 40% del capitale, gli enti si vedrebbero assegnati almeno la metà dei 20 consiglieri da eleggere: quattro andrebbero a Torino, due alla Cariplo, due a Padova e Rovigo, uno alla Fondazione Cr di Bologna e un altro a Firenze.

LA PROCURA DI MONACO HA APERTO UN'INCHIESTA PARTENDO DA UNA SPONSORIZZAZIONE CALCISTICA SOSPETTA

Scandalo Hypo Group, spunta una tangente a Haider

La Bayern Lb avrebbe pagato 2 milioni al defunto governatore della Carinzia per mettere le mani sulla holding

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Dall'inchiesta giudiziaria in corso sullo scandalo Hypo Group Alpe Adria emerge ora anche un caso di corruzione. Per acquistare la holding carinziana, la Bayern Lb avrebbe dovuto "comprare" anche il consenso di Jörg Haider, governatore del Land che allora era il principale azionista del gruppo. Per il suo "sì" Haider avrebbe incassato 2 milioni. In altre parole, la Bayern Lb avrebbe corrotto Haider per convincerlo a cedere la quota del Land o, che è la stessa cosa, Haider avrebbe preteso dalla Bayern Lb quella tangente in cambio del suo avallo all'operazione.

Se ne sta occupando ora la Procura generale di Monaco, cui peraltro interessa poco sapere se Haider fosse un corrotto o un corruttore. Haider è morto e defunto e ai magistrati bavaresi preme soprattutto scoprire come mai la principale banca del loro Land abbia speso una barca di soldi per comprare un gruppo rivelatosi poi un carrozzone pieno di debiti. E come mai l'acquisto non fosse stato preceduto da una doverosa perizia, che avrebbe evitato di scambiare per oro quella che era solo una patacca. L'operazione – tra acquisto di quote, ricapitalizzazioni e cessione allo Stato austriaco – è costata alla Bayern Lb oltre 3,5 miliardi di euro. E poiché la Bayern Lb appartiene al Land Baviera, il salasso rischia di far chiudere in rosso i bilanci del secondo. Pensate: stiamo parlando della Baviera, il Land più ricco della Germania, la Lombardia tedesca.

In questo turbinio di miliardi, i 2 milioni intascati da Haider sembrano poca cosa, ma sono un segnale di un certo modo di governare. Per capire meglio quel che è accaduto – o sarebbe accaduto – bisogna tornare all'estate 2007, quando è in corso l'operazione di passaggio di Hypo Group Alpe Adria dai vecchi proprietari (Land Carinzia, Grawe, Tilo Berlin) alla Bayern Lb. A Klagenfurt è in costruzione uno stadio megagalattico per ospitare tre partite tre degli Europei di calcio in calendario l'anno dopo. Ma proprio nel 2007 il Fc Kärnten, squadra di calcio della Carinzia, è stata retrocessa. Come giustificare uno stadio da 85 milioni di euro quando la più importante squadra di casa è in serie B o C?

Ci pensa Haider, che ha fatto dell'immagine il principale strumento del suo successo politico. In Alta Austria c'è una squadra di serie A, il Pashing, che non ha i soldi per sostenere i costi di un campionato in prima serie. Haider decide di comprarla: si chiamerà Sk Austrian Kärnten (quell'"Austrian" davanti a Kärnten serve a darle più lustro) e d'un sol colpo farà rimbalzare la Carinzia in serie A. Presidente diventerà Mario Canori, amico stretto di Haider che nella vita privata vende biancheria intima da donna, vicepresidente la moglie Claudia.

Jörg Haider

Naturalmente né Haider, né il Fc Kärnten hanno i soldi per acquistare i diritti della serie A dal Pasching. Ed è in questo momento che spunta la soluzione Bayern Lb. Tutto avviene in gran segreto. Haider, come già aveva fatto in altre occasioni, parla di sponsor che desiderano mantenere l'anonimato, senza mai nominare la Bayern Lb. Fatto sta che in agosto – a questo punto la cessione di Hypo Group ai bavaresi è già avvenuta, manca soltanto il "closing" definitivamente fissato per metà ottobre, ma sul quale Haider non ha più voce in capitolo – Hypo Group annuncia la sponsorizzazione con 5 milioni di euro allo Sk Austria Kärnten, avendo in cambio l'intitolazione del nuovo megastadio, che per dieci anni si chiamerà "Hypo Group Arena".

Che di quei 5 milioni, parte fossero stati già sborsati dalla Bayern Lb per corrompere Haider erano corse voci già allora, confermate del resto dallo stesso portavoce del governatore, Stefan Petzner: "Per quel che sappiamo – aveva dichiarato allora - una parte del denaro viene dalla Bayern Lb, come segnale positivo che è sua intenzione investire". Poi non se ne fece più parola fino ai giorni nostri, fino a quando cioè la Procura generale di Monaco non apre l'inchiesta sull'acquisto di Hypo Group. Interpellata dalla "Kleine Zeitung" di Klagenfurt, Barbara Stockinger, che è a capo della Procura, ha dichiarato: "Stiamo indagando su un'ipotesi di corruzione, se cioè Jörg Haider abbia condizionato il suo assenso alla vendita di Hypo Group alla Bayern Lb a una sponsorizzazione calcistica nell'ordine di due milioni di euro".

Questa l'ipotesi dell'accusa. Da Canori, presidente del Sk Austrian Kärnten, si sa che i 5 milioni della sponsorizzazione sono stati così utilizzati: 3,5 per comprare dal Pshing i diritti di trasferimento in serie A, 1,5 per salvare il Fc Kärnten dal fallimento, il restante mezzo milione per finanziare il Sk Austrian Kärnten. La quale società si trova attualmente in fondo alla classifica di serie A, in procinto di uscire di scena, mentre lo scandalo Hypo Group sta appena per entrarvi.

Trasporto aereo, calo record in Europa (-6,6%) A Ronchi il traffico passeggeri giù del 10,4 p.c.

I voli in Europa

2009
9,4 milioni di voli

I' SEMESTRE - 8,6% rispetto al 2008

- 6,6% rispetto al 2008

II' SEMESTRE - 4,8% rispetto al 2008

TRAFFICO GIORNALIERO MEDIO

2009: 25.800 voli

2008: 27.700 voli

CHI È IN CALO: R. Unito, Spagna, Paesi Bassi - 10% rispetto al 2008

CHI È IN CRESCITA: Turchia + 4%

RITARDI

2009: 7,5% dei voli; 1,6 minuti in media

2008: 11% dei voli; 2,3 minuti in media

CAUSE PRINCIPALI

compagnie 49%

aeroporti 18%

rotta 18%

meteo 13%

Fonte: Eurocontrol — ANSA-CENTIMETRI

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Il trasporto aereo avrà bisogno di almeno tre anni per tornare a ritmi di crescita sostenuti e altre compagnie sono destinate alla bancarotta. La previsione è del direttore generale della Iata, Giovanni Bisignani: nel 2009 c'è stato un calo record dei voli in Europa, con una flessione del 6,6% rispetto all'anno precedente. Il totale dei voli, lo scorso anno, è stato di 9,4 milioni, e il traffico è sceso in modo più consistente nel primo semestre rispetto al secondo (-8,6% e -4,8%). Tutti gli Stati hanno registrato meno voli, ma il calo maggiore ha interessato Regno Unito, Spagna e Paesi Bassi. In controtendenza la sola Turchia, con una crescita moderatamente forte (+4%).

Non meglio è andata in Italia e negli scali del Nordest. La flessione è stata del 2,3% a livello nazionale e nel Triveneto l'unico a prendere quota è l'aeroporto di Treviso che, nel 2009, ha chiuso con 1.778.364 passeggeri e con un aumento del 4,1%. Tutti gli altri sono arrestati e non di poco. Ronchi dei Legionari ha concluso un anno nero per il trasporto aereo con una flessione del 10,4% (700.870 passeggeri), Verona con un -9.9% (3.065.968) e Venezia con un -2,6% e con 6.717.600 passeggeri. C'è chi sta peggio, comunque e sul territorio nazionale ecco che ci sono esempi come Forlì, che ha visto abbassarsi il numero dei passeggeri del 32,7%, con 523.944 tra arrivi e partenze o come Brescia che ha chiuso con una flessione del 21,6% e con solo 203.582 utenti. Ma c'è anche chi ha guadagnato e sono quegli aeroporti, come Treviso appunto, dove operano quasi esclusivamente le compagnie low cost come Ryanair e che continuano a catturare passeggeri. E' il caso di Bergamo, che ha concluso il 2009 con 7.160.008 utenti e con un + 10,4%, come Cagliari, con un aumento del 13,8% e con 3.333.421 passeggeri o come Pisa, che ha registrato 4.018.662 utenti ed un + 1,4%. E proprio a Treviso, dove Ryanair è presente su una quindicina di destinazioni, da registrare un vertiginoso aumento nel numero dei passeggeri sulle tratte nazionali, pari al 68,4%. La compagnia irlandese, che punta alla realizzazione di una nuova base sulla nostra penisola, è pronta a nuove sfide dal "Canova" e dal prossimo mese di marzo avvierà nuovi e competitivi collegamenti con Bari, Brindisi, Malaga, Alicante ed Oslo. A Ronchi dei Legionari, accanto alle notizie non certo rassicuranti per il futuro, una su tutte l'addio di Air France sulla destinazione Parigi, ma non solo, viste le riduzioni annunciate da Jat ed Alitalia, non resta che leccarsi le ferite di un 2009 tutto da dimenticare.

Meno traumaica l'emorragia che Ronchi dei Legionari ha sopportato nel mese di dicembre 2009, quando sono arrivati e partiti 44.431 passeggeri, con una flessione dell'1,1%, si sono registrati 878 tra atterraggi e decolli, con un -31,5% e sono state movimentate 51 tonnellate di merce, con una flessione del 38,6%. Nei primi nove mesi del 2009, va ricordato, a Ronchi dei Legionari, il calo dei passeggeri era arrivato al 12,1%, davvero una brutta battuta d'arresto rispetto al passato quando, ricordiamolo, lo scalo aereo regionale era meta di numerosi charter turistici provenienti dal nord Europa, pressoché cancellati in una stagione davvero da dimenticare. Ed ora attesa per il nuovo orario che scatterà a marzo e che per Ronchi dei Legionari porterà ai nuovi voli per Trapani di Ryanair e quello con Foggia di Skybridge. La compagnia ha deciso di espandersi, anche aumentando la sua flotta oggi composta da Embraer "Brasilia" da 30 passeggeri.

ALITALIA Rischio di aerei a terra, per Alitalia, venerdì prossimo, dalle 10 alle 14: tutti i sindacati che rappresentano piloti e assistenti di volo hanno infatti confermato lo sciopero per protestare contro il susseguirsi da sei mesi di riunioni inconcludenti sulle numerose vertenze in atto.

SPORTELLO PREVIDENZA

Social card: ai nati nel 2009 25 euro in più

di ROCCO LAURIA*

SOCIAL CARD Gli aventi diritto alla social card nati nel 2009 avranno 25 euro in più a titolo di concorso per le spese occorrenti per l'acquisto di latte artificiale e pannolini. L'importo aggiuntivo è erogato a favore dei minori, beneficiari della Carta acquisti, nati nel 2009. L'importo verrà concesso per tutte le domande presentate entro il 31 marzo 2010. Trattandosi di un importo aggiuntivo, viene erogato solo ai soggetti che hanno già diritto all'accredito bimestrale della carta acquisti.

I QUESITI DEI LETTORI

■ CONTRIBUTI VOLONTARI «Sono nata nel maggio 1954 e sono stata assunta il 12 ottobre 1972. Dal 23 giugno 2009 sono in mobilità per tre anni. Quanti mesi di contributi volontari devo versare per raggiungere i 40 anni? Quale sarà la mia finestra?

Evelina S.

Risposta Se non ci sono vuoti contributivi, dovrebbero mancare solo quattro mesi, il periodo luglio-ottobre 2012. la finestra di pensione si aprirà quindi con l'aprile 2013.

■ ASSEGNO SOCIALE Ho 65 anni, vivo sola e sono proprietaria della casa in cui abito. Ho diritto all'assegno sociale? Mia zia mi vuole regalare 30 mila euro: questo potrebbe pregiudicare il diritto?

Fernanda H.

Risposta Il reddito convenzionale della casa non viene calcolato, ma gli interessi o i dividendi ricavati dai depositi bancari o dall'acquisto di obbligazioni, azioni, titoli, eccetera sì. E ogni euro di reddito in tal modo riscosso riduce di un euro la misura dell'assegno. Fino ad annullare del tutto il pagamento Inps se il reddito lordo annuo (valore 2009) raggiunge 5.317,65 euro.

■ INVALIDO CIVILE Sono nato nel settembre 1954, dipendente pubblico da marzo 1977 ho riscattato tre anni di laurea. Da gennaio 2009 sono stato riconosciuto invalido civile al 75%. Quando potrò andare in pensione?

Pietro B.

Risposta Tenuto conto della maggiorazione contributiva di due mesi per ogni anno di lavoro come invalido lei raggiungerà i 40 anni di contributi nel giugno 2013 e quindi potrà avere la pensione da ottobre.

**Direttore regionale INPS Friuli Venezia Giulia*

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

IN ARRIVO

KORNATI	da Ras Lanuf a rada	ore 2.00
UNI ASSURE	da Taranto a molo VII	ore 6.00
RBD BOREA	da Split a molo VII	ore 6.00
AEGEAN NOBILITY	da Tartus a rada	ore 6.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 9.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30

IN PARTENZA

MSC ADRIANA	da molo VII a Venezia	ore 1.00
RBD BOREA	da molo VII per Ravenna	ore 13.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
RIK	da orm. 12 a Porto Nogaro	ore 21.00
UNI ASSURE	da molo VII a Capodistria	ore 22.00

Operazione trasparenza, i dirigenti della sanità più pagati

IL PODIO

1. Franco Rotelli, direttore generale Ass 1 — **186.470 €**
2. Loris D'Orlando, responsabile dipartimento emergenza Ass 3 — **171.741,24 €**
3. Carlo Della Bianca, responsabile chirurgia di Tolmezzo — **170.816,30 €**

I PIÙ PAGATI AZIENDA PER AZIENDA

Azienda	Nome	Incarico	€
ASS 1 TRIESTINA	Franco Rotelli	direttore generale	186.470,00
	Giuseppe Dell'Acqua	responsabile dipartimento salute mentale	138.946,50
	Mario Reali	direttore sanitario	138.280,84
	Fulvio Franza	direttore amministrativo	138.280,84
ASS 2 ISONTINA	Giorgio Rizzatto	responsabile radiologia	152.053,89
	Carlo Donada	responsabile medicina generale	148.190,34
	Bruno Thomann	responsabile chirurgia	147.611,76
ASS 3 ALTO FRIULI	Loris D'Orlando	responsabile dipartimento emergenza	171.741,24
	Carlo Della Bianca	responsabile chirurgia Tolmezzo	170.816,30
	Daniele Bassini	direttore SOC Ostetricia e Ginecologia	146.593,78
ASS 4 MEDIO FRIULI	Alessandrino Fanzutto	direttore I.M.F.R. Gervasutta	156.771,53
	Paolo Di Benedetto	dipartimento Medicina riabilitativa	147.610,67
	Giuseppe Sclippa	direttore ospedale di San Daniele	146.773,03
ASS 5 BASSA FRIULANA	Mario Carbatto	responsabile distretto ovest	146.128,31
	Daniele Trentin	direttore ospedale Palmanova	145.431,76
	Orlando Fantin	direttore area emergenza Latisana	144.026,33
ASS 6 PORDENONESE	Angelo Cassin	direttore dipartimento salute mentale	170.068,26
	Lucia Bomben	responsabile distretto sanitario urbano	169.713,32
	Vincenzo Rocco	responsabile dipartimento medicina clinica	165.522,65
OSPEDALE TRIESTE	Aniello Pappalardo	S.C. cardiochirurgia	128.821,10
	Giorgio Paladini	ematologia clinica Maggiore	126.271,79
	Bartolo Zingone	cardiochirurgo	125.697,10
OSPEDALE UDINE	Carlo Favaretti	direttore generale	169.635,01
	Pierguido Sala	direttore laboratorio analisi d'elezione	152.652,60
	Paolo Rossi	direttore S.O.C. medicina interna 1	152.435,16
OSPEDALE PORDENONE	Annmarie Pietrantonio	direttore sanitario	138.687,70
	Roberto Spaziante	responsabile medicina nucleare	133.164,39
	Pietro Casarin	staff SOC 3° Medica	131.720,00
BURLO	Mauro Delendi	direttore generale	145.253,52
	Pierpaolo Guastalla	responsabile radiologia ad indirizzo pediatrico	144.670,57
	Sergio Demarini	direttore S.C. di Neonatologia	135.482,43
AGENZIA REGIONALE DELLA SANITÀ	Loris Zannier	responsabile area osservazione epidemiologica	119.818,00
	Giorgio Simon	responsabile area del governo clinico	119.818,00
	Carlo Francescutti	responsabile area valutazione della salute e disabilità	104.840,75
CRO	Retribuzioni non ancora pubblicate sul sito		

NOTA METODOLOGICA — I dati pubblicati sui siti non sono completi. I redditi, relativi al 2008, non comprendono i compensi derivanti da libera professione

ADARTE

Manager della sanità, redditi sino a 186mila euro
Rotelli è il più pagato ma c'è chi "snobba" Brunetta

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il più pagato, almeno tra quelli che hanno messo on line la busta paga, è il direttore dell'Azienda sanitaria di Trieste: Franco Rotelli, con 186 mila euro di reddito lordo dichiarato nel 2008, risulta il dirigente della sanità regionale meglio retribuito. Ma c'è di più: il responsabile del dipartimento emergenze della Carnia guadagna più di un cardiochirurgo triestino, un responsabile di distretto urbano più del direttore generale della sua azienda. A rivelarlo è l'operazione trasparenza promossa dal ministro Renato Brunetta con la legge 69 del 2009: tutte le amministrazioni pubbliche devono rendere noti, attraverso i siti internet delle aziende, recapiti, curricola e compensi dei propri dirigenti.

Più di 2mila dirigenti della sanità regionale si sono sottoposti alla lente del ministro, non l'esercito non è a ranghi completi: diversi dirigenti mancano all'appello. Non si conosce nulla ancora del Centro di riferimento oncologico di Aviano, mancano i compensi di direttori generali e di molti primari.

I PIÙ PAGATI Tenendo conto del fatto che la classifica non può che essere parziale – anche perchè nel reddito lordo dei medici non figura l'eventuale reddito derivante dalla libera professione - il fattore che determina più degli altri la crescita del compenso è l'anzianità di servizio. Mediamente i neo-assunti guadagnano la metà dei dirigenti con più di cinque anni di ruolo. Sfogliando le retribuzioni – redditi dichiarati nel 2008 - sul podio dei più pagati salgono, subito dopo Rotelli che ha un compenso di 186.470 euro lordi, Loris D'Orlando, responsabile del dipartimento emergenza dell'azienda dell'alto Friuli, con 171.741,24 euro e Carlo Della Bianca, responsabile di Chirurgia all'ospedale di Tolmezzo con 170.816,30 euro.

I SUPERMANAGER Il quadro dei direttori generali, però, è incompleto. Dopo Rotelli, figurano nella classifica dei dirigenti più pagati Carlo Favaretti, direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine (che da sola ha oltre 600 dirigenti) con 169.635,01 euro e Mauro Delendi, del Burlo, con 145.253,52 euro. I direttori delle Ass 2 (Roberto Ferri), dell'Ass 3 (la sezione riporta ancora i riferimenti di Luciano Zanelli ora direttore dell'ospedale di Pordenone), dell'Ass 4 (Giorgio Ros) e dell'Ass 6 (Nicola Delli Quadri) si devono "accontentare" di meno di 150 mila euro, escluso però il premio di risultato del 20 per cento che viene assegnato dalla Regione ad obiettivi raggiunti. Mancano all'appello le retribuzioni di Franco Zigrino, direttore di Ospedali riuniti di Trieste, Paolo Saltari, direttore dell'ospedale di Pordenone fino allo scorso 8 gennaio e di Paolo Bordon, direttore dell'Azienda 5.

TRIESTE E GORIZIA Per quel che riguarda la sanità giuliana e isontina, i medici più pagati dell'ospedale di Gorizia, stando ai dati, sembrano "più ricchi" dei medici meglio retribuiti degli ospedali triestini. Giorgio Rizzatto, responsabile della radiologia a Gorizia fino a fine 2009, nel 2008 ha guadagnato 152.053,89 euro, dopo di lui Carlo Donada, primario di medicina generale (148.190,34 euro) e Bruno Thomann, responsabile della chirurgia (147.611,76 euro). A Trieste, invece, i cardiochirurghi Aniello Pappalardo e Bartolo Zingone non arrivano a 130 mila euro, così come Giorgio Paladini, referente dell' Ematologia Clinica dell'ospedale Maggiore.

I PICCOLI OSPEDALI Due dei dirigenti meglio retribuiti della sanità regionale sono primari degli ospedali dell'Alto Friuli. I loro compensi superano quelli dei medici più pagati del Burlo. Il caso dell'Ass 3 non è un'eccezione. I direttori dei piccoli ospedali, così come i responsabili di distretto, rientrano più spesso in graduatoria di quanto non avvenga per direttori delle aziende socio sanitarie di cui magari fanno parte. Il direttore del Gervasutta o dell'ospedale di San Daniele guadagnano più di 145 mila euro l'anno mentre il direttore dell'Ass 4 Giorgio Ros (già direttore centrale della Sanità nella giunta Illy), si ferma – senza il premio stabilito dalla giunta regionale - a quota 134.795 euro.

IN BALLO IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Comparto unico, vertice con Tondo

Cgil, Cisl e Uil: «La trattativa va sbloccata. Il presidente chiarisca»

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil confederali incontreranno Renzo Tondo martedì 9 febbraio. I sindacati hanno insistito e infine ottenuto il vertice con il presidente della Regione con l'obiettivo di sbloccare la trattativa sul comparto unico e verificare il punto della situazione sul fronte delle misure anti-crisi.

LO STALLO La partita del comparto, è confermato, vale circa 27 milioni di euro. Da Tondo, dice per tutti Franco Belci, segretario regionale della Cgil, «ci aspettiamo chiarezza». La trattativa sul rinnovo del contratto (biennio economico 2007-08) dei 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni è nella palude. Nulla si muove da settimane, dall'ultimo confronto tra Areran e categorie, con distanze abissali tra domanda e offerta.

LE POSIZIONI Cgil, Cisl, Uil e Ugl chiedono che nella busta paga del commesso finiscano 80 euro lordi in più ogni mese e che in quella del funzionario si arrivi a quota 110. Giuseppe Mareschi, presidente dell' Agenzia, ribatte con cifre inferiori di una quarantina di euro di incremento medio mensile. Nei giorni vicini al Natale, visto lo stallo, i sindacati nemmeno si sono presentati a una nuova convocazione dell'agenzia. Hanno chiesto un aggiornamento a data da definire in attesa di un chiarimento con la parte datoriale.

IL VERTICE Il 9 febbraio vedranno Tondo e quel chiarimento, in un verso o nell'altro, arriverà. «Si tratterà di verificare - anticipa Belci - se rimangono in piedi le direttrici concordate in un precedente incontro con il presidente della giunta e l'assessore al Personale Andrea Garlatti ma poi disattesi dall'Areran. Basta con gli equivoci».

LA PROPOSTA Il sindacato, ricorda Luca Visentini (Uil), chiede lo stesso incremento strappato a livello nazionale (+3,2%), applicato però a una massa salariale, quella del Friuli Venezia Giulia, che è superiore a quella di partenza dei colleghi italiani. «La Regione mette a disposizione 25-27 milioni, ma ne bastano 22 per il primo livello. Il resto andrà usato per introdurre, sul secondo livello, nuovi sistemi di incentivazione di produttività ed efficienza». Altrimenti si sciopera? «Lo sciopero è un'arma, il contratto una priorità».

LA CRISI All'ordine del giorno anche il contenimento della crisi. «In assenza di una vera ripresa - rileva Belci - le ricadute sull'occupazione rischiano di essere molto pesanti, più di quanto non sia accaduto finora». Ciò che serve, premesso che secondo i dati di Unioncamere il Friuli Venezia Giulia presenta il più alto tasso di mortalità aziendale in Italia, «è un tavolo di confronto permanente tra Regione, organizzazioni imprenditoriali e sindacati, per definire e mettere in campo gli strumenti necessari ad affrontare l'emergenza e fronteggiare il rischio licenziamenti».

SECONDA FASE Sull'urgenza di un confronto concorda Giovanni Fania (Cisl): «Serve un colpo di reni deciso sulle politiche attive». La Cisl rilancia l'avvio della "seconda fase": «Tamponata l'emergenza, occorre pensare con decisione agli over 45 espulsi dal mercato del lavoro e alle donne, e stabilire attorno a un tavolo, dove convoglino politica, parti sociali e imprese, cosa mettere in campo per la ricollocazione dei lavoratori». *(m.b.)*

IL CONGRESSO REGIONALE SI APRIRÀ MERCOLEDÌ A TRIESTE

Visentini: «Serve una legge per i precari privi di tutele»

Il segretario della Uil si avvia alla riconferma con due priorità: misure anti-crisi e riforma del sindacato

di MARCO BALLICO

TRIESTE Combattere la crisi e riformare il sindacato. Sono le due priorità nell'agenda di Luca Visentini, quasi 12 anni alle spalle da segretario, pronto per la rielezione mercoledì a Trieste: alla Stazione Marittima è in programma l'ottavo congresso della Uil del Friuli Venezia Giulia. Occasione per rivolgersi a Renzo Tondo è chiedere «una legge regionale che estenda gli ammortizzatori sociali alle categorie ancora non protette».

«Qualche migliaio di persone in regione non rientra nella normativa pubblica - spiega Visentini -: precari della scuola, della pubblica amministrazione, del mondo dello spettacolo. Solo un intervento legislativo regionale può fungere da paracadute». Una preoccupazione legata a una crisi «per nulla finita». «Il 2010 segnerà non pochi problemi sul fronte dell'occupazione - prosegue il segretario della Uil -. La ripresa, tra l'altro molto lieve, riguarda solo le grandi aziende che esportano, le altre sono tagliate fuori. Per queste urge intervenire sugli ammortizzatori sociali».

La presidenza Visentini ha attraversato le giunte Illy e Tondo: «Il primo ha messo in campo riforme importanti su economia e welfare, favorito anche da una fase di iniziale espansione economica che consentiva strategie di lungo periodo, ma non ne ho condiviso gli interventi su macchina amministrativa e friulano. Il secondo ha lavorato bene sull'emergenza

Luca Visentini

ma ora mostra la corda sulle riforme. Anzi, cancellando ideologicamente, e non solo per colpa della Lega Nord, il welfare illyano, è stato sin qui un controriformatore».

Quali provvedimenti in cima alla lista? «Le misure anti-crisi, innanzitutto. E poi le riforme strutturali, a partire dalla sanità. Il piano Kosic non sembra purtroppo poter risolvere i nodi aperti: equilibrio tra ospedale e territorio, miglioramento dell'assistenza domiciliare, contenimento della spesa farmaceutica, abbattimento delle liste d'attesa, rimedi alla gravissima carenza di infermieri. E poi non c'è logica: da una parte si taglia, dall'altra si centralizza la gestione sanitaria incrementando la burocrazia senza ridurre i costi. Il rischio è che se ne avvantaggino gli interessi privati».

IL GIUDIZIO

La giunta attuale ha lavorato bene sull'emergenza. Problemi su sanità e personale

Non tutti i rapporti con gli assessori di riferimento funzionano, rileva ancora Visentini: «Va molto bene con Alessia Rosolen, con la quale abbiamo stretto intese che hanno anticipato qualsiasi altra regione italiana. Ma, per contro, l'assessore Ciriani non mette in campo un'azione di sistema per contrastare la crisi e il suo "pacchetto" estivo ha finito con il restare lettera morta in assenza di interventi sulla banche per abbattere i tassi di interesse e agevolare l'accesso al credito. Infine, con Garlatti, non riusciamo proprio a intenderci. Persona disponibile, certo, ma quello che dice alla stampa è altra cosa da quello che ci sentiamo raccontare al tavolo».

Visentini, che parla di «buona unità d'azione a tutela dei lavoratori» tra le sigle della regione, spiegherà mercoledì anche il suo secondo grande obiettivo: la riforma del sindacato, «una risposta all'evoluzione imprevedibile del contesto economico con la conseguente rapida estensione della precarietà». Il congresso (190 delegati) si aprirà alle 9.45 in sala Oceania. Dopo la relazione del segretario gli interventi di autorità e ospiti, tra i quali il segretario confederale nazionale Uil Domenico Proietti, il presidente della Regione Tondo, i presidenti regionali di Api (Marco Simeon), Confindustria (Alessandro Calligaris), Confartigianato (Graziano Tilatti), Unioncamere (Antonio Paoletti) e l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani.

Scontro sull'energia nucleare Tondo: c'è chi strumentalizza

Il Pd incalza il governatore: «Ci spieghi se vuole una centrale in Friuli Venezia Giulia»

TRIESTE Il dibattito sul nucleare «rischia di cadere, come spesso succede, in facili strumentalizzazioni o banalizzazioni». Lo afferma il presidente Renzo Tondo, sul suo blog, alla luce delle polemiche scoppiate dopo il parere contrario delle Regioni al piano del governo. Il Friuli Venezia Giulia, in verità, è una delle tre Regioni che hanno espresso parere favorevole. «La mia posizione a favore del nucleare è nota da tempi non sospetti, prima ancora di candidarmi alla presidenza della Regione» ricorda Tondo. Ma il punto, aggiunge, è un altro: i dati confermano che il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana nel consumo di energia elettrica per ogni abitante, con 8.934 kWh, a fronte della media italiana che si attesta a 5.372 kWh.

Le polemiche, però, non si placano. Anzi: «Come può Tondo ritenere che un problema così delicato sia quasi un fastidio da affrontare, perché il fabbisogno energetico richiede la costruzione di una centrale nucleare sul territorio regionale?» afferma il capogruppo del Pd, Giorgio Moretton. E ancora: «Il dibattito sul nucleare è un argomento serio a cui nemmeno Tondo può sottrarsi e, semmai, deve dirci perché la destra ha tentato di nasconderlo». I consiglieri regionali del Pd sollecitano infatti un'audizione con lo stesso Tondo per capire qual è la posizione ufficiale della Regione sul nucleare: «Abbiamo chiesto ufficialmente un'audizione al presidente – spiega il consigliere Giorgio Brandolin – per capire se il voto in conferenza Stato-Regioni significhi un sostanziale "via libera" all'arrivo del nucleare in Friuli Venezia Giulia». Il Pd ha anche depositato una mozione, insieme ai Cittadini, in cui chiede alla giunta di prendere una posizione contraria alla decisione del governo, e in cui anticipa il "rischio" che non sia solo Monfalcone una delle possibili sedi di centrale nucleare: «Nuove indiscrezioni ci dicono che un documento del Cnen indicherebbe, tra i siti idonei, uno al confine con la Regione Veneto e l'altro lungo il Tagliamento tra Spilimbergo e Latisana, oltre a Monfalcone». Moretton, pertanto, insiste: «Tondo dovrà spiegarci perché non si oppone con forza nei confronti del governo finché non ci sia localizzazione alcuna in Friuli Venezia Giulia anche in considerazione dell'alta sismicità». *(e.o.)*

» IN BREVE

L'ANNUNCIO DI RICCARDI

Una squadra di Protezione civile in partenza per Haiti

TRIESTE «Mercoledì partirà per Haiti anche dal Friuli Venezia Giulia una squadra di cinque persone composta da esperti e volontari, nell'ambito degli interventi predisposti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile». Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi. «La nostra Regione, quale capofila del sistema regionale - ha rilevato Riccardi - è già al lavoro per coordinare la disponibilità di tutte le Regioni e delle Province autonome per l'invio delle prime squadre. Si tratta di una delle misure decise a seguito della visita del sottosegretario Bertolaso nelle zone colpite». Complessivamente, alla volta di Santo Domingo, partiranno quattro squadre (circa 20 persone) a partire da mercoledì. Si prevede una loro permanenza ad Haiti di circa 15 giorni. Poi ci sarà l'avvicendamento.

---

†

Domenica 31 gennaio è spirato serenamente nell'abbraccio del Signore

Arrigo Apollonio

Con grande dolore lo annuncia la moglie ROSSELLA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno martedì 2 febbraio alle ore 11 nella basilica Santa Eufemia di Grado.

Non fiori ma opere di bene a favore dell'asilo parrocchiale di Grado

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che ne vorranno onorare la cara memoria

Grado, 1 febbraio 2010

01-02-2006 01-02-2010

Antonella De Panfilis

Con immenso amore, sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, AURORA, DINO, SABRINA e BEATRICE, LUCA, RICCARDO

Trieste, 1 febbraio 2010

XI - III ANNIVERSARIO

Ricardo Di Bella e Anna Jaksic

Da tre anni siete assieme. Il vostro ricordo ci accompagnerà sempre.

Papà, ALESSANDRO

Trieste, 1 febbraio 2010

III ANNIVERSARIO
2007 2010

Lina Della Pietra Mereu

Il tuo dolce ricordo ci accompagna sempre.

ELIO, SANDRA, BETTY e famiglie

Trieste, 1 febbraio 2010

II ANNIVERSARIO

Ugo Stocchi

Mi manchi tanto,

ANNA

Gorizia, 1 febbraio 2010

2001 2010

Paolo Vianello

Con immutato affetto,

LAURA e FRANCA

Trieste, 1 febbraio 2010

PROMEMORIA

Si riunisce oggi alle 18.30 il Consiglio comunale nell'aula di piazza Unità. Tra gli argomenti all'ordine del giorno «l'audizione del sindaco Roberto Dipiazza o dell'assessore competente Paolo Rovis sulle scelte inerenti l'aeroporto di Ronchi». In discussione anche la delibera sui contratti di servizio con AcegasAps.

Sarà presentato oggi alle 15 nella sede di Confcommercio (via San Nicolò 7) il Fondo Est, strumento sindacale gratuito di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti delle imprese del terziario e del turismo e delle loro famiglie.

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

È scontro su sei nuovi centri commerciali

Più imprenditori interessati a un bando del Comune. Rovis: siamo a semplici ipotesi

di PIERO RAUBER

C'è una Trieste parallela a quella odierna, e persino a quella ufficialmente prevista, covata sulla scrivania di uno degli uffici dell'area Sviluppo economico del Comune. Preannuncia un futuro, ipotetico, con sei nuovi centri commerciali. Prassi amministrativa vorrebbe, considerate le premesse gettate nella scorsa primavera con una delibera della giunta Dipiazza da cui è nato un avviso pubblico, che questa Trieste parallela possa avere - almeno in parte - un futuro reale e non solo cartaceo. Ma quella carta con ogni probabilità resterà su quella scrivania. Forse per sempre. Di certo (per ammissione del diretto interessato, si legga a lato) finché il sindaco sarà quello attuale. E il sindaco potrebbe cambiare tra un anno. O fra sei, se la Regione cambiasse la legge sul terzo mandato e Roberto Dipiazza si candidasse e rivincesse le elezioni del 2011. Perché quella carta, lo stesso Dipiazza si dice l'abbia stoppata perentoriamente dopo averla ricevuta dall'assessore competente, Paolo Rovis.

Tant'è: mentre comincerà la campagna elettorale, la Trieste parallela che non comincerà a prendere forma immagina nel perimetro comunale altri 30-35mila metri quadri circa occupati da grandi strutture di vendita, in aggiunta a quelle esistenti e soprattutto a quelle già autorizzate, ovvero l'ipermercato Coop Nordest da 15mila metri quadri nel Silos e la piastra Carrefour da 5mila all'ex Maddalena. Le new entry, stando a indiscrezioni, dovrebbero essere per l'appunto sei. Forse qualcuna di più, se è vero che un Rovis molto abbottonato «per questioni di correttezza amministrativa e di privacy dei soggetti privati coinvolti» («siamo in una fase istruttoria degli uffici, quella lista non si è tradotta ancora in una delibera, in un piano commerciale vero e proprio») parla di «strutture comunque inferiori ai 5mila metri quadrati». Potrebbero essere sia grandi negozi monomarca, sia piccoli centri commerciali, o supermercati. L'H&M multipiano di corso Italia, per abbozzare delle proporzioni, occupa 1.500 metri quadrati. Le Coop delle Torri d'Europa per contro ne fanno da sole 7mila. Circola voce che vuole che, dietro

> I gruppi intenzionati a sbarcare in città affiancherebbero ulteriori insediamenti a quelli già previsti al Silos e all'ex Maddalena

ad alcune di queste strutture, vi sia il gruppo Maneschi - con Greensesam che punta alla gestione di attività commerciali legate alla nautica alla radice del Porto Vecchio, là dove sorgerà il quartier generale di Italia Marittima e Evergreen - ma anche la Cmc Spa. È la società della famiglia Irneri-Hauser cui il Comune - vecchio Piano di settore alla mano, che prevedeva le sole due eccezioni di Silos ed ex Maddalena - aveva imposto, innescando contenziosi amministrativi, di restare sotto i 1.500 metri quadrati di spazi commerciali, anziché 5mila, all'interno del megaintervento edilizio da 80mila metri cubi nel comprensorio dell'ex Fiat di Campo Marzio. Un altro punto sensibile di questa lista sarebbe l'ex Gaslini, nella parte in cui la ristrutturazione edilizia è destinata a portare nuove attività no food con un megacentro Brico.

«Non parliamo di un nuovo Piano di settore - mette le mani avanti Rovis - ma di una lista di imprenditori interessati a investire in città. Attenzione: siamo nel campo delle ipotesi, nel senso che è il Comune a mettere l'ultima parola, ad autorizzare o meno il progetto. Tale lista infatti è il risultante di un bando che abbiamo pubblicato sugli organi d'informazione la scorsa primavera, chiedendo di far pervenire in Municipio eventuali manifestazioni d'interesse, corredate di metratura e collocazione, per insediamenti in cosiddette grandi superfici di vendita, che la legge regionale individua tra i 1.500 metri quadrati e i 15mila, soglia oltre la quale scatta la competenza autorizzativa della Regione stessa. Si è trattato in sostanza di un sondaggio, un'iniziativa che era già prevista nel precedente Piano di settore, in vista dell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore. È stata pensata per ribaltare un concetto: non è l'ente che impone un'area, ma è il privato che la chiede, posto che è l'ente che, in ultima istanza, decide se avallare il progetto o respingerlo». Per Rovis dunque non c'è ancora nessuna parola fine: «Ci sarà da fare una valutazione per così dire di costi-benefici, tenendo conto anche degli investimenti sul territorio nonché dei nuovi posti di lavoro previsti in ognuno di questi progetti».

Davanti a una delle vetrine nel centro cittadino

Ma Dipiazza stoppa l'assessore: «È ora di tutelare i piccoli»

«Abbiamo approvato il Silos, che peraltro è eredità di un'amministrazione precedente. Basta e avanza. Altro non è più possibile, né pensabile». Ammette soltanto che «quelle sono solo proposte e se c'è da visionare qualcosa di interessante e non incompatibile con la realtà del nostro territorio, e mi viene in mente l'ex Gaslini, si potrà visionare, e comunque non dire subito di sì». Ma per il resto Roberto Dipiazza, sulle manifestazioni d'interesse dei privati, lascia intendere di voler mettere immediatamente una pietra sopra. «Almeno finché sarò sindaco io, chi verrà dopo potrà cambiare idea», alza la voce. Poi scende di tono. E spiega, ammettendo che lui stesso opera per professione nella grande distribuzione, e senza raccontare peraltro se ci sia stata o meno discussione animata con Rovis: «Sono contrario, assolutamente, a riempire la città di grandi insidiamenti commerciali». Il perché in due righe: «Ora - chiude infatti il primo cittadino - è venuto il tempo di salvaguardare la miriade di piccoli commercianti, rispettando il loro lavoro di una vita». *(pi. ra.)*

Roberto Dipiazza

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ DELLE GENERALI

Zara punta alla sala dell'ex Excelsior

Residence a cinque stelle in via Mazzini dove c'era Zinelli & Perizzi

È definitivamente tramontata l'ipotesi che il colosso dell'abbigliamento Zara sbarchi in via San Nicolò 32, nella palazzina di fine Ottocento un tempo occupata dal negozio di arredamento Zinelli & Perizzi. La potentissima azienda spagnola, che conta quasi quattromila negozi sparsi in 70 Paesi, ha messo ora gli occhi sulla struttura che fino allo scorso anno occupava il cinema Excelsior in via Muratti, all'inizio di viale XX Settembre. L'immobile è di proprietà delle Generali.

Nel palazzetto i cui ingressi sono affacciati tanto su via San Nicolò quanto su via Mazzini verrà invece realizzato un residence a cinque stelle: ai piani superiori miniappartamenti lussuosissimi, al piano terra spazi destinati a un'attività commerciale.

Ma non è finita: sulla stessa via Mazzini, al numero 24, entro il 2011 vedrà la luce un nuovo albergo. Un tre stelle superiore o un quattro stelle realizzato dalla società Cleope srl, composta da un gruppo di albergatori di Iesolo. I lavori all'interno della struttura che si trova a fianco della sede della Deutsche Bank proseguono a pieno ritmo. «Ho già visionato il progetto - spiega il presidente degli albergatori triestini, Guerrino Lanci - è un bell'albergo in centro che amplierà la proposta ricettiva della nostra città. Un nuovo residence e un nuovo albergo sono la prova che c'è volontà di investire a livello turistico, l'importante ora è che la città si sviluppi in questo senso offrendo a chi arriva in città opportunità ed iniziative».

A sinistra il palazzo dell'ex cinema Excelsior; qui a lato l'edificio che ospitava Zinelli & Perizzi ripreso dal lato di via San Nicolò

Intanto c'è un'altra grande struttura del centro che attende una nuova destinazione: è la ex sede del Banco di Napoli, poi Bipop, di corso Italia. Sull'ingresso dell'enorme locale, da sempre destinato a ospitare un istituto bancario, un cartello ne evidenzia la messa in affitto.

Tornando a Zara, a corroborare l'ipotesi dello sbarco della catena in via Muratti c'è anche il fatto che Assicurazioni Generali, proprietaria dell'immobile un tempo sala cinematografica e anche dell'edificio di viale XX Settembre 3, sta facendo trasferire alcuni affittuari in un altro palazzo di proprietà. Alcuni studi legali, ad esempio, stanno traslocando in Largo Bonifacio 1. Cambierà sede anche la storica scuola di danza classica Giani. Generali da parte sua preferisce non commentare la notizia. L'ufficio stampa del Leone riferisce che la compagnia opta per la discrezione.

È anche vero che lo sbarco di Zara nella nostra regione non sta dando all'azienda spagnola i risultati sperati. Il negozio a tre piani aperto nel centro di Udine all'interno della Galleria Poscolle non sta ottenendo il successo che gli *store* Zara riscuotono nel resto d'Italia. È dunque possibile che il colosso spagnolo, se dovesse affondare anche l'ipotesi di un suo sbarco all'inizio del Viale XX Settembre, rinunci definitivamente ad avere un punto vendita su Trieste.

Cosa abbia determinato un retromarcia tra Zara e la proprietà di via San Nicolò 32 non è dato sapere. Eppure, nell'aprile dello scorso anno, lo sbarco del colosso spagnolo nella palazzina in cui nel 1907 James Joyce visse assieme al fratello Stanislaus, era dato per certo anche dai vertici del commercio triestino. Erano già stati avviati alcuni contatti tra il marchio mondiale dell'abbigliamento e i tecnici del Comune, tanto sul fronte amministrativo quanto su quello progettuale. Al punto che si prevedeva che l'inaugurazione del negozio potesse avvenire entro la fine del 2009.

Invece, nulla di fatto. E ora una nuova ipotesi, quella di via Muratti che, assieme alla notizia dell'apertura nella stessa zona di Burger King, potrebbe determinare un rilancio a livello commerciale per l'intero Viale XX Settembre.

Laura Tonero

«Bollino blu anche per le auto slovene»

Battaglia perduta sulla vignetta, la Lega propone il contrattacco

La vignetta slovena ha assunto in Italia un nome tale che in suo nome si creano anche proposte divertenti.

Dopo che la Commissione europea ha revocato il procedimento contro la Slovenia per il pedaggio autostradale tramite bollino da applicare sulla vettura, qualcuno vorrebbe combattere bollino con bollino, e dunque far pagare agli sloveni, ma non solo, il «bollino blu» con cui a Trieste si segnala di aver ottemperato all'obbligatorio e periodico controllo dei gas di scarico.

Il costo è di poco inferiore a una vignetta settimanale per le superstrade e autostrade slovene, che si acquista a 15 euro, e tuttavia non ha durata settimanale, ma semestrale se l'auto è molto vecchia, altrimenti annuale.

L'idea, in forma di ritorsione, è del consigliere comunale leghista Maurizio Ferrara che con una mozione impegna sindaco e giunta «a predisporre apposita ordinanza per obbligare anche gli automobilisti non residenti nel Comune di Trieste che intendono accedere al centro cittadino al controllo dei gas di scarico e al rilascio del bollino blu».

Per quanto provocatoria sembri l'idea, Ferrara si basa su una lunga premessa. Nota intanto che la segnaletica slovena «non indicando chiaramente le pochissime strade esonerate dall'obbligo della vignetta costringe gli automobilisti stranieri a dotarsi di tale autorizzazione per evitare pesanti sanzioni», e di seguito che «quotidianamente accedono nel nostro territorio migliaia di automobilisti sloveni che possono tranquillamente raggiungere molte città italiane evitando l'utilizzo delle autostrade e quindi il pagamento del pedaggio autostradale italiano».

Dunque, se pago io, paga qualcosa pure tu, dice Ferrara, anche se non spiega in che modo l'automobilista sloveno potrebbe entrare in città e raggiungere un'officina meccanica autorizzata all'operazione senza rischiare di essere, ancor prima, intercettato, controllato, e di conseguenza probabilmente multato. Né è chiaro come si potrebbe essere coercitivi con qualunque udinese, milanese, sassarese o fiorentino entrasse in città a prescindere dai confini, se non limitando il bollino a chi pretende bollini, e cioè si affaccia dall'ex confine.

Ma nelle sue considerazioni Ferrara prende di mira anche un altro elemento, che ritiene ulteriore onere per l'automobilista italiano in Slovenia: per transitare d'inverno nel vicino Stato è infatti obbligatorio, ricorda il consigliere, avere a bordo le catene da neve, e tutto l'anno la cassetta del pronto soccorso, «conseguentemente i nostri cittadini - scrive nella mozione - rischiamo di essere sanzionati anche per tali eventuali inosservanze».

Invece sono «esclusivamente gli automobilisti residenti nel Comune di Trieste che per transitare sulle strade del medesimo Comune» devono esporre il famoso adesivo, nel mentre «migliaia di automobilisti, in particolare sloveni, percorrono le strade del Comune di Trieste», liberi dai bollini di ogni colore e da quasi ogni altra attrezzatura accessoria.

Un cartello che ricorda l'obbligo di acquistare la vignetta

DOMANI LE CIFRE SARANNO PRESENTATE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE

Ravidà: sì al bilancio senza rincari di tariffe

L'assessore in retromarcia dopo il pressing della maggioranza: «I conti torneranno lo stesso»

di PIERO RAUBER

Sopra l'incudine dei minori rifornimenti pecuniari attesi nel prossimo triennio da Stato e Regione - che tecnicamente imporrebbero da qui al 2012 un rialzo (impopolare) delle tariffe sui servizi comunali - picchia forte fino a prevalere il martello delle scelte politiche. Scelte di una maggioranza - quella dei partiti di centrodestra, esclusa una Lega sempre pronta a smarcarsi - che davanti all'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà, nel momento in cui si trattava di discutere del bilancio 2010, ha fatto quadrato attorno a un principio che, all'alba della campagna elettorale in vista del voto del 2011 per il dopo-Dipiazza, diventa dogma. Posto che le tasse non cresceranno giacché la Tarsu così com'è copre il costo del servizio di AcegasAps, e posto che tutte le altre imposte locali, a iniziare dall'addizionale Irpef, Berlusconi le ha blindate per legge nazionale, il dogma è che «le tariffe non si toccano, perché non si toccano le tasche delle famiglie», bisbiglia qualcuno che siede tra i banchi della stessa maggioranza. E così sia, assicura proprio Ravidà: «Le tariffe non dovrebbero subire rincari, ci potranno essere aggiornamenti in linea con i tassi d'inflazione strutturale calcolati allo scorso novembre (da un +0,8% nazionale a un 1,9% su scala cittadina, *ndr*), faremo al massimo modestissime revisioni che riteniamo possano essere accettate dai cittadini anche perché non finirebbbero a loro carico, in particolare se rientrano nelle categorie di reddito più bisognose». «I conti torneranno lo stesso», mette le mani avanti l'assessore.

Una seduta del Consiglio comunale; a destra Giovanni Ravidà

Ma i criteri della nuova "filosofia" come tutti gli altri dettagli del previsionale 2010 - in primis i numeri aggiornati con un pareggio corrente che dai 287-288 milioni usciti dalle indiscrezioni di sette giorni fa sarebbe salito a 297-298 - rimarranno segreti fino a domani. Proprio domani, in effetti, Ravidà renderà pubblici quei numeri in occasione di una seduta della Seconda commissione del Consiglio comunale, competente in materia di bilancio. Una seduta "preventiva", quasi informale, com'è stata informale (e senza voto) la discussione-informativa sul documento contabile che risale a giovedì scorso durante l'ultima seduta della giunta Dipiazza. Domani si chiuderà così - o per lo meno se lo augurano i boss del centrodestra con in testa Roberto Dipiazza - una decade di delicatissima vissuta a palazzo per la preparazione del bilancio di previsione 2010 (cui si agganciano il Piano triennale delle opere e la proiezione contabile a lunga scadenza, altrettanto triennale) culminata in due serate consecutive di confronto (lunedì e martedì scorsi) da dove alla fine il blocco Pdl fra An e Forza Italia, cioè la massa critica della maggioranza, ha dato mandato a Ravidà di fare per l'appunto l'alchimista. Di fare un passo indietro rispetto alle ipotesi di rincaro delle tariffe per i servizi a domanda individuale - rincaro superiore al semplice aggiornamento Istat - conservando ad ogni modo il pareggio di bilancio.

A quanto pare, come anticipato dal diretto interessato, a Ravidà quel mandato da alchimista sarebbe riuscito. E domani, dunque, agli annunci seguiranno i numeri. Da lì partirà un tour de force che prevede il via libera ufficiale della giunta già mercoledì, e a ruota sette pareri di altrettante circoscrizioni più dodici commissioni integrate, fino al voto del Consiglio comunale, atteso per metà mese.

FUTURO FOSCO

«Problemi più forti sui numeri del 2011»

Preoccupazione espressa dall'esponente di giunta negli indirizzi di mesi fa

Una Tarsu uguale a ieri. E una Cosap - il canone per l'occupazione di suolo pubblico - in linea con il tasso d'inflazione. Ma soprattutto «eventuali aumenti o introduzione di nuove tariffe in base a proposte dei singoli assessorati». Così recitavano gli indirizzi, firmati Ravidà, per il futuro bilancio 2010 e per la pianificazione 2010-12, transitati in giunta tra l'estate e la fine del 2009. I documenti annunciavano il possibile ritorno di un'epoca che non si era più vissuta dal 2007, l'anno della "stangata" su Irpef, Tarsu e rette sui servizi sociali: l'epoca delle scelte impopolari. Negli indirizzi si leggeva pure che il «2010 sarà un anno in qualche modo affrontabile vista la solidità sinora dimostrata dai bilanci del nostro ente» ma «ben più preoccupante sarà affrontare gli anni 2011 e seguenti senza la disponibilità di quelle "riserve" (oggi si avvicinerebbero a 13 milioni, *ndr*) per il 2010». In coda a quelle considerazioni, l'assessore aveva poi avuto il fegato di prendere per le corna il «tema dei contributi a terzi, associazioni, gruppi, categorie eccetera, contributi in forma diretta, con trasferimenti di denaro, ma anche indiretta, attraverso vari benefici che vanno dal godimento di beni immobili a convenzioni e accordi, che pongono a carico dell'amministrazione ulteriori spese, il cui *outcome* spesso è tutto da verificarsi». Parole edulcorate per preconizzare, quella forse sì, la fine di un'epoca: quella cioè dei cosiddetti bonus-consiglieri. *(pi. ra.)*

L'OPPOSIZIONE

Barbo: nel centrodestra vige lo stato di ricatto

«Pareggio? Mancano 2 milioni e mezzo»

Omero: il sindaco ha bisogno della bacchetta magica per tenere unita la sua coalizione

«Per il 2010 le ipotesi parlano di 9 milioni e 200 mila euro di minori entrate rispetto al 2009 e di 200 mila euro di maggiori spese. Ma anche fatto tesoro degli avanzi sul consuntivo 2008 e sull'assestamento 2009 restano senza copertura oltre 2 milioni e mezzo di euro». Il capogruppo del Pd Fabio Omero, filtrando numeri e proiezioni, si fa interprete della diffidenza dell'opposizione. Non crede che la «favola del Comune-formichina» basti a far quadrare i conti. E neppure crede alla retromarcia sulle tariffe: «L'assessore Ravidà è chiaro quando ai dirigenti spiega che "non vi sono ulteriori margini di manovra nell'aumento delle entrate se non mediante l'adozione di provvedimenti di introduzione di nuove tariffe o di approvazione di aumenti delle tariffe vigenti"». «Ma l'assessore - insiste Omero - ha ben chiaro anche che neppure le manovre tariffarie saranno sufficienti a colmare il deficit tra risorse correnti disponibili e spese correnti di funzionamento della macchina amministrativa. Il bilancio è l'atto politico programmatorio per eccellenza, su cui si misura anche la tenuta della maggioranza e il sostegno al sindaco. La bacchetta magica sarà ancora necessaria al sindaco, ma stavolta gli servirà per tenere insieme la sua maggioranza». «La reazione della Lega al regolamento per le scuole dell'infanzia licenziato dalla giunta su proposta dell'assessore Rossi evidenzia ancora una volta lo stato di ricatto che vige in maggioranza», fa eco in proposito, dal Pd, Tarcisio Barbo. Che aggiunge: «Lo squallido atteggiamento della Lega, contro cui non si può non schierarsi, diventa oggetto di verifica di tenuta dell'attuale maggioranza anche in relazione al crescente disagio portato dal comportamento degli amici di Bandelli anche su altri fronti».

Fabio Omero in piedi durante una seduta del Consiglio comunale; a sinistra, seduto, Tarcisio Barbo

Il voto di bilancio, in effetti, mentre all'orizzonte si profilano trattative e pretese sottotraccia verso le elezioni del prossimo anno, viaggia stavolta su un filo invisibile piazzato tra due torri. Dopo le ultime "migrazioni" e le fresche fondazioni di gruppi autonomi, in Consiglio comunale la maggioranza conta su 17 teste sicure contro le 15 dell'opposizione, mettendoci dentro lo stesso Roberto Dipiazza e il presidente d'aula Sergio Pacor. In mezzo, a far oscillare quel filo, e a costringere il Pdl alla pratica del precetto nei confronti dei "sicuri" come in Parlamento, ci sono appunto i quattro *Bandelli boys*, i due leghisti, i due del Gruppo misto Di Tora e Minisini e pure la bandiera dell'Udc Roberto Sasco. Il quale, a sopresa, si smarca sulla scia del Carroccio muovendo dal caso Giorgio Rossi: «Il Comune deve recuperare la centralità nel campo dell'educazione. Constato invece - sibila Sasco - che quell'assessorato è assolutamente marginale. Ben venga che la Lega abbia sollevato il problema perché il problema, di un giusto connubio tra triestini ed extracomunitari negli asili, esiste». Tutto questo per dire che «l'Udc conferma la sua fedeltà a questa maggioranza ma se non è gradita la nostra presenza, nel dualismo Pdl-Carroccio, basta che ce lo dicano, ne prenderemo atto». *(pi. ra.)*

CONTESTATO IL LIBRO DELLO STORICO JOZE PIRJEVEC

Pdl: «Serve un'inchiesta sulle foibe»

«È urgente costituire una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tragedia delle foibe, affinchè venga fatta definitivamente luce su questi tragici fatti»: a chiederlo, in una mozione, sono alcuni consiglieri regionali del Pdl del Friuli Venezia Giulia (Roberto Novelli è primo firmatario) ed il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco.

I consiglieri prendono le mosse dalla pubblicazione del volume «Foibe. Una storia d'Italia» scritto dallo storico dell'Università di Capodistria Joze Pirjevec, e da alcune sue recenti affermazioni.

«Negare, come ha fatto Pirjevec, che la tragedia delle foibe sia da attribuirsi alla volontà di effettuare una pulizia etnica premeditata, frutto di un'azione politica tesa all'eliminazione di quanti si opponevano all'annessione alla Jugoslavia dopo la fine della seconda guerra mondiale - rilevano i consiglieri - significa non prendere in considerazione fatti storicamente assodati».

Secondo Novelli, «quelle di Pirjevec sono affermazioni che stridono con le testimonianze di tutte le persone che hanno vissuto il dramma dell'esodo dall'Istria e l'opera di epurazione perpetrata dai soldati titini durante e dopo la fine del secondo conflitto mondiale».

Joze Pirjevec

Recentemente Pirjavec ha paragonato la vicenda delle foibe a una tragedia greca. Il prologo: la convivenza sostanzialmente pacifica di due etnie nell'area da secoli mistilingue della Venezia Giulia, cui subentrò una prima presa di coscienza politica da parte delle popolazioni slave dal 1848 che offuscò «il filtro paternalistico» attraverso cui gli italiani da Fortis a Tommaseo compreso guardavano alle popolazioni jugoslave considerate sostanzialmente "buoni selvaggi".

Anche il presidente della Repubblica, Napolitano - conclude Novelli - nel 2007 ricostruendo le tragiche vicende seguite prima all'8 settembre 1943 e poi al 25 aprile 1945 ha dichiarato che vi furono un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico che assunse i sinistri connotati di una pulizia etnica».

FEDERFARMA IN AIUTO ALLA FAMIGLIA FABRIS

«Il farmaco glielo diamo noi»

Lieto fine per la vicenda di Mirko Fabris, l'uomo che esasperato per la situazione aveva lanciato un drammatico ultimatum dichiarando di sospendere le proprie medicine salvavita per la tiroide se L'Azienda sanitaria triestina non consegnerà le medicine alla convivente che soffre di una rara malattia.

«Siamo immediatamente disponibili a fornire il farmaco salvavita Notropil al signor Fabris affinché possa aiutare la compagnia Cristiana affetta dalla sindrome di Ramsay Hunt», ha annunciato ieri pomeriggio il presidente di Federfarma Fvg, Alessandro Fumaneri.

Poi ha aggiunto: «Lo facciamo nell'attesa che l'Azienda sanitaria ponga rimedio al suo disguido, invito il signor Fabris a prendere tempestivamente contatto, stante la tipologia del farmaco, con la segreteria della federazione al numero telefonico 040-764075. Le farmacie riforniranno gratuitamente ed immediatamente il signor Fabris del farmaco di cui ha bisogno».

PER UN ESPOSTO PRESENTATO DALLO STESSO EX CAPO DELLA MOBILE

Caso Lorito, indagato il pm Baldovin

La Procura di Bologna ha chiesto l'archiviazione, il poliziotto si è opposto

di CORRADO BARBACINI

Nell'atto citate presunte irregolarità nelle indagini riguardo gli interrogatori del pescivendolo Deste. Era ubriaco quando l'hanno sentito in questura

Indagata dalla Procura di Bologna per presunte irregolarità nella conduzione delle indagini relative all'ex capo della squadra mobile di Trieste e Gorizia, Carlo Lorito. È questa la scomoda posizione in cui si trova il pm Lucia Baldovin a causa dell'opposizione dello stesso ex poliziotto.

L'esistenza dell'indagine a carico del pm Baldovin è emersa dopo la sentenza di condanna del funzionario di polizia a due anni di reclusione con la condizionale per corruzione, favoreggiamento e rivelazione dei segreti di ufficio. Rappresenta un ginepraio che alimenta ulteriori polemiche su una vicenda giudiziaria che, per molti versi, non è mai stata definitivamente chiarita.

L'indagine a carico del pm Baldovin nasce da un esposto che lo stesso Lorito aveva presentato più di un anno fa. Era stato inviato - a quanto pare all'insaputa dei difensori dell'ex poliziotto, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold - alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura e all'Ordine degli avvocati di Trieste. Dopo qualche mese la Procura generale presso la Corte di cassazione, titolare dell'azione disciplinare, aveva investito del problema gli uffici giudiziari di Bologna, competenti delle indagini relative ai magistrati del distretto della Corte d'appello di Trieste. Dopo poco tempo la Procura di Bologna, non ravvisando alcun reato nelle irregolarità denunciate dall'ex poliziotto, aveva chiesto al gip l'archiviazione per il pm Baldovin. Ma nei giorni scorsi e sicuramente prima della condanna, Lorito ha proposto opposizione rimettendo così gli atti relativi al suo esposto alle decisioni del gip di Bologna.

Nell'esposto di Lorito erano state evidenziate alcune circostanze - quantomeno singolari - che potevano rendere meno credibili le dichiarazioni del suo accusatore, il pescivendolo Diego Deste, titolare della pescheria del Villaggio del Pescatore. In pratica si parla di un interrogatorio negli uffici della squadra mobile in cui Deste era in condizioni alterate a causa dell'abuso di alcol. Si accenna anche al fatto che certi interrogatori successivi sarebbero avvenuti senza la presenza dell'avvocato anche se Deste era già formalmente indagato.

Ma l'esposto fa un riferimento anche a un singolare episodio, connesso all'alcol, che sarebbe avvenuto dopo un'audizione dello stesso Deste in questura durante le indagini. L'uomo era stato bloccato a un posto di controllo della polizia stradale in viale Miramare. Gli agenti avevano fin da subito capito che Deste aveva esagerato nel bere. Ma prima ancora che avessero potuto contestargli una sanzione e procedere all'eventuale ritiro della patente, sarebbe arrivata dalla questura una telefonata di salvataggio. E così l'accusatore di Lorito era ripartito diretto a casa al Villaggio del pescatore. In macchina, come aveva registrato una microspia, Deste cantava «*Sono imbriago, che bala che go, corro, corro...*». In un altro caso, poi, era emerso che Deste era in possesso di un lampeggiante blu della polizia che, secondo l'esposto e come era emerso nel processo, usava talvolta sulla sua auto personale.

Il Tribunale; nel riquadro il pm Lucia Baldovin

PER I TRE ARRESTATI

Massaggi "extra" udienza dal Gip

Imbarazzo e bocche cucite, ieri mattina, nella "Sala del Regno" dei Testimoni di Geova in via Marzio Moro a Monfalcone. La comunità monfalconese - circa 300 adepti - è stata colpita al cuore dall'inchiesta del pm Pietro Montrone sui massaggi a "luci rosse" che ha coinvolto Moreno Furlan, 50 anni, uno dei predicatori più noti e apprezzati, arrestato sul suo posto di lavoro all'ospedale di Cattinara e finito ai domiciliari raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare. Le porte del luogo di culto sono rimaste chiuse agli estranei. A parlare per tutti solo un responsabile che si è limitato a dire: «Confidiamo nella giustizia. Soprattutto in quella divina».
Oggi intanto davanti al Gip l'interrogatorio di garanzia per i tre accusati: Elisabetta Svara, 40 anni, titolare dell'attività che aveva sede in un appartamento in via Belpoggio 4, il suo convivente Alessandro Viezzoli, 47 anni, assistiti dall'avvocato Marta Silano, oltre all'impiegato amministrativo della facoltà di Medicina, Moreno Furlan, assistito da Giulio Di Bacco.

Santi Terranova (a destra) in Tribunale nel 2004

NUOVO SLITTAMENTO DEL PROCEDIMENTO A CARICO DI DIPIAZZA E LIPPI, IN AULA IL 16 MARZO

Mense scolastiche, prescrizione dietro l'angolo

Una volta entrata in vigore la legge, potrebbe essere spazzato via dal processo breve

Udienza rinviata dal 3 febbraio al 16 marzo. Lo slittamento di sei settimane è stato deciso da Gip Guido Patriarchi per avere il tempo sufficiente per studiare gli atti dopo una prima discussione tenuta in aula nei mesi scorsi. Sei settimane che avvicinano a grandi passi verso la prescrizione l'inchiesta sulle mense comunali, che ha visto via via coinvolti il sindaco Roberto Dipiazza, il vice Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova e altri personaggi. I calcoli più accreditati fissano teoricamente all'inizio dell'estate l'avvio del dibattimento in aula, altri lo posticipano all'autunno se non all'inizio dell'anno prossimo. Tempi troppo stretti dunque per una sentenza. Tutto infatti era iniziato nel 2003 con una serie di intercettazioni telefoniche. Di certo non c'è più il tempo necessario per un regolare svolgimento dei tre gradi di giudizio, e si fa inoltre sempre più concreta l'ipotesi che il cosiddetto "processo breve" diventi legge: una norma che cancellerebbe con un colpo di spugna l'intero procedimento, nonché un lavoro di anni tramutatosi in oltre diecimila pagine di atti, costituiti in buona parte da intercettazioni e costati allo Stato - per i noleggi dei macchinari necessari - qualcosa come 110mila euro.

Ma ecco le tappe della vicenda. Nel 2004 la Procura, dopo un anno di indagine, era giunta a chiedere l'arresto di una decina di indagati. L'allora Gip Massimo Tomassini aveva detto no perché non ne sussistevano i presupposti. Il pm però aveva rinnovato la richiesta, ricorrendo al Tribunale del riesame: ma si era visto respingere l'istanza anche in quella sede.

Dopo qualche tempo, il colpo di scena con il proscioglimento di tutti gli indagati. Ma la vicenda non era destinata a chiudersi così. Un anno fa la Corte di cassazione aveva infatti accolto il ricorso presentato dal pm contro il provvedimento con cui il gip Raffaele Morvay aveva prosciolto dalle accuse Dipiazza, Lippi e un buon numero di impiegati del Municipio, manager e presidenti di cooperative che avevano concorso alla gara per l'appalto del servizio mensa per le scuole comunali. Aappalto da 40 milioni di euro che era stato vinto dalla Copra di Piacenza: il Tar però alcuni mesi aveva però annullato l'aggiudicazione per motivi formali collegati alla fornitura di cibi biologici. Secondo il pm l'appalto era stato viziato da diffusi tentativi di turbare d'asta e di far inserire nel bando clausole favorevoli a una o all'altra azienda. L'ipotesi di reato che veniva e viene tuttora contestata a tutti gli indagati è proprio la turbativa d'asta. In origine a quest'accusa se ne erano aggiunte altre due - la corruzione e il falso - evaporate in seguito nel corso delle numerosissime udienze di questa inchiesta-monstre.

Nel mirino della Guardia di finanza, per tutta la durata delle indagini, erano nel frattempo entrate varie utenze del Municipio, intercettate in una serie di conversazioni con personaggi di primo piano dell'amministrazione che ancora oggi governa il Comune. Allo stesso tempo erano state ascoltate le telefonate di manager e funzionari di società e cooperative che ambivano ad aggiudicarsi l'appalto per fornire i pasti a quasi ottomila alunni delle scuole dell'obbligo.

Ora, come si diceva, il procedimento rischia lo stop definitivo. Forse proprio grazie al "processo breve" (approvato al Senato il 20 gennaio) che per la data del 16 marzo - quella d'udienza, appunto - potrebbe già essere legge dello Stato. Se sarà così anche l'eventuale rinvio a giudizio potrebbe rivelarsi un'arma spuntata.

In origine erano stati contestati tre reati: la corruzione, il falso e la turbativa d'asta, ma i primi due sono sono evaporati nel corso delle numerosissime udienze di questa inchiesta-monstre.

IL CASO

In soccorso le altre forze di polizia

Blackout dei terminali dei vigili

Rimasti scollegati per tre giorni per lavori eseguiti sulla rete

Per settanta ore, da venerdì sera, a domenica pomeriggio, i computer che collegano la sala operativa della polizia municipale con le banche dati sono rimasti spenti. Bloccati a causa di un blackout previsto ma che sicuramente ha provocato non pochi disagi soprattutto per quanto concerne l'aspetto della sicurezza e delle eventuali indagini. In pratica sono state inaccessibili per i vigili non solo l'anagrafe del Comune, ma anche i dati del Pra (pubblico registro automobilistico), della Motorizzazione civile, delle assicurazioni dei veicoli, ma anche quelli dell'archivio delle contravvenzioni e delle vetture rubate. Insomma, per questo weekend i vigili hanno praticamente lavorato al buio. Anche se, dal punto di vista organizzativo, le pattuglie della Municipale hanno potuto usufruire degli accessi alle banche dati della polizia e dei carabinieri. Ma è chiaro che i controlli delle pattuglie in questi tre giorni hanno subito qualche inevitabile rallentamento.

«Tutto è nato dalla necessità di effettuare alcuni interventi alla rete elettrica di alimentazione delle apparecchiature della sala operativa», spiega il comandante dei vigili Sergio Abbate. Prosegue: «I tecnici hanno cercato di limitare al massimo i disagi. Ma sono stati necessari per poter installare una rete di corrente alternativa. Il fatto di effettuare questi interventi in un weekend è stato sicuramente il male minore. Anche perché le pattuglie operanti sul territorio hanno potuto usufruire della collaborazione con le altre forze di polizia».

«Non si è trattato di un blackout, perché nulla è stato improvvisato. È stato un intervento necessario che consentirà rilevanti migliorie dal punto di vista del servizio», commenta l'assessore Claudio Giacomelli. Spiega: «Sono stati effettuati lavori di adeguamento del quadro elettrico della sala centrale del centro informatico del Comune che è collegato alla polizia municipale. Sono stati installati alcuni quadri elettrici dotati di sistemi particolarmente sofisticati, in questo caso effettivamente a prova di blackout. Per esempio in futuro non si verificheranno più problemi di interruzione al sabato o alla domenica grazie a un quadro elettrico intelligente che si riavvierà e continuerà a mantenere l'alimentazione non solo dei computer della polizia municipale ma anche dei sistemi di sicurezza come le telecamere. Servirà anche per evitare improvvise interruzioni del funzionamento degli impianti semaforici. Insomma, un piccolo disagio, peraltro contenuto grazie alla collaborazione con le altre forze dell'ordine, ma che porterà un consistente miglioramento del servizio». *(c.b.)*

A sinistra una pattuglia della Municipale, a destra un operatore al lavoro nella sala radio dei vigili urbani

IERI NEL MARE DI BARCOLA I SURFISTI SI SONO DIVERTITI NONOSTANTE RAFFICHE FINO A 60 KM ALL'ORA

Fa sempre più freddo ma oggi la bora calerà. Pericolo di ghiaccio sulle strade

Fa sempre più freddo. Dopo la spruzzata di neve dell'altra notte che ha interessato soprattutto il Carso si sono notevolmente abbassate le temperature ed è salita l'intensità della bora che ha sfiorato ieri i sessanta chilometri all'ora.

Nonostante il gelo e le raffiche forti, hanno approfittato della situazione ieri mattina alcuni appassionati surfisti che davanti a Barcola si sono divertiti nelle loro evoluzioni mozzafiato.

Oggi la minima dovrebbe ulteriormente scendere in città, arrivando sotto lo zero. Sul Carso di almeno altri due, tre gradi. Ma a differenza di ieri avremo, secondo le previsioni degli esperti di meteorologia del centro regionale dell'Osmer-Arpa, un cielo in prevalenza sereno con qualche velatura in quota. Dovrebbe tuttavia diminuire l'intensità del vento.

Gli esperti parlano di possibile formazione di ghiaccio sulle strade, per cui consigliano massima attenzione agli automobilisti.

Un surfista ieri in mare (foto Bruni)

ZINGARI TRUFFATORI

Smascherati a Trieste, colpiscono a Feltre

Un anziano di Feltre si è ucciso per la vergogna, il senso di prostrazione di essersi fatto abbindolare da due malfattori. Sono gli stessi che avevano tentato un colpo nel marzo dello scorso anno a Trieste. A Feltre avevano spillato al malcapitato in totale circa 115 mila euro. Ora, quelli che possono essere considerati i suoi carnefici morali sono dietro le sbarre. Zlatu Micu e Lenuta Caldaras, marito e moglie, entrambi romeni, sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri.

In marzo i due, assieme al figlio, i due erano stati arrestati dai militari di Aurisina grazie alle indicazioni di una vicina di casa. Licia R. si era affacciata alla finestra dello stabile di via del Panorama 5 e aveva ascoltato i tre zingari mentre stavano convincendo il vicino, Bruno B., ad andare in banca per poi consegnare loro i soldi che avrebbe prelevato.

In breve la donna aveva capito che i visitatori, spacciatisi per amici della vittima, avevano intenzioni poco benevole e aveva avvisato il figlio dell'uomo il quale poi aveva chiamato i carabinieri allertando al contempo l'Unicredit, di cui l'anziano era correntista. Erano stati bloccati dai carabinieri a Opicina, in piazzale Monte Re, mentre ricevevano 800 euro appena prelevati dall'anziano.

La vicenda nel centro del Bellunese era iniziata otto anni fa quando i due romeni avevano conosciuto l'anziano ed escogitato le scuse più disparate per farsi foraggiare finanziariamente. Un po' alla volta erano riusciti a farsi consegnare trentacinquemila euro. Solo a quel punto l'uomo aveva trovato la forza di confidarsi con i famigliari che lo avevano convinto a sporgere denuncia per truffa. Ma i due romeni non avevano smesso. Il lavoro ai fianchi è stato asfissiante e l'uomo ci è ricascato. Tra febbraio e maggio ha consegnato ai due truffatori altri ottantamila euro attingendo anche da fondi non suoi. Una situazione che lo ha mandato in depressione. Qualche giorno fa l'ultimo gesto, disperato. *(c.b.)*

Dopo essere stato turlupinato, un anziano si è tolto la vita

L'INTERVISTA
L'INGEGNERE

«Io socio sostenitore dell'associazione di Bandelli? Assolutamente no, ma chi lavora mi è simpatico»

«Ero entrato nei carabinieri, però ho deciso di lasciare l'Arma: era tardi per fare carriera»

L'ex governatore della Regione, Riccardo Illy

Cervesi assieme al sindaco Roberto Dipiazza

Il Tergesteo, il cui progetto di restauro è stato affidato allo studio di Cervesi (Foto Bruni)

IL PROFESSIONISTA ED EX ASSESSORE

Cervesi: Trieste da rilanciare Serve un tavolo che riunisca le menti migliori della città

«Sono arrivato qui nel 1967 da studente universitario e ho dovuto imparare a costruire delle relazioni»

di MATTEO UNTERWEGER

È stato protagonista in politica. Oggi la segue con immutata passione, a debita distanza. Ma è quasi impossibile che dei movimenti e delle decisioni che contano in città non sappia nulla. Per la scrivania dello studio dell'ingegner Giovanni Cervesi passano progetti importanti. E la sua rete di relazioni costruite nel tempo per questioni professionali, istituzionali e diplomatiche è estesa.

A che punto è il restauro del Tergesteo?

Qualche giorno fa c'è stato un incontro fra proprietà, imprese e collaboratori, per fare il punto nave a metà dell'opera. Confermo che verrà terminata ai primi di gennaio del 2011. Fra qualche giorno sarà smontata l'impalcatura di piazza Verdi.

Cosa significa restituire questo palazzo alla città?

L'immobile ha rappresentato il fulcro della città sul piano economico. In più, è stato fino a una quindicina di anni fa l'emblema di una delle società storiche di Trieste, la Tripcovich. Il suo valore va al di là dell'edificio per eccellenza del centro città.

E il progetto le frutterà un bel po' di quattrini.

Non creda. Solo del mio studio ce ne occupiamo quotidianamente in quattro. In tutto siamo almeno 16 professionisti: la parcella è importante ma va divisa tra noi. Però, oltre all'aspetto economico, vale quello del prestigio e dell'importanza dell'opera.

A proposito di prestigio, lei segue una serie di progetti importanti: dall'ex palazzo dell'Unicredit in piazza della Borsa all'area di Campo Marzio, all'ex Maddalena, e non solo. Si può dire che ha le mani sulla città?

C'è una ragione. Non dimentichi che ho alle spalle 37 anni di attività professionale dove la punta della bussola è sempre stata rivolta alla qualità e al rispetto degli impegni presi e dei tempi. Qui nel mio studio lavorano in media 15 persone, tra dipendenti e a contratto. Un progetto non si può lasciare a se stesso, occorre essere presenti costantemente.

Bisognerà anche sapersi muovere, però, per farsi conoscere.

Come per tutti i professionisti, c'è una parte importante della quotidianità costituita dalle relazioni. Bisogna averne cura e mantenerle. Da sole però non servono a niente, se non ci sono la qualità e il prodotto.

Lei, poi, ha iniziato a costruirle da zero arrivando da fuori città?

Ho scelto di restare a Trieste per amore, avendo conosciuto una triestina che è diventata mia moglie e perché la città mi ha sempre affascinato. Per com'è e come ci si vive. Quindi ho avuto la necessità di creare delle relazioni, che non ho potuto ereditare dalla famiglia essendo nato a Cattolica. Sono arrivato a Trieste nel 1967 da studente universitario, per completare gli ultimi tre anni di Ingegneria. Poi sono stato ufficiale nei carabinieri fra Gorizia e Trieste.

Perché ha lasciato l'Arma?

Ero ingegnere. All'epoca non c'erano sbocchi nell'Arma. Amavo le due cose in egual misura, ma ho optato per fare il professionista. Anche perché partire da sottotenente effettivo a trent'anni era troppo tardi. Questa decisione mi ha imposto di allargare le mie conoscenze, di acquisire l'abitudine alle pubbliche relazioni. Sono tante le ragioni che in ogni campo concorrono a fare di una persona un professionista di successo, tra queste ci sono le relazioni.

Lei è entrato in politica anche per questo?

No. Avevo fatto politica con il Partito repubblicano già al liceo e nei primi anni di università a Milano. Venivo da una tradizione repubblicana da parte materna e liberale da quella paterna. A Trieste, finita l'università, ho ripreso l'antico amore. Sono stato anche commissario del Pri a Grado, ho avuto un ruolo nel partito a livello nazionale quando il segretario era Spadolini, e poi nella segreteria regionale. Però ho sempre considerato la politica un'attività fortemente privata, mai legata alla mia professione. Anche questo comunque mi ha permesso di allargare l'orizzonte delle relazioni.

E la conoscenza con Illy com'è nata?

> «Il futuro del capoluogo può essere il turismo congressuale e culturale ma anche l'industria legata all'Area di ricerca»

Mio figlio e sua figlia frequentavano nello stesso periodo la Scuola internazionale. Lì ci siamo conosciuti marginalmente. Poi, nel corso di un convegno al Savoia sull'edilizia durante la campagna elettorale per il posto di sindaco tra Illy e Staffieri, tenni una relazione, perché ero fra i promotori dell'appuntamento. Entrambi mi chiesero alla fine la disponibilità a fare l'assessore nel caso di vittoria. Dopo l'esperienza in Provincia di qualche anno prima, però, avevo deciso di chiudere con la politica.

Poi qualcosa cambiò.

Un anno dopo, Illy ereditò l'incombenza della variante generale al Piano regolatore. La Regione la bocciò. Allora mi disse: «Devi venire tu». Io risposi con un compromesso: «Va bene, ma per un anno, solo per portarti avanti il Piano regolatore». Avevo già la nomina a console d'Olanda, incompatibile con l'incarico in Comune: l'affidamento del ruolo diplomatico fu sospeso per un anno. Così, andai a fare l'assessore dal 1° gennaio del 1995 al 31 gennaio del '96.

Chiudendo la partita sul Piano regolatore, ora rivisto dalla nuova variante.

Che a mio avviso non tiene conto di nessuna programmazione o prospettiva di carattere economico per il futuro della città. Bisogna analizzare le possibilità, nostre e di chi ci sta attorno. E vanno fatte delle scelte. Poi non mi capacito di una cosa.

Cioè?

In 37 anni ne ho visti di piani, e mai in precedenza, in una città delle dimensioni di Trieste, un Consiglio comunale era stato in grado di analizzare e approvare un Piano regolatore in una sera. Evidentemente sono tutti cibernetici e mostri.

Tornerà in politica?

Non ci penso. Sono diventato egoista. È una vita impossibile quella del politico.

> «Il restauro del Tergesteo sarà completato all'inizio del gennaio 2011, è un'opera che vale particolarmente sul piano del prestigio»

Giovanni Cervesi (Foto Silvano)

E Illy?

Non credo. Anche se, francamente, lo auspicherei perché questa città ha di nuovo bisogno di un forte pragmatismo e di un'amministrazione sceva da dichiarazioni, promesse e a volte da chimere. Le prospettive non possono limitarsi al rifacimento di marciapiedi e strade. Trieste deve sapere cosa farà da grande, e quale futuro avranno i giovani di oggi.

Dicono che lei sia socio sostenitore dell'associazione che fa capo a Franco Bandelli. È vero?

No, assolutamente. Vedo con simpatia tutti quelli che lavorano, e fra questi c'è sicuramente Bandelli. Ma fra questo ed esserne sostenitore ce ne passa, anche per ideologie politiche lontane. Non sono di Rifondazione comunista ma nemmeno vicino ad An.

Lei, ha accennato, è anche console d'Olanda: come è arrivata l'investitura?

Fui contattato dall'ambasciata olandese, mi chiesero la disponibilità ad assumere il ruolo. Evidentemente avevano fatto prima un'indagine tramite una di quelle società definite di "cacciatori di teste" nel campo economico, selezionando i candidati tramite una lista di requisiti, affinché fossero in grado di esercitare tutte le funzioni attribuite da un governo. Arrivati a 3-4 nomi, alla fine scelsero me.

Lei parla il neerlandese, quindi?

No, il tedesco e molto il francese, all'antica maniera usata nei rapporti diplomatici.

Il futuro di Trieste, allora, per dove passa?

Non faremo mai del turismo come a Rimini e Lignano, ma quello congressuale e culturale sì. Qui si può restare tre o quattro giorni. Potremmo inoltre puntare all'industriale avanzato, legato all'Area di ricerca. E poi ci sono le navi, che sono un'eccellenza che va rinnovata, reinventata. E c'è da risolvere in via definitiva il problema dei collegamenti. Bisogna tornare a fare amministrazione programmata, non più day by day. Non si può cercare la condivisione ogni giorno, nemmeno in famiglia.

Dunque, per le elezioni del 2011?

Prendiamo atto che il vecchio sistema di riferimento delle ideologie politiche non esiste più. Quanto meno a livello locale, conta solo la programmazione dello sviluppo e la gestione delle opere necessarie e delle azioni volte a raggiungerne gli obiettivi. Anche Trieste, nonostante il suo benessere apparente, vive un momento storico di vera emergenza. Auspico si apra un tavolo che raccolga le volontà e le attitudini migliori di questa città per fare un programma di governo che permetta 5 anni virtuosi per uscire dalla crisi e avviare il rinnovamento e il rilancio oggettivo della società triestina. Ho citato Illy proprio in quest'ottica, prima. Assieme a lui, ci metterei persone di buona volontà che attengono all'uno e all'altro schieramento politico. Ma non voglio fare nomi.

Nato a Cattolica, è stato presidente di Acegas

Giovanni Cervesi è nato a Cattolica, in provincia di Rimini, il 14 gennaio del 1945. Sposato, ha tre figli. Si è laureato in Ingegneria civile all'Università di Trieste nel 1974. Libero professionista, è titolare di uno studio di progettazione che negli anni ha curato una serie di importanti interventi urbanistici e edilizi in città e non solo. Tra i principali lavori attualmente in fase di realizzazione ci sono anche il restauro del Tergesteo, la riqualificazione dell'ex Maddalena e quella dell'ex Fiat di Campo Marzio. Iscrittosi da giovane al Partito repubblicano, la sua attività politica a Trieste l'ha portato a ricoprire a metà degli anni Ottanta il ruolo di vicepresidente e assessore della Provincia di Trieste. Per un anno, dal 1° gennaio del 1995 al 31 gennaio del 1996 con Riccardo Illy sindaco, è stato assessore all'Urbanistica, traffico e concessioni edilizie del Comune di Trieste. Nominato amministratore delegato di Acegas, ne è successivamente diventato anche presidente. Con l'elezione in Regione dello stesso Illy, è entrato a far parte del cda di Autovie Venete, come consigliere delegato - in qualità di ingegnere - a occuparsi del progetto di ampliamento dell'A4 per la realizzazione della terza corsia. È stato presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste per oltre un decennio e presidente della Federazione regionale degli Ordini degli ingegneri tra il 2003 e il 2007.

Via dei Porta, asfaltatura provvisoria

Strada in riqualificazione, deciso un intervento-tampone del Comune

Raccogliendo le segnalazioni e le lamentele di diversi residenti di via dei Porta, il Comune provvederà a un'asfaltatura provvisoria per il tratto di strada compreso tra i numeri che vanno dal 32 al 58, oggetto del secondo lotto dei lavori di ristrutturazione della strada. Il provvedimento è stato deciso dopo un incontro nel quale i residenti si sono confrontati con il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza e il responsabile dei Lavori in corso, l'ingegnere Sergio Ashiku.

Via dei Porta è interessata da un importante intervento di riqualificazione iniziato nel gennaio del 2009. Una strada difficile, stretta e caratterizzata da forte pendenza, che connette la via Rossetti con il colle di Chiadino-San Luigi. Di recente alcuni cittadini hanno manifestato all'amministrazione comunale la propria preoccupazione per la durata dei lavori, che di fatto continuano a creare dei notevoli problemi a chi deve quotidianamente raggiungere il proprio domicilio. Diverse le automobili che sul tratto sconnesso hanno subito dei danni.

Un tratto di via dei Porta, da mesi interessata dal cantiere

Gianluigi Pesarino Bonazza

«Ci rendiamo conto delle difficoltà patite dai residenti – spiega Pesarino Bonazza – e per questa ragione siamo stati attenti a informare il settore comunale competente sulle diverse criticità esistenti. I residenti stanno ricevendo una nota comunale che li avviserà della prossima asfaltatura del tratto problematico, mirata ad appianare come richiestoci le buche e gli altri dissesti del piano stradale. Nel contempo si continuerà a completare la posa in opera dei servizi e le cordonate, a chiusura di questo secondo lotto di lavori».

La riqualificazione di via dei Porta prevede tuttavia ulteriori lotti di intervento. Il prossimo, ovvero il terzo, inizierà in queste ore nel tratto compreso tra i numeri 58 e 72. Per accelerare le fasi dell'intervento l'accesso all'area dovrebbe essere interdetto sino al 15 di febbraio. *(ma.lo.)*

I CONSIGLIERI REGIONALI SASCO (UDC) E GABROVEC (PD)

Città metropolitana: «Un'alchimia che non garantisce i Comuni sloveni»

«No a spot e improvvisazioni. Superficiale e priva di alcuni necessari approfondimenti». Così commenta il capogruppo regionale dell'Udc, Edoardo Sasco, la bozza di disegno di legge sulla città metropolitana per Trieste proposta dall'assessore leghista Seganti. Sasco dice che per garantire gli equilibri con la componente slovena servirebbero «agili strumenti di decentramento eletti direttamente», che non è chiaro il rapporto con l'Autorità portuale, che la riforma dovrebbe riguardare l'intera regione, «considerata l'unicità regionale della fonte dei finanziamenti agli enti locali».

Critica anche dal centrosinistra. Il consigliere regionale Pd-Unione slovena Igor Gabrovec: «Trasformare Trieste in città metropolitana significa estendere la proverbiale inefficienza del municipio a tutti i Comuni, togliendo ogni residua autonomia gestionale ai territori da Santa Barbara alle Foci del Timavo». Gabrovec definisce «condivisibili» le critiche del collega Pdl Piero Tononi, parla di «sperimentazione di un nuovo giocattolo che sa di alchimia istituzionale», della necessità di «rispettare e valorizzare le peculiarità del territorio in una logica di integrazione transfrontaliera oggi quasi inesistente», ricorda che «a furor di popolo le frazioni carsiche arrivarono a formalizzare la proposta di tagliare i ponti con il Comune di Trieste perché gli amministratori si sono rivelati sempre città-centrici», chiede come si rispetterà la comunità slovena «se già oggi amministratori e politici inorridiscono al solo pensiero di vedere affiancato un Trst a Trieste».

Edoardo Sasco

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

"AL RISTORO" PER GLI APPASSIONATI DI LISCIO

Una serata alla balera, terza età con grinta

Compagnie e single in pista sulle note di Denis Novato

Danzano, adesso che hanno i capelli grigi, come quand'erano giovani, ... anta anni fa. Stanno assieme, il sabato sera, accomunati dalla stessa passione per un modo di divertirsi che, per la grande maggioranza dei giovani d'oggi, potrebbe sembrare banale, e che trova invece proprio nella sua semplicità il sapore autentico di un sano approccio alla vita.

Sono i protagonisti delle serate in quella che è oramai rimasta l'unica balera del territorio comunale di Trieste, quella trattoria "Al Ristoro" di via Malaspina, più nota come "ex Druskovich" che, nell'epoca dei video musicali che assomigliano soprattutto a video giochi, riesce ancora a trasmettere, per la bravura dei musicisti che vi si esibiscono, un magico contatto fra orchestra e ballerini.

«Non posso dire da quanti anni vengo qui - rivela scherzando Gisella, che per 36 anni ha gestito una bancarella in piazza del Ponterosso - perché si capirebbe la mia età, ma devo invece evidenziare che questo è un posto straordinario. Ci vengo tutti i sabati a mangiare e poi a ballare il liscio. Fin da ragazza ho avuto la passione per mazurke, polke, twist, e qui possono continuare a sentire le stesse emozioni di una volta».

Le signore arrivano all'appuntamento del sabato sera perfettamente agghindate e acconciate, per nulla preoccupate, e giustamente, se dal completino attillato deborda qualche etto di troppo. «Questa - riprende Gisella - è la terza età che funziona. Sono nata in Rena Vecia e lo spirito dei triestini è tutto qui, nel modo genuino di prendere la vita, anche se il tempo passa, inesorabile».

La sala è organizzata in maniera molto precisa: c'è l'area per le compagnie e per le coppie, quella per i single, uomini e donne. «Che rimangono tali - afferma la titolare, Marisa Montagna, una vita trascorsa nel settore del pubblico esercizio e da quattro anni al timone della balera di via Malaspina - perché qui si viene proprio per ballare. Ci sono autentici appassionati del ballo che non perdono un sabato».

Fra i musicisti più apprezzati ci sono Denis Novato, campione mondiale assoluto di fisarmonica diatonica dal 1998 che, oltre a essere uno dei più grandi virtuosi di questo strumento a livello mondiale, è anche un ottimo compositore e il duo "Edy e Paolo", quest'ultimo fondatore, negli anni '60 del gruppo "Paolo e i Reali". «Qui ci conosciamo tutti fra di noi - dice Renato - e il ballo è un elemento che accomuna e diverte e se lo dico io, che ho iniziato a danzare da adulto...».

Ugo Salvini

Gli appassionati di liscio che il sabato sera si danno appuntamento all'"ex Druskovich" di via Malaspina. Uno spuntino e poi via con i valzer, le polke e le mazurke, una "febbre del sabato sera" che accomuna compagnie, coppie e single. Ma qui - ci tengono a precisare i diretti interessati - si viene davvero solo per ballare... (fotoservizio Francesco Bruni)

L'AUTORE

Psichiatra, giornalista, Savonarola della cucina

Medico chirurgo, specialista in psichiatria, scrittore, giornalista, e autore televisivo, Martino Ragusa la passione per la cucina la coltiva da sempre. A coinvolgerlo sin da ragazzino, nella natia Sicilia, è stata sua madre, dotata di una innata creatività e sollecitata da uno spiccato "culto" per gli alimenti sani. Dai fornelli e dalla pratica dunque, Ragusa è arrivato alla gastronomia, e in tale veste ha presentato alla libreria Lovat, al III piano dell'Oviesse di viale XX Settembre 20, il suo libro "Il Manifesto della cucina nazionale italiana", in collaborazione con Cir food - Cooperativa italiana di ristorazione (Aliberti editore, pagg. 347, euro 26,90). Accanto all'autore, il sommelier Adriano Bellini – ha posto l'accento sulla versatilità di Ragusa, sottolineando tra l'altro come il libro lo abbia colpito molto – e Giuditta Lagonigro, fondatrice con alcuni amici della "Compagnia comunale del Cibo sincero di Monfalcone" nata nella primavera del 2009 con l'obiettivo di tutelare e valorizzare la cucina italiana, coniugando genuinità e naturalità a prezzi accessibili.

Martino Ragusa e Giuditta Lagonigro, fondatrice della "Compagnia comunale del cibo sincero di Monfalcone" alla presentazione del "Manifesto" culinario (foto Silvano)

In pentola i sapori di tutta Italia

Un vero e proprio "manifesto" di ricette nazionali di Martino Ragusa

«Ho dato un titolo non certo modesto al mio libro – ha esordito Ragusa – ma c'era bisogno di soccorrere l'italianità della nostra cucina che, cullandosi sugli allori, ha cominciato a "scimmiottare" la nouvelle cuisine francese, e poi quella spagnola e altre ancora, rinunciando via via alla sua identità. Nel mondo – ha proseguito – oggi si dice che la cucina italiana è una buona cucina, ma non è una grande cucina», e ha sottolineato come nelle pagine di questo suo sostanzioso volume abbia voluto giocare un po' al Savonarola per rimarcare l'onestà dei propri intenti e la natura etica della cucina da lui proposta.

Già dall'Indice generale, in apertura al volume di Ragusa che dopo 35 anni di permanenza a Bologna, ora ha scelto di vivere tra Palermo e Ribera, sprigiona e stuzzica un succulento e sano profumo di cucina italiana, con "Antipasti", "Primi asciutti", "Primi in brodo", "Secondi di carne", "Secondi di pesce", "Dessert". Sono ben 178 ricette, di cui 140 dell'autore: le altre sono di chef professionisti e di persone che hanno inviato le loro ricette al sito www.ilgiornaledelcibo.it diretto da Ragusa, che è approdato al lavoro di giornalista gastronomo una ventina di anni orsono «partendo appunto, dalla semplice passione per i fornelli abbinata al lavoro di medico psichiatra...».

Nelle ricette che si dipanano in questo "Manifesto" luminosamente illustrato, sono dunque ibridate in una fusion anche le varie tecniche di cottura e i sapori gastronomici locali, e squisito, da mettere subito in pratica, è certamente l'antipasto di "arance di Ribera tonnate" dove le ottime e bionde arance siciliane si prestano bene, scrive Ragusa nella ricetta da lui ideata, all'accostamento con il sapore grasso-salato della salsa tonnata piemontese, che per quattro persone richiede 150 g di tonno sott'olio, 3 tuorli di uova sode, 20 g di capperi sotto sale, 2 acciughe sotto sale, un limone, 4 g di olio extravergine di oliva e pepe. E ovviamente 500 g di arance di Ribera. E perché non provare i "gamberoni al sale dolce e vino"? Cioè tartara di gamberoni al sale dolce di Cervia e sedano nero di Trevi su riduzione di rossese di Dolceacqua.

E ricca è anche la scelta dei dessert: "ova murina in zabajone veneziano" per esempio, è una ricetta risalente al Seicento. E deliziosa sin dal titolo poi, è senza dubbio la "gelatina di passito con i biscottini di Prato". Ma fermiamoci qui, senza stuzzicare troppo la golosità...

Grazia Palmisano

DOMANI E MERCOLEDÍ AL TEATRO BOBBIO

Aristofane formato junior per imparare a fare la pace

Torna in scena alla Contrada una delle due nuove produzioni della stagione del settore dedicato all'Infanzia e alla Gioventù: **"Facciamo pace"**, presentata in anteprima all'inizio del 2010. Lo spettacolo sarà in scena al Teatro Bobbio per la rassegna "A teatro in compagnia" dedicata alle scuole **domani e mercoledì alle 10**. Ingresso unico 5 euro (gratuito per gli insegnanti e gli operatori che accompagnano i ragazzi).

Tratto da La Pace di Aristofane, questo lavoro realizzato per i ragazzi gode del contributo dell'assessorato alle Politiche di Pace e Legalità della Provincia di Trieste. Liberamente adattato da Giorgio Amodeo, che firma anche la regia, "Facciamo pace" prende le mosse dalla fiaba di Aristofane, dove il giovane e coraggioso Trigeo sale sul Monte Olimpo a cavallo di uno scarabeo per chiedere agli dèi di far cessare le guerre nel mondo. Le tante notizie di violenza, atti di aggressione e guerre che ci arrivano oggi da diverse parti del mondo, hanno spinto il regista a recuperare questo bellissimo testo dell'antichità, per trasmettere ai più giovani un messaggio positivo e di speranza, contro la rassegnazione che ci porta sempre più spesso ad accettare questi eventi, con la convinzione che si sta radicando in ognuno di noi che gli scontri tra le persone e i popoli siano un male necessario, impossibile da estirpare.

Valentino Pagliei e Lorenzo Zuffi in "Facciamo pace"

"Facciamo pace" racconta di come da sempre tutti gli uomini aspirino a vivere tra loro in armonia, unica condizione esistenziale che consente lo sviluppo e la concordia sociale. Stufo di continuare a sentire tante tragiche notizie sulle guerre, senza poter far nulla per contrastarle, il simpatico protagonista dello spettacolo decide di andare alla ricerca della Pace. Nel suo avventuroso viaggio non si farà trasportare da un destriero alato, ma da un più modesto scarabeo dalle abitudini davvero particolari. Scoperto che la Pace è stata imprigionata in una grotta dalla cattiva e invidiosa Polemica, che vuole distruggere il mondo, il nostro eroe con l'aiuto dei suoi amici riuscirà a liberare la Pace dalla sua prigione per dare inizio ad una nuova epoca di prosperità e benessere.

Interprete di "Facciamo pace" è la stessa compagnie che da alcune stagioni porta in scena tutte le produzioni della Contrada riservate al Settore dell'Infanzia e della Gioventù: **Valentino Pagliei, attore della Contrada e responsabile del Teatro Ragazzi, Paola Saitta e Lorenzo Zuffi, giovani diplomati dell'Accademia teatrale "Città di Trieste"**, che hanno già preso parte in poche stagioni a diverse produzioni dello Stabile privato triestino.

Le scene dello spettacolo sono state ideate da Giuliana Artico, mentre i costumi sono di Ida Visintin e le musiche di Carlo Moser. Strutturato secondo la tecnica del teatro d'attore, "Facciamo pace" è indicato per ragazzi dai 3 agli 11 anni.

Informazioni: 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

1 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Santa Verdiana

● **IL GIORNO**
È il 32° giorno dell'anno, ne restano ancora 333

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.27 e cala alle 8.16

● **IL PROVERBIO**
Giudica il mondo con la bilancia dell'innocenza

50 ANNI FA — IL PICCOLO

1 FEBBRAIO 1960 di R. Gruden

● L'Associazione commercianti al dettaglio, organizzatrice della sfilata carnevalesca delle carrozze infiorate, si rivolge ai proprietari di carrozze, giardiniere e calessini, disposti a noleggiarli o cederli.

● La parrocchia di San Giovanni Bosco ha celebrato i 75 anni dalla morte del Santo. Fra l'altro, un triduo è stato tenuto dal dott. Zenaroda e dal parroco di San Giacomo, don Cosulich.

● Al Ridotto del Verdi si sono svolte le manifestazioni della 2.a Giornata nazionale dell'apprendista. Presenti il Commissario del Governo Palamara, il sindaco Franzil e il Sottosegretario on. Angela Gotelli.

● Giornalisti e tipografi hanno reso omaggio al loro Patrono, S. Francesco di Sales, nella chiesa del Seminario. La Messa è stata officiata da mons. Dagri, direttore di «Vita Nuova».

● In occasione dell'apertura della Scuola medica ospedaliera, il presidente primario prof. La Penna ha annunciato la prossima acquisizione di un Centro cardio-chirurgico.

FARMACIE

■ **DALL'1 AL 6 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040633080
via Mascagni 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	115,1
Via Carpineto	μg/m³	99,2
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	37
Via Carpineto	μg/m³	52
Via Svevo	μg/m³	52

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	78
Monte San Pantaleone	μg/m³	64

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL WWF OSPITA IL DOCENTE VALLERANI

Oggi a casa del Panda

I soci del Wwf e gli amici dell'associazione sono invitati **oggi alle 17.30** nella **sede di via Rittmeyer 6, al secondo incontro delle "Conversazioni a casa del Panda"**.

Il Veneto ha il triste primato della regione nella quale lo sviluppo sfrenato ha lasciato più danni sul territorio.

Il suo paesaggio è senz'altro più "grigio", per l'enorme espansione del cemento e per il disagio di un numero crescente di abitanti dinanzi al proseguire indisturbato delle dinamiche, sempre più aggressive e rapide, della rendita fondiaria che premia il tornaconto di pochi e magari solo per breve tempo.

Questo modello di sviluppo è stato esportato con successo, negli ultimi anni, anche a Trieste. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Le prossime tappe saranno la costa istriana e quella dalmata.

Francesco Vallerani, professore ordinario di Geografia nell'Università Ca' Foscari di Venezia, autore di molti libri su questi temi, sarà ospite del Wwf triestino per parlare di ecomostri e comitati ovunque sorti in difesa del territorio. Tra i suoi libri, "Il grigio oltre le siepi" e "Acque a nordest", insignito nel 2008 del Premio Ghetti conferito dall'Istituto Veneto di Lettere, Scienze ed Arti.

L'area industriale di Marghera, esempio di "intrusione" ambientale

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 15.30 al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» si terrano le prove del Coro delle Canterine della Pro Senectute. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

● **«CANTABIMBO» AL BOBBIO**
Oggi alle 14 al teatro «Orazio Bobbio» di via Ghirlandaio 12 si terrà la manifestazione del «Cantabimbo» giunto alla sua decima edizione. È prevista la partecipazione di oltre 500 bambini.

● **MUSICA FUTURISTA**
Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, concerto di Adele D'Aronzo, pianoforte; Pietro Verardo, intonarumori. Presentazione di Pietro Verardo e Stefano Bianchi, musiche di Francesco Balilla Pratella e Luigi Russolo.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi, alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, Viviana Costanzo terrà una videoconferenza dal titolo: «Egitto - Abu Simbel e navigazione sul Nilo». Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040-636098.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p.) per il ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden si terrà la conferenza «Architettura e spazi urbani tra il XIX e il XX secolo: le Generali a Trieste»; relatrice Federica Rovello.

● **DOTTRINA SOCIALE**
Le Acli con l'Azione Cattolica e il circolo Acli «P.F. Vender», organizzano oggi alle 17.30 nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6, il primo incontro di un percorso dedicato alla Dottrina Sociale della Chiesa. Relatore il vescovo Giampaolo Crepaldi. L'ingresso è libero. Per ogni altra informazione visitare il sito www.aclitrieste.it.

SERA

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 20, Borgo San Mauro 124 Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà e l'Araba Fenice in via Foschiatti 1. Alle 18 il Club Phoenix Parrocchia via Pellegrini 37. Info: tel. 040-370690 - cell. 331-6445079.

● **BALLI LATINI**
Oggi alle 21 lezione prova aperta al pubblico di balli «latini» con studio Dance, via Coroneo 15 2.o piano; aperitivo per tutti. Mercoledì 3 febbraio alle 21 lezione prova aperta al pubblico di balli «caraibici o cubani».

DOMANI

● **FAI IN SICILIA**
Il Fai, domani al Caffè Tommaseo alle 18, presenterà l'anteprima del viaggio «Sicilia nobiliare e Giardino della Kolymbetra», previsto dal 5 al 9 maggio p.v. Per formazioni e iscrizioni rivolgersi al Punto Fai, in via S. Lazzaro 5, tel: 040-6726734/27.

DOMANI LA PROIEZIONE DEL FILM AL TEATRO MIELA

"Olos", allarme sulla salute della terra

I ghiacciai che si sciolgono, l'inquinamento che avvolge e soffoca. Ci preoccupiamo a parole, ma non nei fatti, delle problematiche del nostro pianeta, eppure è imperativo il bisogno di una sensibilità fattiva su quello che sarà il destino della terra.

Dell'attualissimo problema si occuperà il film **"Olos, l'anima della terra" che verrà proiettato domani (ore 20) al Teatro Miela** (ingresso libero) di piazza duca degli Abruzzi.

Il film (della durata di 84 minuti), promosso dall'Accademia olistica del villaggio globale, dal The club of Budapest e dall'Amec (associazione medicina e complessità) propone un emozionante viaggio scientifico nell'evoluzione della vita e della coscienza. Denuncia anche i pericoli in cui si trova il pianeta, da quando cioè la nostra civiltà si è ammalata di una sorta di dicotomia che ha anche separato culture e religioni.

Lo scioglimento dei ghiacciai attribuito al gas serra

Scelte che spesso hanno spezzato l'equilibrio dell'ecosistema. Il film manifesto della nuova cultura planetaria emergente, realizzato da Federico Montecucco membro del club di Budapest Italia assieme all'Associazione villaggio globale, propone anche interviste, immagini, video e musiche, in cui intervengono trenta scienziati e personaggi della cultura internazionale. Dal Dalai Lama a Ervin Laszio, candidato al Nobel nel 2004.

Spiega il presidente Amec di Trieste Fabio Burigana: «Lo scopo del documentario è quello di riunire in un dibattito tutta una serie di importanti pensatori internazionali delle discipline più disparate perché forniscano una visione della complessità della terra allo scopo di sensibilizzare il pubblico sul problema, trovando anche un punto d'incontro interdisciplinare, superando le barriere religiose, etniche e scientifiche».

Nel titolo è appunto indicativa la parola Olos che in greco significa "il tutto", ossia unità globale. Non è casuale la collaborazione al progetto da parte dell'Amec. L'associazione medica triestina si occupa appunto di medicina e complessità, dando sostegni alla persona che vanno dai consigli sull'alimentazione al sostegno psicologico e alla medicina alternativa, oltre a quella tradizionale. Un lavoro analogo è svolto in Toscana (Bagni di Lucca) da Federico Montecucco che ha lavorato per 2 anni alla realizzazione del film, assieme a un nutrito comitato scientifico. Il film è proiettato a Trieste dopo l'anteprima nazionale di Roma.

Daria Camillucci

VARIE

CUCINA VEGETARIANA
■ L'Ass. Noumeno Fvg - pratiche filosofiche propone un minicorso di cucina vegetariana in quattro incontri: seitan e pane fatto in casa; tisane e ayurveda; zuppe, primi piatti e dolci nella tradizione indiana; semplici snack vegetariani. I corsi si terranno ogni weekend a partire dal mese di febbraio. Per info e iscrizioni. (max 7 persone) noumenofvg@libero.it cell. 3939404598.

ITALIANO PER STRANIERI
■ Il Centro territoriale permanente, Ministero della Pubblica Istruzione, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di italiano per stranieri che avranno inizio da metà febbraio. Chi fosse interessato, può rivolgersi alla sede del centro in via Foscolo 13.

AIKIDO E IAIDO
■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - scuola di arti marziali tradizionali giapponesi - tenuto allo Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810, kenyushinkan@gmail.com; www.aikidoiaido.it.

PROROGA DI CATODICA 5
■ A seguito del grande successo della quinta edizione di Catodica si è deciso di prorogarne la durata nella sede di Stazione Rogers, Riva Grumula 14, fino al 14 febbraio. L'orario. martedì-sabato 17-20. Catodica è una rassegna internazionale di video-art, proposta da Fucinemute e curata da Maria Campitelli.

RUNING WORLD
■ L'Associazione Running World Trieste con sede in via Kosovel 19/1 loc. Basovizza tel. 040-9220203 organizza per domenica 21 febbraio una gita con il pullman a Ferrara. Per informazioni in sede oppure cell. 347-4141535.

MOSTRA DI BENCI
■ La mostra di pittura «Volti di versi» di Gabriel Benci al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VI p.) viene prolungata fino al 12 febbraio.

CORSI DI BALLO
■ Caraibici e latini livello base, 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia. Anche lezioni individuali e corsi per ragazzi. Presso Palestra Performance via del Monte 2, info: Marina 339-7078674.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

TANGO ARGENTINO
■ Lezione di prova gratuita di corso di tango argentino tenuto da Mara Maranzana e Michele Usoni con una nuova tecnica interpretativa. La nuova visione da loro proposta privilegia il rispetto del movimento naturale del corpo, attraverso un ballo fluido, dinamico, che lascia spazio all'improvvisazione. Il corso è per principianti il venerdì alle 18.30. Info: Centro Formazione Danza, 040360293 o centro@artefatto.it.

PANTA RHEI
■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone per il 20/21 febbraio l'escursione a Como ispirata proprio alla visita delle località più belle del lago, e dei luoghi manzoniani i cui paesaggi sono sempre accostati alla spiritualità dei personaggi dell'opera letteraria più rappresentativa della nostra letteratura. Info: 040632420, 3356654597; info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

ASSOCIAZIONE ALT
■ L'Associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì dalle 16 alle 18 presso il centro di promozione alla salute (Androna degli Orti 4, tel. 0403478492).

PROGRAMMI IL CENTRO
■ L'Associazione «il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale. Marzo: Giorgione a Castelfranco Veneto; 2/5 aprile: storia e natura della Superba: l'Acquario, i carruggi ed i palazzi tutelati dall'Unesco, sulle tracce delle balene nelle acque del mar Ligure, Portofino e la ferrovia di Caselia; 5/9 maggio. volti insoliti della città di Kafka; 24/27 giugno: la «Ferrovia delle Meraviglie», viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Info: c/o Il Centro, via Coroneo 5 I p., tel/fax 040630976; 3407839150.

IN GITA CON L'ANLA
■ L'Anla organizza una crociera da Kiev ad Istanbul dal 19 agosto al 2 settembre. Prenotazioni ed informazioni a partire da martedì 2 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30 e successivamente solamente dalle 17 alle 18.30 all'Anla al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, tel. 040661212, info cell. 3471524678.

PASQUA ALLE TERME
■ L'associazione Swamateh di Trieste organizza per Pasqua 2010 una gita alle Terme Olimia in Slovenia. Scadenza adesioni il 15 febbraio. Per informazioni rivolgersi al 3462475136.

ASSOCIAZIONE TAM TAM
■ L'Associazione culturale Tam Tam organizza a febbraio, alla palestra Cristina di via della Ginnastica 1, corsi di ballo latino-americani e caraibici. Continuano inoltre i balli di gruppo. Per informazioni telefonare allo 0403476432 (segreteria: lun-ven. 10-12, 18-20) o scrivere a ass. tamtam@gmail.com.

ASSOCIAZIONE ADA
■ Anche nel 2010 viste le numerose presenze e costanti richieste di aiuto da parte degli anziani l'Ada, riprende i lavori. Uno sportello di ascolto per anziani, è aperto alla sede Uil di via Polonio 5, al primo piano stanza 6, ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11, tel. 040368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento. L'associazione inoltre sta organizzando particolari gite, per anziani a costi conteuti, sia in zone montane che marine. Info: 040368522.

CORSI DI SCACCHI
■ La Società scacchistica triestina organizza alle Torri d'Europa (palazzina auffici, primo piano) tre corsi di scacchi in otto lezioni, da sabato 6 febbraio. Il primo (15-17) per neofiti e giovanissimi, il secondo (17.30-19) per chi ha qualche nozione e il terzo (20.15-22.15) per giocatori di categorie nazionali. Info: tel. 3939399540 (1° corso), tel. 3408965978 (2°). www.sst1904.com informazioni@sst1904.com

S. MARTINO AL CAMPO
■ La Comunità di San Martino al Campo cerca nuovi volontari. Per informazioni e iscrizioni al corso base, che partirà l'11 febbraio, chiamare al numero 040774186.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Abbiamo smarrito la nostra cagnolina Mila. È un incrocio con un Breton, bianca e marrone. Al momento dello smarrimento, in zona Giulia, aveva collare, guinzaglio con disegnati piccoli ossi e medagliette verde. Ha il microcip. Aiutateci a ritrovarla. Telefono 338-3167909.

CERCASI TESTIMONI
■ La mattina del 26/1/10 qualcuno ha scaraventato a terra il mio scooter Gilera Nexus nero provocando ingenti danni, era parcheggiato in via Teatro Romano tra l'Inail e la pizzeria Copacabana. Mi hanno lasciato un numero di telefono errato. Prego chiunque sia in grado di aiutarmi di chiamare il numero 349/3173317.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Claudio Barin nel II anniv. (1/2) dalla moglie Claudia Gardelli 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vinicio Gregori nel X anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 25 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda dalla moglie 50 pro ass. de Banfield.
– In memoria della nostra cara Laura Tuiach nel II anniv. (1/2) dalla mamma e papà 50 pro ass. Azzurra malattie rare; dalla zia Anna e zio Renato 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Renata Zanini per il XVI anniv. (1/2) dalla figlia Roberta 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Macaluso dai condomini di via Belpoggio 25, 130 pro Medici senza Frontiere (terremoto Haiti).
– In memoria di Luciano Martinuzzi dalla moglie Lucia, il figlio Maurizio con Vanda e Martina, la figlia Bianca con Valter e Massimiliano 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Bruno Mauri da Barresi Antonino, Roberto, Serena 150 pro Airc.
– In memoria di Claudio Mitri e Tiberio Mitri da Mara Mitri 100 pro Astad.
– In memoria di Anna Pascolat ved. Gregorat da Luciana e Gianfranco 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco e Carlo Posar, Antonia e Maria Zeleznich, Francesco Suseli e Luigi Lavric da Branko Posar 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elena Schipizza da mamma e papà, santola Maria 250 pro Fond. malattie rare «Mauro Paschirotto» Onlus.
– In memoria di Adriano Tondon dall'associazione anziani Allianz Lloyd Adriatico 75 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Claudio Torcello da Raffaela, Elena, Claudia 50 pro Ail Udine, 50 pro Fism Genova.
– In memoria di Uci Trinca da fam. Degrassi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– Raccolta al pranzo di Natale dall'associazione anziani Allianz Lloyd Adriatico 610 pro Airc.
– In memoria di Silvana Alessi da Rita e Chiara Furlanetto 60 pro Agmen, 40 pro Astad.
– In memoria di Antonietta Astarita De Gioia da Daniela Polacco 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fortunato Babich da fam. Hummez 50, da fam Del Frari 100, da Laura Pio 100, da Ada Cociancich 50, da Iolanda Franca 20 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta Onlus.
– In memoria di Renzo Benussi da Lucio Ameri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nada Boschian da Livia Biekar 50 pro Gattile di Cociani; da Edda Tinarelli 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Raffaello Bottari dalla moglie 50 pro Unione Italiana ciechi.
– In memoria di Silvana Cantarutti dai colleghi della figlia Susi Marsi 160 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Umberto Carbonini da Magda e Xenia Graziano 20 pro Airc.
– In memoria di Loredana Cecchini da Adriana e Ardea 25, da Bianca 25 pro Airc.
– In memoria di Carlo e Maria Cogoy da Liliana 100 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Comari da Liliana, Fiorella, Giorgio, Edda, Cristina, Franco 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

AL ROSSETTI DALL'8 AL 13 GIUGNO

La storia di Evita in musical: da domani le prenotazioni

Dal musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

Importante apertura di prevendita al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: **domani** gli abbonati potranno prenotare i posti per il grande musical internazionale **"Evita"**, e da **giovedì 4 febbraio** la vendita dei biglietti sarà aperta a tutti gli interessati.

"Evita" con le musiche di Andrew Lloyd Webber e le liriche di Tim Rice è uno dei musical più amati della storia, un vero capolavoro di Webber, nel cui segno si conclude dunque la stagione musical dello Stabile regionale: lo spettacolo andrà infatti in scena dall'8 al 13 giugno in prima nazionale a Trieste.

Come è stato per Chicago e West Side Story, anche per "Evita" sarà la produzione originale ad approdare l Politeama Rossetti: applauditissima a Londra e nei vari teatri inglesi in cui è andata in scena, molto apprezzata dalla critica, che l'ha definita una delle più belle mai realizzate, questa edizione di Evita è diretta da Bill Kenwright e Bob Tomson ed interpretata da un cast di 20 interpreti accompagnati da un'orchestra di 10 elementi. Il musical arriverà a Trieste direttamente da Atene, prima di intraprendere un breve e selezionatissimo tour italiano.

Al Politeama Rossetti la storia di Eva Peron - una delle figure femminili più affascinanti e discusse del '900 - sarà rivissuta in un allestimento impeccabile e attraverso arie che hanno segnato la storia del musical: dall'emozionante "Don't Cry for Me Argentina" a "High Flying Adored2, "Another Suitcase in Another Hall", "She is a Diamond", fino a "You Must Love Me", scritta da Webber per Madonna (da lei ripresa anche nel suo recente tour mondiale).

I prezzi vanno dai 65 ai 16 euro. Acquisti in tutti i punti vendita del Teatro Stabile e naturalmente alla biglietteria del Rossetti. È attiva anche la vendita telefonica "Callticket" al numero 899-199-066 e quella con bonifico bancario - per chi acquista da fuori Trieste - chiamando il teatro allo 040-3593511.

Info: sito www.ilrossetti.it

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula Computer, 15.30-17.30: word; aula A, 09.15-12.15: pianoforte: I e II corso; aula B, 10.00-10.50: lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50: lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula C, 09.00-11.00: pittura su stoffa decoupage; aula D, 09.00-11.00: tiffany; aula 16, 09.00-11.00: bigiotteria; aula Professori, 09.00-11.00: macramè e chiacchierino; aula A, 15.30-16.20: scienza dell'alimentazione; aula A, 16.30-17.20: la storia del vetro e del cristallo - inizio corso; aula A, 17.30-18.20: canto corale; aula B, 15.30-16.20: psicologia dello sviluppo. La formazione del carattere - inizio corso; aula B, 16.30-17.20: il codice della strada - conclusione corso; aula B, 17.30-18.20: storia delle religioni: Il «mondo magico»: esoterismo, occultismo, sciamanesimo; aula C, 15.30-17.20: recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.20: lingua inglese : Livello 2 - base - A2; aula Razore, 15.30-17.20: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1 - sospeso.

Sezione di Muggia
Biblioteca, 09.30-11.30: Bigiotteria; sala Millo, 08.30-10.10: lingua inglese - Livello 1 principianti - A1 - sospeso; sala Millo, 10.20-12.00: lingua inglese - Livello 2 base - A2 - sospeso; sala UNI3, 09.00-12.00: hardanger; sala Millo, 16.00-16.50: enologia e enogastronomia; sala Millo, 17.00-17.50: conoscere corpo e psiche per ottenere un benessere duraturo; sala UNI3, 15.30-17.30: word base - inizio Il corso.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 17.30-19.30: informatica: word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: pittura creativa su seta e tessuto «settecolori»; 15.30-18: disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17: voce parole e musica della canzone italiana; 16-17: parlando con Micheze e Jacheze; 16-18: gruppo teatrale gli «Scalzacani»; 17-18: letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-18.30: corso di chitarra accompagnamento; 17.30-19: lingua e cultura inglese II «B».
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1/3. Ore 19.30-20.30: ginnastica.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano. Ore 16-18: computer.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SONO GLI STUDENTI I PRIMI IMBRATTATORI

«Pulizie a scuola? Basta l'educazione»

È recente una circolare ministeriale che obbliga gli istituti scolastici, che abbiano dato in appalto (esterno) le pulizie, a ridurre il budget di almeno un quarto del totale. Le reazioni sono le più varie, fino a rasentare in taluni casi il panico. Si pensa a «tagliare» le supplenze (inevitabili?!) a impiegare parte del tempo in cui i bidelli svolgono il loro lavoro, a seconda che la scuola in questione sia un asilo o un liceo: dipende. Altri ancora cercano altre vie d'uscita tagliando altre «voci». Nessuno, però, ha lanciato un appello, anche solo «retorico», alla coscienza civile ed educazione dei principali utenti delle aule scolastiche: gli studenti e gli alunni. E di tutta evidenza che, se si vuole mantenere aule, palestre e giardini puliti, non basta elevare all'infinito le spese per le pulizie se, contemporaneamente, non si agisce sulla causa prima della sporcizia. È da tempo che sono convinto che uno degli obiettivi primari della scuola dovrebbe essere l'educazione e pretendere dagli alunni un comportamento corretto nei confronti della comunità che concorrono a rappresentare; sforzandosi di non lasciar cadere carte, mozziconi, chewing-gum, avanzi di merenda, ecc. per terra e in ogni dove, esattamente come farebbero (o dovrebbero fare, spero), a casa loro. Senza contare l'imbrattamento e il danneggiamento degli arredi e del materiale scolastico, senza dimenticare il crocifisso che stanno scomparendo dalle aule facendo, a volte, una brutta e blasfema fine. Non è così che immaginavo la scuola «democratica» del futuro quando, nell'ormai lontano 1968, scesi in piazza con i miei compagni per protestare contro quella che, allora, consideravamo una situazione intollerabile: una disciplina ottusa (o solo «severa»?).

Bruno Benevol

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2010

DISSERVIZI

Agenzia delle entrate

Il 10 luglio 2009 l'Agenzia delle Entrate di via Stock mi comunicava che ho diritto ad un rimborso Irpef pari a euro 151,00, come risultava da un controllo effettuato sul mod. 730/2007 per il 2006. Che bellezza! Il 13 luglio esplico le formalità necessarie. Un sogno destinato però a durare poco.

Infatti il 31 dicembre 2009 la stessa Agenzia mi invita a versare euro 124,23, sempre in seguito ad un altro controllo sullo stesso modello 730/2007.

Previo appuntamento, l'11 gennaio 2010 alle ore 15.30 mi presento al primo piano per chiarimenti e qui scopro che il rimborso non mi sarebbe mai arrivato se non avessi inoltrato anche una nota scritta. Io non so cosa ho fatto a luglio, ma dalla certificazione rilasciatami risulta che qualcosa ho presentato in questo senso. Il giorno seguente (12 gennaio) consegno allo sportello 13 lo scritto richiestomi, ma questa volta manca il codice Iban della mia banca. Ci vado subito e ritorno in via Stock perché comincio ad essere seccato.

Forse adesso è tutto a posto ma mi sorgono spontanee alcune domande:

1) Perché non si è potuto eseguire una compensazione d'ufficio? Come mai dei due controllori l'uno non si è accorto di quanto aveva verificato l'altro?

2) Perché non si forniscono notizie complete in una sola volta?

3) Io ho eseguito il pagamento indicato, ma a quando il rimborso da parte dell'Agenzia?

Lettera firmata

RISIERA / 1

Giorno della memoria

Che diversità, quale differenza tra la cerimonia del 27 gennaio, per la memoria, che memoria non è stata ma parole vuote, che perdono significato perchè uscite dalla bocca e non dal cuore, il solito rituale retorico ed ipocrita di eccellenze, presidenti, autorità tout-court, che pensavano chissà.... Militari impettiti, corone con strisce colorate, carabinieri con pennacchio e il sindaco, quel sindaco che pochi giorni orsono, parlando delle sofferenze patite da Boris Pahor a causa del fascismo, si è così espresso: «acqua passata».

E insieme alla sua giunta non ha voluto condannare il fascismo, prima maestro ed in seguito servitore e collaboratore del nazismo. E quella stella gialla messa sul soprabito di quel presidente superscortato da body-guard, motociclisti in gran «montura», automobili con fari blu e accesi a sirene spiegate, cosa vuol dire se chi la ostenta appartiene alla stessa matrice di quella politica che respinge i profughi extracomunitari, disperati ed ultimi della terra, oltre il canale di Sicilia, verso le torture e la morte che daranno loro gli sgherri di Gheddafi, che, tra l'altro, non ha firmato la Convenzione dei diritti dell'uomo?

Un'offesa all'umanità. Io, assieme ad amici e compagni, la sera prima mi sono recato in corteo nella Risiera di S. Sabba, in silenzio, un silenzio commosso interrotto poi dal sommesso e toccante canto del coro partigiano «Pinko Tomazic» che ha intonato, tra le fiaccole accese, bandiere rosse e qualche lacrima di parenti e di pochi sopravvissuti, canzoni partigiane italiane e slovene.

I resti del camino e del vecchio campo di concentramento erano i tristi spettatori di quel pellegrinaggio, sentito e dolente, nel freddo e gelido inverno triestino. Non corone artificiose, frutto di artigiani esperti, ma estranei a quel dolore, garofani rossi, invece, posati con affetto sincero e sentita sofferenza sul luogo dove sorgeva un tempo il forno crematorio, rossi come il sangue dei martiri vittime del fascismo e del nazismo, ebrei, partigiani italiani, sloveni e croati, tutti divenuti eroi della Resistenza, esempio per noi antifascisti.

Alla fine, una voce imperiosa ha ammonito: «Il ventre della donna che ha partorito quel mostro può sempre tornare gravido».

Claudio Cossu

L'ALBUM

Il centro papirologico "Medea Norsa" nell'antica Bakchias

La missione archeologica del Dipartimento di archeologia dell'Università di Bologna, che, insieme al Dipartimento di studi storico-religiosi dell'Università La Sapienza di Roma e al Centro papirologico "Medea Norsa" dell'Università di Trieste, ha svolto nello scorso novembre la diciottesima campagna di scavo a Kom Umm el-Atl (Fayyum), l'antica Bakchias.

RISIERA / 2

Giorno della memoria

Riviviamo la «Giornata della memoria» dei tempi difficili, quando una parte dell'umanità perseguiva, umiliava, sradicava i diversi, diversi di nazionalità, diversi di religione, diversi di pelle. In questo senso agivano il fascismo e il nazismo.

I nostri antenati vissero la feroce e insanguinata lotta dell'uomo contro l'uomo. Noi siamo qui, vigili, per impedire con il pensiero sano dei nostri valori e giorno per giorno con i nostri impegni che queste disgrazie si ripetano. Con la fede dei nostri valori dobbiamo nobilitare la nostra vita, le nostre opinioni per poterci opporre a ogni rigetto dei diritti del proprio vicino soltanto a causa della sua diversità.

Dobbiamo essere fieri dei nostri antenati che vinsero il male. Soltanto con i nostri atti concreti saremo in grado di dimostrare di essere loro degni ed esemplari discendenti.

Evviva la pace, che assicura la felicità alla gente!

Edvin Švab

RAI

Storia mistificata

Il 27 gennaio, dopo un oggettivamente brutto film su Anna Frank, Rai 1 ha mandato in onda un documentario sé dicente storico sui rapporti tra gli italiani e gli ebrei croati. Premesso che più antisemiti degli ustascia croati la storia fatica oggettivamente a ricordarne (forse ungheresi e romeni), la tesi di fondo era quanto meno singolare: l'Italia invase la Jugoslavia anche per aiutare gli ebrei. I rapporti tra Mussolini e Hitler erano tesi, Mussolini aveva promulgato le leggi razziali per motivi diplomatici, ma controvoglia, e gli italiani in Croazia e più in generale nei Balcani in pratica non fecero altro che aiutare gli ebrei a salvarsi. Il culmine è la descrizione del campo di Arbe, praticamente un villaggio vacanze.

Tra ambasciatori che facevano carte false, ufficiali delle varie armi impegnati a portare in salvo tutti gli ebrei di Salonicco (la trasmissione tratta anche della Grecia, saltando l'increscIosa parentesi Albania) dal '41 in poi gli italiani brava gente girovagarono per quelle terre per salvare ebrei.

Non metto assolutamente in discussione il fatto che molti italiani, per scelta individuale, aiutarono gli ebrei a salvarsi, in Italia come in Croazia. E, da testimonianze orali raccolte, ci furono anche persone che da Arbe riuscirono a scappare grazie al fatto che ufficiali italiani fingevano di non accorgersi della fuga. Ma da qui a riscrivere la storia di questa parte di Shoah (e non solo) ce ne vuole di faccia tosta!

La mistificazione della storia è in primo luogo un'offesa all'intelligenza. Poi è – e forse ancor peggio - sottrazione di memoria, la stessa che si vuol commemorare il 27 gennaio. La storia è paradossalmente scienza esatta: sono fatti che sono stati fissati in un tempo e in un luogo. Possiamo aggiungere nuovi elementi, man mano che si aprono gli archivi e procedono le ricerche, ma ciò che è stato è stato. E sicuramente l'Italia non ha invaso la Jugoslavia pensando agli ebrei. Caso mai sicuramente l'Italia ha promulgato nel '38 le leggi razziali e le ha anche applicate. Francamente, del dolore di Mussolini nel farlo per motivi diplomatici, credo che chi è morto o sopravvissuto ai campi di sterminio non sappia cosa farsene. E nemmeno noi e le generazioni a venire.

Francesca Longo

APPELLO

Per la libreria Saba

Nessun istinto negativo muove questa nostra lettera aperta, solo la volontà di porre e porci una semplice domanda, anticipata dai vivissimi complimenti per l'onorificenza (locale storico) assegnata a molte realtà locali e regionali. La domanda è molto semplice, forse banale, forse forse anche logica: di quali requisiti è mancante la libreria Antiquaria Saba di Trieste per non avvalersi del riconoscimento di «locale storico di Trieste»?

Una libreria visitata incessantemente da scolaresche, turisti, contattata da decine di bibliofili di fama internazionale. Un luogo storico, da sempre riconosciuto come «luogo di cultura e di conservazione meticolosa di preziosi volumi».

Cosa manca a questo luogo caro alla cultura triestina, al coraggio e alla capacità professionale del suo conduttore, erede diretto di una tradizione familiare.

Cosa manca? Per cortesia spiegatecelo, prima che dalla sera alla mattina qualche sgradita sorpresa (serranda definitivamente chiusa e addio...) privi la Trieste culturale di un punto di riferimento. I locali storici hanno ospitato, nella loro storia gloriosa, il fior fiore della cultura locale e internazionale, ma prima di entrare in un caffè... molti di essi, e lo fanno tuttora, una capatina nella libreria di Saba l'hanno fatta. Salviamo questa istituzione, ne va della storia e della tradizione culturale della città. Tranciando maldestramente le radici, non vi è alcuna certezza verso il futuro.

Fulvio Chenda
direttore Aott
Operatori terziario e Pmi

L'INTERVENTO

«I fondi del volontariato non vadano dispersi in fiere e fierette»

Dal volontariato onesto: la certezza che la ricerca dell'immagine ad ogni costo va a nascondere la cosa reale.

Ma davvero si vuole che il volontariato della nostra regione, il Friuli Venezia Giulia, abbia la centralità e unitarietà nelle fiere locali e per di più a pagamento? Così si legge su una rivista mensile che indica anche la cifra di 100mila euro e cita, in maniera veramente poco accorta, il proverbio "l'appetito vien mangiando".

Alcuni del mondo del volontariato non si fanno distrarre facilmente e ricordano alcune date.

Eccole: 6 aprile 2009 abbiamo la scossa più grande del sommovimento tettonico che ha colpito l'Abruzzo e l'Aquilano; 4 ottobre 2009 alluvione devastante nel Messinese; 9 gennaio 2010 i fatti di Rosarno; 13 gennaio 2010 terremoto ad Haiti, forse il più devastante delle recente storia mondiale; 2009-2010 i respingimenti dei migranti "neri" avviano troppe persone alla morte nei deserti africani....

Insomma, semplici date per ricordare a che cosa ci troviamo di fronte. Senza dimenticare le periferie delle nostre città e l'allontanamento dei giovani dalla cultura. Ed altro assai poco edificante. Se ci si mette anche il volontariato saranno tempi ancor più tristi.... Già perché la ricetta di alcune persone importanti del volontariato è quella di spendere 100mila euro – come dice il presidente della neo federazione del Volontariato di Trieste – per fare kermesse nelle varie fiere e fierette. Allora ci permettiamo di ricordare che, forse, c'è qualche cosa di meglio da proporre. La visibilità e l'unitarietà possono anche ritrovarsi nel mandare "quei" fondi per alleviare un po' del dolore e di alcune situazioni che fra poco non avranno più la prima pagina, né le seconde di nessuna rivista mensile. E certo che il volontariato onesto continuerà con la sua presenza quotidiana a fianco dei più bisognosi e per una vera cultura dell'integrazione ad ogni livello.

Dal volontariato onesto un segnale meno caciarone. Scusate la noia.

Seguono 39 firme

Andino Castellano, Augusto Debernardi, Kris Babich, Giorgio Preveda, Roberto Giurastante, Donatella Ferrero, Marino Bergagna, Gianluigi Carlini, Luciano Verisi, Vincenza Giovanardi, avv. Giovanni Franchi (Parma), Milka Kung, Enzo Santese, Giovanni Meinardi, Luisa Nemez, Diego Coslovic, Luigina Soranzio, Bruna Collini, Gianni Ferin, Sandro Rocco, Alberto Princis, Lorenza Visentin, Arturo Pregat, Lidia Ferrero, Micaela Tognetti, Marina Bernardi, Nader Akkad, Gianni Bernardi, Edvino Ugolini, Silvia Silvani, Valter Fantino, Teresa Manieri, Maria Corridoni, Michelina Brussa, Marta Pesanti, Maria Mellini Moretti, Maurizia Peano, Nonno Gino, Gianluca Villani.

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

A Filzmoos, nel paese incantato del bambinello

I Romani, che per i bei posti avevano naso, arrivarono a Filzmoos, nel Salisburghese, già nell'anno zero. Il paese ancora non esisteva. C'erano solo pascoli e montagne, laghetti azzurri e qualche pastore inselvatichito. Filzmoos era stretto tra i monti, irraggiungibile. Poi giunsero gli Slavi e i Baiuvari. Nell'890, finalmente, anche i "cittadini" di Salisburgo. Con loro arrivò il cristianesimo, la religione. Proprio la religione ha reso famoso Filzmoos. Si sale sin lassù per garantirsi una prole numerosa, per cercare conforto, per richiedere qualche miracolo al Filzmooser Kindl, un bambinello che incanta, scolpito con rara maestria nel legno. Si narra che in un tempo lontano due giovani pastori, al lavoro sui pascoli, sentirono trillare un campanello. Più volte, senza sosta. Incuriositi seguirono il tintinnio e si ritrovarono davanti a un bambinello di legno, il Filzmooser Kindl. Lì guardava estasiato. I due caddero a terra, in ginocchio, chinando il capo. Il bambino, allora, alzò le mani al cielo e li benedisse. I pastori, riconoscenti, lo portarono più a valle, ad Altenmark, dove c'era una bella parrocchiale, degna di ospitarlo. Il mattino seguente, però, il Filzmooser Kindl era di nuovo lì, in mezzo ai pascoli, sorridente e beato. Non rimase, quindi, che costruire una chiesa proprio tra i prati, in onore del miracoloso bambinello.

Oggi il santuario, che risale al XVI secolo, si trova nel centro del paese. Restauri, modifiche e rinnovamenti hanno stravolto la struttura originale, donandole però un aspetto tardo barocco tipicamente austriaco.

All'interno i preziosi affreschi del 1515, sulla parete nord, un crocefisso tardogotico , le statue barocche di San Paolo e San Pietro, a cui la chiesa è dedicata, e, sopra l'altare maggiore, il Filzmooser Kindl, vestito di bianco, con una solenne corona e una campanella nella mano destra, alzata in segno di benedizione. La scultura, tardogotica con alcuni elementi barocchi, risale al 1500 circa.

Intorno al santuario, ora chiesa parrocchiale, si apre un paese da fiaba. Con le case dai tetti spioventi, le imposte bianche e rosse, tanto legno, le strade pulite e ordinate. Intorno boschi a perdita d'occhio, montagne mitiche come il Dachstein, forte e massiccio, coperto da ghiacci perenni, piste da sci per principianti e campioni.

È proprio lo sci uno dei motivi per venire a Filzmoos. Si scia nel comprensorio dell'Amadè Sportwelt, 350 chilometri di piste e più di cento impianti con un solo skipass. Si scivola, in pochi minuti, dalle piste di Flachau, dove è nato il campionissimo Hermann Maier, ai tracciati di Coppa del Mondo di Altenmarkt. Filmoos può contare su una cabinovia, due seggiovie e sei skilift. Una dozzina di discese, collegate con un servizio di skibus alle altre dieci stazioni sciistiche della zona, garantiscono sciate da novembre a Pasqua.

Info: Fremdenverkehrsverband Filzmoos: tel. 0043-6453-8235,

REPLICA

Su Maria Stuarda

Partendo dal presupposto che «de gustibus non est disputandum», e quindi senza voler entrare nel merito dei gusti estetici di ciascuno, vorrei però aggiungere qualcosa sulla questione dei costi, che già la signora Grego puntualizza abbastanza bene.

L'allestimento di Maria Stuarda, innanzitutto, porta la firma di Denis Krief, uno dei più affermati e richiesti registi del panorama internazionale. In secondo luogo, è una co-produzione con tre delle più importanti fondazioni liriche italiane che sono: la Fenice di Venezia, il Teatro Massimo di Palermo e il Teatro San Carlo di Napoli. Ciò vuol dire che quattro fra i più grandi teatri italiani sottoscrivono questa produzione e questo regista. L'allestimento è stato realizzato da noi, presso i nostri laboratori, con l'impiego anche di tirocinanti dell'Enaip (giovani e giovanissimi scenografi e falegnami, che così apprendono un mestiere raro). Co-produrre innanzitutto significa ridurre le spese, (in questo caso il Verdi ha pagato meno di un quarto di quanto sarebbe costato un allestimento se lo avesse presentato da solo).

Scelte del genere sono oggi una via obbligata per continuare a produrre in quantità e qualità, in periodi nei quali tutto il sistema dei teatri italiani rasenta il collasso a seguito dei noti tagli ai contributi della cosiddetta «mano pubblica». Anche con questi sistemi, comunemente detti sinergie, Trieste riesce a mantenere invariati i prezzi dei biglietti.

Inoltre, co-produrre significa unire competenze, conoscenze e abilità permettendo così di offrire al pubblico un prodotto di qualità...

Non a caso, questa produzione è stata presentata alla Fenice di Venezia. C'erano anche come spettatori sua altezza reale il Principe del Galles e la consorte Camilla che, come il pubblico, hanno molto apprezzato lo spettacolo. Un'ultima considerazione: la lirica, una volta, era «nelle mani» dei direttori d'orchestra.

Oggi, in qualunque teatro del mondo, chi ha in mano la produzione è sempre più il regista. A Trieste questo allestimento di Maria Stuarda sta riscuotendo consensi unanimi di critica locale e nazionale e di pubblico con (li abbiamo contati) fino a 16 applausi a scena aperta... che dire? Non si può piacere a tutti, speriamo di continuare a piacere almeno a molti. E sono sicuro, anche a lei.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente
del Teatro Verdi di Trieste

RINGRAZIAMENTO

■ Desidero ringraziare i carabinieri della sede di via Hermet per la cortesia e la professionalità dimostrata in occasione della denuncia di un furto da me subito venerdì 22 alla piscina Bianchi.

Benché il furto riguardasse un oggetto di scarso valore (una cintura di pelle grigia) i carabinieri hanno raccolto la mia denuncia con assoluta serietà.

Andrea Biviano

PROMEMORIA

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67 a Gorizia si terrà la presentazione del volume "Selva di Tarnova. La foresta a colori – Escursioni, natura e storia sul Trnovski Gozd" di Ettore Tomasi e Giovanni Stegù (Transalpina Editrice), che propone oltre 40 percorsi nella Selva di Tarnova, il Trnovski Gozd.

«Non siamo alberi ancorati alla terra, siamo nati per viaggiare, dobbiamo essere nomadi»: lo ha detto a Sanremo lo scrittore Antonio Tabucchi, vincitore della prima edizione del Premio letterario internazionale «Frontiere-Biamonti».

IL DIARIO DEL VICEAMMIRAGLIO AUSTRIACO PUBBLICATO DALLA LEG

Il tenente di vascello di 1ª classe barone Alfred von Koudelka (terzo da sinistra) nel 1905 in veste di comandante della nave stazionaria "Taurus" a Costantinopoli.

1917: Koudelka sul suo tender "Mery" nella laguna di Grado. Dopo quarant'anni al servizio della Marina austriaca, fu congedato da Carlo I nel 1918 con il grado di viceammiraglio.

Von Koudelka: «Quando l'aviatore Banfield riuscì a colpire diciotto apparecchi nemici»

Pubblichiamo un brano dal libro "Rotta su Trieste" di Alfred von Koudelka edito dalla Leg nella collana "Le guerre".

di ALFRED VON KOUDELKA

La stazione aerea di Trieste era una "meta d'escursione" molto amata per le personalità militari e politiche più in vista. Quotidianamente si leggevano nel bollettino militare i resoconti sulle imprese dei nostri aviatori, ed il comandante della stazione aerea, Gottfried von Banfield era molto disponibile con tutti i visitatori. Banfield era un aviatore provetto, con una vista da falco. Nel corso della guerra riuscì a colpire 18 apparecchi nemici. Tra questi vi era l'idrovolante Fba 12, abbattuto da Banfield il 23 giugno 1916. Il pilota, il tenente di fregata Victor Vangois, fu fatto prigioniero, il navigatore morì. Mi recai alla stazione aerea e chiesi a Vangois se avesse dei desideri. Ne aveva uno. Ci pregò, sorvolando Grado, di lanciare un messaggio nel quale si comunicava ai suoi familiari che era stato catturato, ma era rimasto illeso. Soddisfammo questo suo desiderio. Nella prima guerra mondiale si combatteva ancora così cavallerescamente!

Più tardi scoprimmo che il suo osservatore, rimasto ucciso nel combattimento, era un disertore. L'avevo conosciuto quand'era ancora un ragazzo. Era figlio del dr. Gramaticopolo, un medico di fregata, diventato più tardi i.r. medico distrettuale di Capodistria. Il padre chiese di potermi parlare. Desiderava onorare il figlio con una cerimonia funebre solenne. Non mi resi disponibile all'incontro: per un disertore, che aveva combattuto contro la madre patria, non si poteva certo pensare ad un funerale solenne. Dopo la guerra la stazione aerea della Marina di Trieste fu chiamata "Idroscalo Gramaticopolo" e la caserma della Marina di Pola ottenne il nome di Nazario Sauro, che era stato condannato all'impiccagione.

Non voglio a questo punto contraddire gli audaci aviatori della prima guerra mondiale ma non sono neppure disposto ad avvalorare gli ottimistici dati sui loro successi. Vorrei spiegare comunque, citando alcuni episodi, il motivo di questa mia perplessità.

La polizia di Trieste aveva ricevuto da parte mia l'incarico di registrare tutte le bombe cadute in città. Queste venivano poi riportate su una grande mappa. Il grafico indicava chiaramente che oltre il 90 per cento delle bombe veniva lanciato su aree non edificate, e solo l'uno per cento provocava dei seri danni.

I nostri aviatori ricevettero ad un certo punto nuovi ordigni pesanti ed attaccarono per tre notti di seguito la cittadina di Grado. Comunicarono che il porto era stato completamente distrutto. Due mesi più tardi, dopo lo sfondamento presso Tolmino, feci occupare Grado da truppe da sbarco della Marina ed ebbi modo io stesso di constatare quanti edifici risultassero colpiti. Nessuno! Non vi erano neppure tracce di riparazioni o ricostruzioni! Era crollata solo la facciata di una piccola casa prospiciente il porto. "È successo un quarto d'ora fa", comunicò il comandante delle truppe da sbarco, il capitano di corvetta Stanislaus Pavlicek, "un velivolo italiano, che voleva forse controllare se vi fossero ancora soldati austriaci in città, ha lanciato questa bomba. Purtroppo sotto le macerie è rimasto sepolto un coraggioso marinaio".

Resta da aggiungere a questo punto che ogni bomba, scoppiando al suolo, provocava una grande nuvola di terra e fumo che saliva verso l'alto. Questo ammasso risultava visibile dall'aeroplano, ma ciò che non si vedeva erano gli eventuali danni provocati.

***

All'inizio del 1916 elaborai una perizia per il Comando d'armata. Prima o poi avremmo dovuto organizzare un'offensiva contro gli italiani, i cui attacchi si facevano sempre più incisivi, e raggiungere il Tagliamento. La zona di terra che si estendeva fino a quel fiume ed oltre fino a Venezia era inframmezzata da canali e corsi d'acqua. Con l'ausilio di piccole imbarcazioni avremmo potuto trasportare, attraverso questi canali, truppe e materiale, che avrebbero costituito un immenso aiuto per l'armata. Aggiunsi che la costituzione di una simile fottiglia lagunare si sarebbe rivelata di enorme utilità. Avremmo dovuto attrezzarla sin dall'inizio con ricchezza, affinché essa, in caso di necessità, risultasse subito operativa in quanto a mezzi, campo d'azione e truppe. A Trieste e a Pirano si potevano requisire piccoli vapori ed attrezzarli come cannoniere ausiliarie. Per il servizio di trasporto vi erano a disposizione una quantità sufficiente di rimorchiatori, aleggi, trabaccoli a motore e motobarche. [...]

Solo il Comando di flotta avanzò una riserva polemica: visto che non possedevamo alcuna laguna, non era corretto parlare di flottiglia lagunare, bisognava utilizzare il nome fittizio "Aquadukt".

NUOVA EDIZIONE DI "ROTTA SU TRIESTE"

E Carlo I lo mise in pensione

«Il mio pensionamento fu uno degli ultimi atti sbrigati dall'imperatore Carlo I». Questa sobria notazione è il suggello che il barone Alfred von Koudelka pone alla fine della propria quarantennale carriera al servizio della Marina austro-ungarica, dopo averne percorse tutte le tappe, da cadetto a i.r. viceammiraglio. Queste parole - che offrono un indizio esemplare della personalità di un uomo che fu tra i più influenti nelle vicende della storia della Marina da guerra tra '800 e '900 - si ritrovano nel libro "Rotta su Trieste" (pagg. 271, euro 26,00, traduzione di Marta Penso, con un'appendice fotografica) che la Libreria Editrice Goriziana sforna in questi giorni nella collana "Le Guerre", e che raccoglie gli appunti del diario personale di von Koudelka, ai quali egli stesso diede forma negli anni Trenta e Quaranta. Un diario che con stile niente affatto "militaresco". Il barone - che visse abbastanza a lungo da essere testimone, il 5 maggio 1945, della liberazione dell'amata Austria - morì il 4 febbraio 1947 all'età di 83 anni.

1914: Koudelka a Miramare a colloquio con l'imperatore Guglielmo I (di spalle)

SCRITTORI. DUE VOLUMI MONDADORI

"Meridiano" in regalo per gli ottant'anni di Alberto Arbasino

Alberto Arbasino compie 80 anni (anche se non li dimostra). Per festeggiare il compleanno, Mondadori ha deciso di fargli proprio un bel regalo, un "Meridiano" in due tomi, con i suoi "Romanzi e racconti", tutto dedicato a lui. Curatore del progetto, Raffaele Manica, che ha collaborato direttamente con l'autore per l'allestimento del volume. Vi troviamo non un'antologia, bensì tutta la produzione narrativa dell'autore di Voghera (sono esclusi solo i volumi più saggistici e i reportage). Dal libro d'esordio, la raccolta di racconti "Le piccole vacanze" (1957) all'"Anonimo lombardo" (1959). Non poteva mancare "Fratelli d'Italia", il romanzo comparso per la prima volta nel 1963, ma che lo scrittore ha continuato a rielaborare negli anni successivi, dando vita a diverse edizioni, l'ultima delle quali (del 1993, dopo quella del '76) ha una lunghezza quasi doppia rispetto alla prima. Questo nel primo volume. Nel secondo troviamo invece il romanzo storico rivisitato in chiave grottesca "Super-Eliogabalo" (1969), il romanzo sul miracolo economico "La bella di Lodi" (1972), e, ancora, "Specchio delle mie brame" (1974), "Amate sponde!" (1974), "Matinée" (1983).

Lo scrittore Alberto Arbasino

> Non un'antologia, bensì tutta la sua produzione narrativa, esclusi solo saggi e reportage

Arbasino ha spento le sue 80 candeline, su una sontuosa torta di panna, fragole e pandispagna, lunedì scorso al Teatro Franco Parenti di Milano, festeggiato da gran parte dell'intellighenzia culturale meneghina.

L'occasione, un dibattito sul duplice "Meridiano", a cui hanno partecipato il critico d'arte Giovanni Agosti, la scrittrice Silvia Ballestra, lo studioso di letteratura Marco Belpoliti, oltre al curatore Manica e all'attrice Anna Nogara, che ha letto alcuni brani di Arbasino. Per Manica l'opera di questo scrittore è «un ritratto, una fotografia dell'Italia del secondo Novecento, ricostruita grazie al 'Meridiano' in maniera unitaria, a dimostrazione della coerenza di un importante percorso letterario». Per Silvia Ballestra, Arbasino rappresenta un autore imprescindibile per le nuove leve di scrittori: «Ci ha insegnato molto, aprendo con generosità il suo laboratorio di narratore a tutti noi». Agosti ha sottolineato la sensibilità di Arbasino per l'arte, oltre che per la letteratura: «La sua opera può essere letta per frammenti, ma sono frammenti sempre inseriti in una sapiente architettura».

Per parte sua Arbasino ha ricordato le tappe della propria formazione: «Sono sempre stato curioso nei confronti di tutte le espressioni artistiche, letteratura, arti figurative, musica, teatro. E ho avuto la fortuna di frequentare sin da ragazzo maestri straordinari come Roberto Longhi, Federico Zeri, Giorgio Vigolo, Nicola Chiaromonte. Una frequentazione informale, dalla quale però ho imparato moltissimo. La linfa vitale per la mia opera letteraria è venuta anche da lì, oltre che dalle molteplici esperienze della vita». Un'opera caleidoscopica e scoppiettante di vivacità stilistica, in un'inesausta inventività linguistica (lessicale e sonora), quella di Arbasino. Nella quale però Belpoliti coglie, giustamente, una sottesa vena malinconica.

Dietro la maschera, l'uomo. Un uomo che però sembra fare di tutto per non farsi conoscere davvero. Così, forse, ci affascina proprio perché ci sfugge.

Roberto Carnero

DOMANI A LONDRA

All'asta due capolavori di Klimt e Giacometti

ROMA Due straordinari capolavori del '900, un magnifico paesaggio di Gustav Klimt ispirato al Lago di Garda, intitolato "Kirche in Cassone", e il bronzo di Alberto Giacometti "L'homme qui marche I", saranno i protagonisti delle aste di Sotheby's che si terranno a Londra domani e mercoledì. Provenienti da prestigiose collezioni private, le due opere hanno una valutazione di base compresa tra 12 e 18 milioni di sterline (14-20 milioni di euro).

Collezionisti in fibrillazione anche perchè, nel segmento dell'arte, è proprio di Klimt il dipinto venduto al prezzo più alto, il ritratto di Adele Bloch-Bauer I, che nel 2006 in trattativa privata ha raggiunto la cifra record di 135 milioni di dollari. Anche questo paesaggio del 1913, che raffigura una veduta della chiesa di Cassone, è un quadro di grandissimo interesse, che rientra tra le opere scomparse durante il periodo nazista e riemerse sul mercato dopo molti decenni. L'opera entrò infatti a far parte della raccolta del magnate austroungarico Victor Zuckerkandl e di sua moglie Paula, primi e maggiori collezionisti del grande pittore viennese.

NARRATIVA. NUOVA EDIZIONE ITALIANA DI "SOPRA EROI E TOMBE"

Si allunga la galleria di pazzi di Ernesto Sàbato

«Sopra eroi e tombe» scritto da Ernesto Sàbato nel 1960 è un testo polifonico, un Bildungsroman che si avvita attorno all'incontro tra Martìn, Alejandra e la folle famiglia degli Olmos; un ritratto di Buenos Aires e della storia argentina; il racconto di un *amour fou*, ma anche un viaggio negli abissi della psiche umana. Einaudi ripropone ora questo grande romanzo (pagg. 580 euro 26,00).

Sàbato, nato nel 1911, celebrato autore di "Il tunnel" (1948) e "Prima della fine" ('98) è tra i protagonisti del mondo letterario argentino accanto a Borges, Silvina Ocampo e Bioy Casares. Nel 1983 è stato nominato presidente della Commissione nazionale sui *desaparecidos*. Abbiamo chiesto a Jaime Riera Rehren (Università di Torino), traduttore e autore di "Argentina, Cile, Uruguay: le culture contemporanee", di guidarci nella lettura del complesso romanzo.

Quali le difficoltà per il traduttore?

«Non poche, i registri linguistici del romanzo rispecchiano la complessità della società e della cultura argentina, con incroci e ibridazioni di un mondo nato da migrazioni e influenze provenienti da ogni angolo del pianeta. Il romanzo abbraccia diversi passaggi nel corso del tempo e diversi strati sociali, ciascuno con propri codici espressivi. Era importante mantenere una trasparenza che consentisse al lettore italiano di percepire le caratteristiche dello spagnolo argentino».

La Buenos Aires di oggi è molto diversa dalla quella descritta da Sàbato 50 anni fa?

«È diversa ma è uguale. Adesso ci sono i nuovi migranti (boliviani, peruviani) e un mondo di marginalità sociale che forse negli anni '50 non c'era, ma direi che lo spirito della città non è cambiato. Malgrado le ricorrenti crisi economiche e i disastri politici, Buenos Aires rimane la metropoli culturalmente più creativa dell'America latina».

Sàbato scrive che l'Argentina è un paese dove "tutto é nostalgia", un'immagine solo poetica?

«L'Argentina è sempre stato il paese delle grandi speranze. Nella prima metà del '900 era il quarto paese più ricco nel mondo, con un reddito pro capite più alto di quello italiano o francese. Non aveva complessi di fronte agli Usa e l'élite criolla vantava sicurezza nei propri mezzi. Ma quella fase è durata poco e da allora il grande tema di discussione è: quando è andato tutto a catafascio? Gli intellettuali argentini del secondo '900 riflettono continuamente su questa sensazione di perdita. Il pessimismo però li rende profondi e auto-ironici, materiale prezioso per la letteratura».

La famiglia di Alejandra offre al lettore una variegata galleria di pazzi...

«Sàbato è un brillante anticipatore della critica della modernità. La follia della famiglia Olmos, ma anche la paranoia di Fernando Vidal, sono il portato della scissione generata dalla cieca logica del progresso. D'altra parte, credo sia impossibile non simpatizzare con i pazzi di "Sopra eroi e tombe", perché sono esponenti di un'umanità residuale che sempre pensiamo, o speriamo, possa rinascere. Aldilà di questo, però, il tema del Male è fondamentale in Sàbato. C'è in lui un pessimismo profondo sulla natura umana».

Lo scrittore argentino Ernesto Sàbato è nato nel 1911 a Rojas, figlio di immigrati italiani

Qualcuno lamentato la assenza di un apparato critico...

«È stata una scelta editoriale. Un'edizione critica in italiano del romanzo sarebbe senz'altro necessaria qualora si aprisse una prospettiva di recupero sistematico della grande tradizione novecentesca della letteratura ispanoamericana. L'Università di Poitiers ha pubblicato quest'anno una traduzione di "Sobre héroes y tumbas" in lingua francese che si rifà all'edizione critica argentina del 2009. Questa dell' Einaudi è la prima edizione integrale di "Sobre héroes y tumbas" in lingua italiana, perché reintroduce circa 100 pagine di testo che, d'accordo con l'autore, vennero tagliate nell'edizione Feltrinelli del 1965».

Elisabetta d'Erme

Al via le prenotazioni per "Evita" il musical che chiuderà la stagione

La cantante Rachel Wooding, protagonista del celebre musical nel ruolo di Eva Peron

TRIESTE Importante apertura di prevendita al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: domani gli abbonati potranno prenotare i posti per il grande musical internazionale "Evita", e da giovedì la vendita dei biglietti sarà aperta a tutti gli interessati.

"Evita" con le musiche di Andrew Lloyd Webber e le liriche di Tim Rice è uno dei musical più amati della storia, un vero capolavoro di Webber, nel cui segno si concluderà la stagione Musical dello Stabile regionale: lo spettacolo andrà infatti in scena dall'8 al 13 giugno in prima nazionale a Trieste.

Come è stato per "Chicago" e "West Side Story", anche per "Evita" sarà la produzione originale ad approdare al Politeama Rossetti: applauditissima a Londra e nei vari teatri inglesi in cui è andata in scena, molto apprezzata dalla critica, questa edizione di "Evita" è diretta da Bill Kenwright e Bob Tomson ed interpretata da un cast di 20 interpreti accompagnati da un'orchestra di 10 elementi. Il musical arriverà a Trieste direttamente da Atene, prima di intraprendere un breve e selezionatissimo tour italiano.

Al Politeama Rossetti la storia di Eva Peron – una delle figure femminili più affascinanti e discusse del Novecento – sarà rivissuta in un allestimento impeccabile e attraverso arie che hanno segnato la storia del musical (anche al cinema con il film interpretato da Madonna, Antonio Banderas e Jonathan Pryce...): dall'emozionante "Don't Cry for Me Argentina" a "High Flying Adored", "Another Suitcase in Another Hall", "She is a Diamond" fino a "You Must Love Me", scritta da Webber per Madonna (da lei ripresa anche nel suo recente tour mondiale), e ora inglobata nello spettacolo teatrale.

La sensualità di "Divino Tango" stasera al Comunale di Cormons

Una scena dello spettacolo "Divino Tango" in programma questa sera a Cormons

CORMONS "In frontiera sulle punte" ospita oggi, alle 21, al Teatro Comunale di Cormòns, il sensuale e coinvolgente "Divino Tango", nell'ambito della programmazione del Circuito Danza Regione Friuli Venezia Giulia. "Divino Tango" si avvale delle coreografie di Adrián Argón ed Erica Boaglio (indiscussi protagonisti) che danzeranno sulle note delle celebri partiture di Astor Piazzolla, Carlos Gardel e Luis Corallini assieme ai danzatori Javier Sardella, Daniel Oviedo, Ivan Alvarez, Silvana Torres, Mariana Casagrande, Ismael Reyna, Julieta Ghibaudo, Leonardo Santander, Cristian Saldana, Isaac sardella, Belen Bernasconi.

Uno spettacolo elegante, sensuale e di alto impatto emotivo, dove il filo della storia ci porta alle meravigliose ed affascinanti scene di una Argentina viva, piena di speranza.. Luci, coreografie e musiche articolate senza fessure, rialzano ancora di più il grande livello artistico della Pasiones Company.

Classico e contemporaneo al tempo steso, "Divino Tango" è una magistrale creazione con una messa in scena superba, agile e struggente, che propongono storie in bianco e nero o colorate dalla passione.

«Il tango – spiega il regista Adrian Aragon - non è una proprietà privata, o soltanto un passo più o meno complesso o sensuale... Non è soltanto un Museo di personaggi di inizio del Novecento nei fiumi peccaminosi delle Milonghe. Il Tango non si impara, si vive! Il Tango è parte della nostra anima argentina... oggi... come ieri... come domani. E se la nostra anima e Divina, lo é anche il nostro Tango!».

MUSICA. DOMANI L'INTITOLAZIONE ALL'ARTISTA SCOMPARSO DI UN TRATTO DI VIALE XX SETTEMBRE

Dalia Gaberscik: «Mio padre amava Trieste»

I ricordi del nonno Guido, le zie "un po' matte", le passeggiate in città con il cane

di CARLO MUSCATELLO

«Mia madre e io siamo felici che sia proprio Trieste, dopo Milano, la seconda città che ricorda Giorgio Gaber intitolandogli una via. Lui amava molto la città di suo padre, nonno Guido. E ogni volta che ci tornava, beh, per lui era un po' come tornare a casa...».

Parla Dalia Gaberscik, unica figlia dell'artista milanese di origini triestine, scomparso il primo gennaio 2003. Domani non potrà partecipare alla cerimonia di intitolazione del tratto di Viale XX Settembre antistante il Politeama Rossetti - che diventa così Largo Giorgio Gaber - perchè impegnata in queste settimane fra Milano, Roma e Sanremo: la sua "Goigest" cura l'ufficio stampa del Festival di Sanremo. «Mi dispiace molto di non poter venire - dice Dalia, classe '66 -, ma ci sarà mia madre, Ombretta Colli, che di solito si muove raramente ma a questa cosa tiene in modo particolare».

A casa vostra il triestino era il nonno...

«Sì, un personaggio incredibile: casinista, brontolone, eccentrico. Da bambina lo vedevo tanto, lui è morto nel '78. Era venuto a Milano nei primi anni Trenta, faceva l'ufficiale. Era fascista. Poi si è sposato e ha messo su famiglia. Mio zio Marcello è nato nel '33, mio padre nel '39. Ho ancora una sua fotografia col nonno in divisa fascista. Poi ha lavorato alla Fiat ed è stato per tanti anni dirigente di una ditta di registratori di cassa».

La sua famiglia era invece rimasta a Trieste?

«Sì, dove c'erano le mitiche zie triestine. Tutte molto eccentriche per l'epoca, un po' matte. Avevano figli pur non essendo sposate, una andò a fare la croupier a Sanremo. Recentemente ho ritrovato dopo tanti anni un mio cugino triestino, Alessandro Cubi, ovviamente su Facebook...».

Le origini del cognome?

«Austriache, anche se non so quando la famiglia di mio nonno arrivò a Trieste. Poi il cognome fu cambiato: alcuni in Gaberscec, altri in Gabrielli. Mio padre, invece, lo "accorciò" all'inizio della carriera artistica».

Cosa diceva di Trieste?

«Amava molto la città. Ne apprezzava il fermento culturale, la vivacità, le persone stimolanti, l'ottima qualità della vita. E poi era molto colpito dall'organizzazione del Rossetti, che considerava fra i migliori teatri a livello nazionale».

Lei lo ha mai accompagnato?

«Qualche volta, per qualche spettacolo. E ho notato che effettivamente lui era a suo agio. Per uno che stava in tour duecento giorni all'anno, la città che lo ospitava diventava importante. In alcune si annoiava, a Trieste mai. E poi c'è un fatto...».

Prosegua.

«Mio padre era uno che andava a dormire alle quattro del mattino, si svegliava nel primo pomeriggio, poi andava in teatro per le prove e per lo spettacolo. Stop. Ecco, una delle ultime volte che è venuto a Trieste, forse addirittura l'ultima (*novembre '98, spettacolo "Un'idiozia conquistata a fatica" - ndr*), si è portato dietro il suo pastore tedesco. E ci ha fatto delle passeggiate, cosa rarissima...».

La Fondazione Gaber?

«L'abbiamo formata subito dopo la scomparsa di mio padre, per tutelare e divulgare la sua opera. Lui ha sempre preferito i teatri, rifiutando ottime proposte dalla televisione, dai palasport. Ma così facendo non ha intercettato il grande pubblico. I giovani lo scoprono ora con i dvd, con il Festival Gaber di Viareggio, con il festival Milano per Gaber, con i dischi e gli spettacoli di Neri Marcorè ed Enzo Iacchetti. Che fra l'altro debutta stasera al Teatro Nuovo di Milano, assieme ai triestini della Witz Orchestra...».

Domani appuntamento alle 18 per la cerimonia di intitolazione, alle 19 s'inaugura la mostra "Qualcuno era... Giorgio Gaber", alle 20.30 al Rossetti gli spettacoli "E pensare che c'era il pensiero" e "Un giorno in arancione".

Dalia bambina con papà Giorgio, e oggi nel riquadro

Politica dei due forni oggi al Pupkin Kabaret

TRIESTE Proseguono oggi, alle 21.21, al Teatro Miela gli appuntamenti quindicinali di "idiozia alternativa" proposti dal Pupkin Kabarett, che darà vita a un altro happening di musica e sarcasmo teatrale illustrando e spiegando la politica "dei due forni".

Ritornano in questa puntata l'elettrico Massimo Sangermano e il cantante italo americano Jack Calcagno interpretato dal vulcanico Leo Zannier. Novità di quest'anno i posti a sedere, che si possono acquistare, anche in prevendita, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

SPETTACOLO MUSICALE MERCOLEDÌ AL TEATRO MIELA

Giuseppe Bamboschek, triestino d'America

TRIESTE Uno spettacolo musicale, dal titolo "Un triestino d'America", dedicato al compositore e direttore d'orchestra Giuseppe Bamboschek, nato nella nostra città, ma vissuto negli Stati Uniti, viene organizzato dall'associazione Amici della Gioventù Musicale Trieste con il contributo della Regione al Teatro Miela mercoledì 3 febbraio, alle 21, con ingresso a offerta libera.

Con questa manifestazione - che rientra nel suo progetto "La fortuna altrove" - l'associazione propone la conoscenza e il ricordo di tanti illustri triestini, sconosciuti nella loro città, che hanno professato nel mondo.

"Sangiacomino purosangue" come amava definirsi essendo nato nella casa di via S. Zenone il 12 giugno 1890, dopo essersi formato musicalmente nel nostro conservatorio, ad appena 18 anni esordì nella direzione d'opera e nel 1913, su proposta di Toscanini, venne assunto al Metropolitan di New York. Qui lavorò negli anni d'oro della lirica che vedevano come protagoniste le più grandi star del belcanto (da Caruso a Gigli, da Lily Pons a Jeanette MacDonald, Shaljapin ecc.)

Lo spettacolo al Miela, presentato da Elisabetta Otti, ripercorrerà le tappe della sua carriera attraverso foto e video nelle elaborazioni multimediali di Gianfranco Collini, con interventi dei maestri Severino Zannerini e Fabio Jegher.

Il concerto comprenderà liriche per pianoforte e canto del maestro Bamboschek finora mai eseguite in Italia col soprano Brunetta Sbisà, il tenore Francesco Paccorini, al piano Corrado Gulin e un'"opera cammeo" in 30 minuti, come avveniva alla televisione americana negli anni '50: "Don Pasquale" con Eleonora Marziali, Francesco Paccorini, Pierpaolo Cappuccili e Eugenio Leggiadri, al piano Desirè Broggi, commenti di Silvana Alessio Martinelli.

QUESTA SERA IN CONCERTO A MONFALCONE

Il Quartetto Elias si allarga per Schubert

MONFALCONE La stagione di musica del Comunale di Monfalcone prosegue oggi, alle ore 20.45, con un concerto del **Quartetto Elias**, già finalista al "Concorso Borciani" e secondo al London International String Quartet Competition.

La serata si aprirà nel segno di Mozart con l'esecuzione del Quartetto in la maggiore K 464, mentre la seconda parte del concerto è affidata al Quintetto in do maggiore op. 163 di Franz Schubert, monumento cameristico universale nella storia della musica e pagina di una bellezza acuta e insieme dolorosa. Al quartetto d'archi Schubert aggiunge qui un secondo violoncello (e al Quartetto Elias questa sera si unirà **Alice Neary**, pluripremiata strumentista, vincitrice del "Pierre Fournier Award" e del "Leonard Rose") – discostandosi così dalla più diffusa tradizione cameristica, che affidava al registro medio della viola la parte aggiuntiva – imprimendo nuove potenzialità sonore all'organico.

I componenti dell'Elias Quartet (*nel fotomontaggio qui accanto con Alice Neary*), formatosi nel 1998, sono Sara Bitlloch violino, Donald Grant violino, Martin Saving viola e Marie Bitllochall violoncello. Vivono in Inghilterra, ma sono originari di Francia, Scozia e Svezia.

I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria del Teatro, al Ticketpoint di Trieste, alla Libreria Antonini di Gorizia, all'Ert di Udine e sul sito www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20

■ **ARISTON**

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.30, 21.00
con Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Claudio Casadio. Dal regista de «Il vento fa il suo giro» Giorgio Diritti. Gran premio della giuria e premiato come miglior film dal pubblico al Festival di Roma 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BACIAMI ANCORA 16.30, 19.45, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE 15.50, 17.55, 20.00
con George Clooney.

NINE 22.05
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.30
animazione.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.

Mercoledì 3 febbraio: anteprima esclusiva regionale HAITI CHERIE 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 €, alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20
di Tom Ford, con Colin Firth, Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pier F. Favino.

TRA LE NUVOLE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

NINE 18.10, 20.00
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson. (Domani anche alle 16)

IO, LORO E LARA 22.00
di e con Carlo verdone con Laura Chiatti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

BANGKOK DANGEROUS - IL CODICE DELL'ASSASSINO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

IL RICCIO 18.15
Dal bestseller di Barbery Muriel.

IL QUARTO TIPO 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).

■ **SUPER** Solo per adulti

GIOCO A TRE 16.00 ult. 22.00
DOMANI: LUSSURIA

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

AVATAR 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.45, 20.20

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: LA PRIMA LINEA di Renato De Maria: 17.30, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.40, 20.15, 22.00

FRANCESCA 17.40, 20.00, 22.00
(Rassegna Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro).

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «ROMÉO ET JULIETTE». Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala De Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro appuntamento con l'idiozia alternativa. La compagnia «instabile» di attori, musicisti e opinionisti e vari ospiti vi aspetta per un appuntamento alternativo alle proposte teatrali cittadine. Ingresso € 8 (prevendita presso biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Oggi ore 20.45, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 7 febbraio ore 16.00 DALLENUVOLE BRUNO, per bambini dai 3 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

SECONDO VOLUME DEL PROGETTO DELLA CHANDOS

L'orchestra filarmonica della Bbc rende omaggio a Luigi Dallapiccola

di ROSSANA PALIAGA

È appena uscito il secondo volume di un omaggio al '900 italiano che arriva da oltremanica, un progetto della Chandos dedicato a Luigi Dallapiccola e nato su proposta del direttore Gianandrea Noseda con l'orchestra filarmonica della BBC. La bella avventura discografica diffonde ad ampio raggio l'opera del compositore originario di Pisino e scomparso nel 1975, mediatore tra la libertà creativa e il rigore del linguaggio seriale del quale è stato uno dei più originali interpreti.

Il secondo viaggio nel suo mondo musicale trova un filo conduttore nella forza della parola, della comunicazione espressa nei testi o nelle strutture dialettiche e resa esplicita in alcuni titoli: le Quattro liriche di Antonio Machado, le Three questions with two answers e i Dialoghi. A questi brani, nati tra gli anni '40 e '60, viene accostata la prima incisione assoluta della bella Partita del 1930, dedicata alla memoria del pianista Ernesto Consolo. Si tratta di esecuzioni impegnative, che richiedono la rivelazione della compattezza di una materia coerente nelle strutture, ma cangiante per il ruolo del trattamento timbrico che passa anche attraverso l'elaborato utilizzo di passaggi solistici.

Il direttore d'orchestra milanese Gianandrea Noseda e, a destra, il cd su Dallapiccola

Le note del libretto di accompagnamento definiscono Dallapiccola come »la quintessenza dell'italianità« per il suo frequente riferirsi all'antichità e la vocazione lirica. Lo conferma in particolar modo la Partita, ispirata liberamente ad approcci stilistici del passato. La rigorosa orchestra non cede alle molte tentazioni melodiche e all'effetto di alcuni intensi passaggi offerti dalle suggestioni antiche e misteriose del primo movimento, ma trova molti stimoli nei colori accesi della Burlesca, per passare attraverso un evocativo Recitativo alla ninna nanna medievale, ora assecondata nella sua semplice espressività, ora avvolta dalla pienezza del suono orchestrale.

Il soprano canadese Gillian Keith impreziosisce l'esecuzione con una voce pulita (ma che si assottiglia nel registro grave) e un'espressione diretta, essenziale anche nelle Liriche di Machado. In queste miniature, proposte nella seconda versione per soprano e orchestra da camera, Dallapiccola rivela la propria inclinazione all'espansione melodica nel dare voce al rapporto umanamente confidenziale con la religiosità che emerge dai poemi del difensore della causa repubblicana nella guerra civile spagnola.

Nei Dialoghi, unica opera di Dallapiccola per violoncello e orchestra scritta nel 1960 per Cassadò e interpretata con vigore espressivo nel cd dall'inglese Paul Watkins, emerge invece la capacità di creare una continuità armoniosa nell'integrazione reciproca di segmenti che mettono in comunicazione la diversità di timbri, di corde, percussioni e strumenti a fiato.

Chi sono?Chi sei?Chi siamo? Sono invece le domande per due risposte che nascono in relazione all'opera Ulisse che contiene nell'epifania finale dell'eroe sul senso della vita la risposta alla domanda sospesa. Qui la narrazione orchestrale suggerita dal titolo richiede al direttore sfumature giocate su un grande controllo tra solisti, insiemi e orchestra.

AA.VV.
• BAROQUE-PROFANE
>>> Baroque Music Festival

Baroque è il progetto europeo nato dalla volontà dell'associazione triestina Panta rhei e dalle idee del flautista Stefano Casaccia che in questa prima edizione hanno unito nel nome della musica barocca Italia, Slovenia e Romania. Il cd documento del circuito internazionale con musiche di ispirazione profana è stato inciso nella prima tappa del festival a Novo Mesto e unisce le proposte dei rappresentanti dei tre paesi partecipanti: la veste più nota e spettacolare del barocco operistico e concertistico italiano con l'Ensemble Nova Academia affiancato da Marianna Prizzon e dal sopranista Angelo Manzotti, i manoscritti degli archivi sloveni sulla tastiera dell'insigne ricercatore e organista Milko Bizjak e l'intreccio di culture centroeuropee, di colto e popolare nel vivace florilegio del Flauto Dolce Ensemble di Cluj in Transilvania.

DRAMMA OPERISTICO DI ANTONIO CESTI

Giocose disgrazie dell'amore

Si rivolge allo splendido fiorire del genere operistico nel XVII secolo, in particolar modo di ambito veneziano, il doppio cd pubblicato dalla Hyperion con l'incisione del dramma giocoso morale Le disgrazie d'amore di Antonio Cesti. Valido protagonista della godibilissima interpretazione è il gruppo Auser Musici fondato da Carlo Ipata che si caratterizza, oltre che per il lavoro di ricerca nella riscoperta e nelle modalità di esecuzione della musica antica, anche per la valorizzazione degli autori di area toscana. In questa vocazione rientra anche il poliedrico artista nato ad Arezzo, ma la cui attività si è sviluppata tra Venezia, Vienna e Innsbruck. Risale al 1667 la stesura di quest'opera in tre atti su libretto di Francesco Sbarra che si prende gioco degli eccessi d'Amore.

Se il prologo sembra annunciare una festa di corte, già la prima scena impone un'atmosfera del tutto diversa, lontana dai fasti e i trionfi di una stilizzata idealizzazione e nelle forme di una esilarante parodia sulle disavventure di un Cupido preso poco sul serio sia da dei che dalle allegorie. Nel libretto, sapidamente comico, il dio d'amore le prende fin dall'inizio, quando si inserisce nei battibecchi coniugali dei litigiosi Venere e Vulcano. A causa dell'abitudine di andare in giro bendato, cade poi nella rete di Inganno e Adulazione che cercano immediatamente di ricavarne qualche utile, infine si rifugia nella locanda di Avarizia dove Amicizia si offre di pagargli il conto per poi lasciarlo cadere ostaggio dell'ostessa per insolvenza a causa di un banale litigio. La commedia è così coinvolgente e a tratti sorprendentemente moderna in alcuni, sarcastici ragionamenti, da attirare equamente l'attenzione su teatro e musica, caratterizzazione di situazioni e personaggi, capacità e proprietà della conduzione vocale. Il cast soddisfa entrambe le esigenze, mettendo in particolar modo in luce i ruoli di Venere e Vulcano (Maria Grazia Schiavo e Furio Zanasi) per l'omogeneità nell'estensione vocale, l'ottima dizione, la resa efficace del personaggio. La sapiente distribuzione dei ruoli dona alla natura divina, fanciullesca, sensuale e capricciosa di Amore il timbro di un sopranista, in questo caso il convincente Paolo Lopez. La vecchia e arida Avarizia si riflette nell'indovinata caricatura di una personificazione maschile, quella del controtenore Martin Oro. La direzione di Ipata rivela gusto, misura, vivacità che si esprimono nei colori, nell'armonia dell'insieme, nell'efficace scelta dei tempi, nelle scansioni vivaci di un gruppo di ottimi musicisti.

Il musicista Carlo Ipata

AA.VV.
• LA GIOIA DEL SUONO
>>> Feniarco

La musica della scuola veneziana del '500 e le tracce di queste suggestioni nella produzione corale del XX secolo sono i due poli convergenti del progetto musicale realizzato nel 2004 dal Coro giovanile italiano diretto da Filippo Maria Bressan e del quale la Feniarco ripropone ora in cd la registrazione live.

Gabrieli e Monteverdi vengono accostati a composizioni degli anni '50 e '60 di Caraba, Camoletto, Zuccante, Mignemi e Bonato in interpretazioni che comunicano la grande energia di un ensemble versatile.

Voci curate trovano essenzialmente un buon amalgama in una prova vocale e soprattutto stilistica di notevole impegno, significativa come segno di progettualità e ambizione della coralità non professionale italiana.

LEGGERA

DISCO-TRIBUTO PER RICORDARE IL FRONTMAN DEI GUN CLUB SCOMPARSO NEL '96

Omaggio dell'underground a Jeffrey Lee Pierce

Hanno risposto fra gli altri all'appello Nick Cave, Mark Lanegan e Debbie Harry

di ELISA RUSSO

Un cast stellare – almeno in termini di icone dell'underground - (Nick Cave, Mark Lanegan, Lydia Lunch, Debbie Harry, Barry Adamson, Kid Congo Powers...) si è riunito in un collettivo per omaggiare il leggendario e indimenticabile frontman dei Gun Club, Jeffrey Lee Pierce, scomparso ormai nel 1996. Va chiarito subito che «We Are Only Riders, The Jeffrey Lee Pierce Sessions Project» (Glitterhouse), non è una classica raccolta di cover. Nasce dal lavoro del chitarrista Tony Chmelik (col nome di Cypress Grove aveva accompagnato JLP in un disco solista del '92) che ha messo a disposizione il suo archivio privato, in particolare un vecchio demo tape in cui Jeffrey Lee aveva registrato bozze di canzoni rimaste perlopiù inedite fino ad oggi. Nastri casalinghi che non potevano essere diffusi per la qualità audio davvero bassa, ricchi però di perle e spunti che sarebbe stato un peccato lasciar morire. Allora Cypress Grove ha deciso di riunire attorno a sé una serie di musicisti che erano amici o semplici estimatori di Jeffrey Lee, per dar vita a quelle vecchie canzoni incompiute. In molti casi è scattata la magia, come in «Ramblin'Mind», magistralmente interpretata da Nick Cave o «Constant Waiting» cantata da Mark Lanegan (che duetta poi con Isobel Campbell nella lieve «Free To Walk»). Tra gli altri interpreti ci sono: The Raveonettes, Debbie Harry, Lydia Lunch, David Eugene Edwards, The Sadies, Mick Harvey... Alcune canzoni (come «Ramblin'Mind») sono presenti in versioni differenti, eseguite da artisti diversi proprio perché il demo originale proponeva diversi sviluppi dello stesso brano e perché a ciascun partecipante al tributo è stata data carta bianca sulla scelta della canzone. «Lucky Jim» è l'unico non inedito (era incluso in un album dei Gun Club) ed è qui riproposto dalla carismatica Debbie Harry (Blondie) in un altro dei momenti più alti della compilation.

Il cuore del poeta maledetto e fuorilegge d'America Jeffrey, torna a battere in queste tracce, ricche di blues disperato, aperture al country, al western, al prewar folk... insomma alla tradizione americana nelle sue migliori (e talvolta sommerse) espressioni musicali. Oscuro romanticismo, decadentismo noir e passione che sicuramente troverebbero il consenso e la benedizione dell'autore. Dalla cassetta originale, per altro, si è riuscita a recuperare qualche base di chitarra del defunto Pierce, che così è presente non solo con lo spirito, ma anche materialmente nel progetto.

Per chi volesse (ri)scoprire i brani originali dei Gun Club, negli ultimi anni sono uscite diverse ristampe, a cui si uniscono ora le freschissime versioni deluxe di tre album storici della band californiana: «Miami», «Death Party», «The Las Vegas Story». A ciascun album è allegato un secondo cd con la registrazione di un concerto.

A destra, Jeffrey Lee Pierce. In basso a sinistra, i newyorkesi Vampire Weekend.

"CONTRA" È IL SECONDO DISCO DELLA BAND

Melodie afrobeat e world con i Vampire Weekend

Superano brillantemente la difficile prova del secondo album i newyorkesi Vampire Weekend. "Contra" (XL) è un degno seguito del debutto del 2008 (da molti considerato come uno dei dischi più significativi del decennio appena passato). Affinano la formula vincente dell'esordio, fatta di sapori afrobeat e melodie che ammiccano alla world music, rendendo il tutto ancora più eccentrico e brioso. Un disco denso, pieno di suggestioni e colori, leggero e luminoso. La voce (talvolta in falsetto), la batteria e le percussioni sono in primo piano; ci sono meno chitarre rispetto all'album precedente, un uso più incisivo delle tastiere e maggiori aperture all'elettronica.

Nel calderone oltre alle sonorità africane (di un'Africa però sognata e vagheggiata dalla cameretta di un college), c'è il reggaeton portoricano, la dancehall jamaicana e lo ska-punk californiano. Altre influenze sparse: il Paul Simon di "Graceland", Fela Kuti, la California, Il Giovane Holden di Salinger, film anni '80 come Repo Man di Alex Cox, Bollywood. "Sono cresciuto ascoltando Elvis Costello, i Ramones, i Clash e credo si senta nella musica che faccio", afferma il leader della band Ezra Koenig. "Penso che il disco sia influenzato anche da band californiane come Operation Ivy, Sublime e No Doubt", aggiunge il batterista Chris Tomson.

Il titolo, "Contra" è stato scelto per la sua ambivalenza: può avere connotazioni profonde ma è anche una parola neutra in sé; implica un conflitto ma non indica da quale parte è giusto stare. Potrebbe essere riferito ai rivoluzionari del Nicaragua quanto a un videogioco anni 80: Koenig non fornisce delucidazioni e lascia aperte tutte le interpretazioni. La canzone che porta il titolo dell'album è anch'essa leggibile su due livelli: può sembrare una semplice canzone d'amore ma sotto ha qualcosa di più ambiguo e complicato. Il gusto contraddittorio li ha portati anche ad etichettare provocatoriamente la loro musica "Upper West Side Soweto".

EELS
• END TIMES
>>> Vagrant/Self

Davvero prolifici gli Eels di Mark Everett. Più di dieci album all'attivo, la penultima uscita, «Hombre Lobo» risale a pochi mesi fa. Ci si stupisce allora di fronte a questo disco nato così in fretta, eppure così emozionante e pieno di canzoni agrodolci, sussurrate, intense, dalle atmosfere intime.

"End Times" è già stato unanimemente accolto come uno dei migliori album degli Eels, viene da chiedersi da dove arrivi tutta questa ispirazione. Forse semplicemente dalla vita, con le sue gioie e i suoi affanni. Mr E ha messo in musica, negli anni, la morte del padre, la malattia e la morte della madre, il suicidio dell'amata sorella (il tutto raccontato anche in un'autobiografia appena tradotta in italiano).

Questa volta E. ci parla di un lutto piccolo se raffrontato alle tragedie che hanno costellato il suo percorso: il filo che lega queste splendide ballate pop-folk è la fine di una storia d'amore e i sentimenti contrastanti che lascia dentro.

IL PAN DEL DIAVOLO
• "SONO ALL'OSSO"
>>> La Tempesta/Venus

Sono in due, arrivano da Palermo e percuotono le loro chitarre e la grancassa come fossero in cento.

Menestrelli d'altri tempi con in testa il folk e il bluegrass riveduti e corretti con un'attitudine punk, strizzando l'occhio anche alla canzone d'autore. Pietro Alessandro Alosi e Gianluca Bartolo esordiscono (dopo un promettente ep) con questi 12 brani registrati alle Officine Meccaniche di Milano, prodotti da Fabio Rizzo (dei Waines) e mixati su nastro insieme al produttore americano JD Foster (Calexico, Marc Ribot, Capossela).

Il disco ribolle di musica del passato, ispirata dagli atteggiamenti di eroi del rock'n'roll e della canzone italiana come Rino Gaetano, Ghigo Agosti e Adriano Celentano, Luigi Tenco e Fred Buscaglione. Con l'influsso dei moderni White Stripes e Mojomatics. Ricordano anche i toscani Zen Circus, che non a caso sono ospiti all'interno del disco: Ufo al basso acustico, Karim alla batteria minimale, Andrea Appino alla chitarra elettrica e voce in «Bomba nel cuore».

RAI REGIONE

Oggi si parla dell'educazione a un consumo consapevole

Oggi alle 11 la "Radio ad occhi aperti" apre la settimana con un' altra puntata del ciclo dedicato all'educazione al **consumo consapevole**: si parla della filiera del pesce e della sua sostenibilità ambientale. Alle 13.30 la quinta puntata di "Sguardi" con Maria Cristina Vilardo e alle 14.05 "Storie del '900": al microfono Renate Lunzer dell'Università di Vienna.

Domani mattina si torna sul tema della **situazione carceraria** in regione e della prevenzione dei suicidi negli istituti di pena, con un progetto nato a Trieste che sta per esser adottato a livello nazionale. Si parla inoltre di **giustizia minorile** con un'intervista al presidente del Tribunale dei Minori. Il Futurismo fu innovativo anche nel campo della moda e del design: nel pomeriggio visita alla mostra di Gorizia **"Futurismi di frontiera"**; a seguire si parla del progetto di valorizzazione dell'archeologia industriale tra Pordenone, Montereale Valcellina e Barcis.

Le nuove frontiere della ricerca nell'ambito della prevenzione delle **malattie cardiovascolari**: è l'argomento che si affronta mercoledì mattina con i migliori cardiologi della Regione tra i quali il prof. Attilo Miseri che ha promosso la campagna nazionale di sensibilizzazione "accendi il tuo cuore". Nel pomeriggio appuntamento con le buone maniere, e poi spazio al mondo dei giovani, della comunicazione e dell'Università.

Il disagio dei minori, bambini, ragazzi, adolescenti e delle loro famiglie e il lavoro di alcune associazioni di **volontariato** nella diretta di giovedì mattina. Tra gli ospiti, don Mario Vatta. Nel pomeriggio, il cantautore triestino **Gino D'Eliso** ci porta per i suoi itinerari nella rubrica "Ma dove di porta il cuore". Subito dopo "Jazz& Dintorni" presenta il nuovo disco di Juri Dal Dan Trio. Venerdì alle 11 presentazione del libro di Daniele Finzi "La vita quotidiana in un campo di concentramento fascista. Ribelli sloveni nel querceto di Renicci – Anghiari". Nel pomeriggio, le rubriche dedicate alle novità sulla scena teatrale e musicale in regione.

Sabato alle 11.30 a **"Libri a Nord-Est"** ospita il giornalista Pierluigi Battista autore de "I conformisti", e lo scrittore Errico Buonanno che presenta "Sarà vero", su falsi, sospetti e bufale che hanno fatto la storia.

Domenica 7 febbraio alle 12.08 decima puntata dell'originale radiofonico "Dietro le aule. Vite parallele dei prigionieri della scuola".

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00

I SUCCESSI DI SILVIA SALEMI

La giovane cantante Silvia Salemi sarà ospite oggi, domani e mercoledì della trasmissione mattutina «I Fatti Vostri». Giancarlo Magalli, Adriana Volpe e Marcello Cirillo ospitano la cantautrice, che presenterà i suoi maggiori successi, tra cui «A casa di Luca» e «Quando il cuore».

RAITRE ORE 21.10

CHI HA VISTO LE ORFANE?

Oggi «Chi l'ha visto?» cerca le 339 orfane dell' ex Istituto Galletti Abbiosi di Ravenna. Potrebbero essere riconosciute eredi del ricco patrimonio del fondatore dell'orfanotrofio che le ospitava: un sogno che per realizzarsi deve vincere la resistenza di chi finora ha tenuto nascosto e segreto il testamento del vecchio aristocratico.

RAIUNO ORE 14.10

SI PARLA DI BUGIE

Denny Mendez, lo psicologo Gennaro Romagnoli e Patrizia De Blanck parleranno di "bugie" nella puntata odierna di "Festa Italiana", la trasmissione condotta da Caterina Balivo. Nello spazio «Per Capirti» la contessa De Blanck e la figlia Giada discuteranno del loro rapporto quotidiano.

RAITRE ORE 10.10

TRA PUBBLICO E PRIVATO

Un'altra volta «vallettopoli»? Se in California vige la legge antipaparazzo voluta dalle star, in Italia riprende la diatriba tra pubblico e privato. Oggi a «Cominciamo Bene» si cercherà di capire se è giusto speculare sul privato delle persone.

I FILM DI OGGI

LOVE AFFAIR
con Warren Beatty

GENERE: COMMEDIA (Usa '94)

RETE 4 16.40

Dopo un atterraggio forzato su un atollo del Pacifico, cronista sportivo e musicista s'innamorano. Si danno un appuntamento sull'Empire State Building a New York tre mesi dopo. Per un incidente che la costringe in carrozzella, lei non arriverà all'incontro...

LA MATASSA
con Ficarra e Picone

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 21.00

C'è chi eredita denaro e chi la casa o la terra. Gaetano e Paolo, dai loro padri, hanno invece ereditato una lite...

IL CACCIATORE DELLE TENEBRE
con Jon Bon Jovi

GENERE: THRILLER (Usa '02)

RETE 4 23.20

Derek Bliss, solitario cacciatore di vampiri, è al "lavoro" in Messico, quando un misterioso cliente gli affida un incarico: eliminare un gruppo di vampiri guidati da un potente quanto inafferrabile capo. Bliss deve unire le forze insieme ad altri cacciatori, ma tutti coloro che sperava di reclutare...

SWING VOTE
con Kevin Costner

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 18.35

La storia di un papà single che, a causa del suo voto, farà diminuire il risultato delle elezioni per il presidente Usa.

BLOOD DIAMOND
con Leonardo Di Caprio

GENERE: DRAMMATICO (Usa '06)

ITALIA 1 21.10

Sullo sfondo del caos e della guerra civile in Sierra Leone negli Anni '90, Danny Archer è un ex mercenario dello Zimbabwe, Solomon Vandy è un pescatore di Mende. Entrambi gli uomini sono africani, ma le loro storie e i loro valori sono assai diversi: i loro destini si incrociano nell'impresa di...

88 MINUTI
con Al Pacino

GENERE: THRILLER (Usa '07)

SKY MAX 19.05

Jack Gramm è uno psichiatra forense a disposizione dell'Fbi. Insegna all'Università ed è dotato di fascino...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Sant'Agostino** *Con Alessandro Preziosi.* Agostino prova, con la fede, a guidare il popolo a lui affidato.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 TG 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Teatro in corto
02.30 Rainotte
02.31 SuperStar
03.05 Piedino il questurino. Film (comico '74). Con Franco Franchi.

RAIDUE

06.20 Tg2 Costume e società
06.35 Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta
06.50 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrono.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold case** *Con Kathryn Morris.* Una nuova indagine impegna il team guidato dal detective Lilly Rush.

23.20 Tg 2
23.30 Grammy awards
02.10 TG2 Costume e Società
02.35 Senza scampo. Film Tv
03.15 Cercando cercando
03.45 L'enciclopedia della satira
04.05 I nostri problemi.
04.10 Tempo reale
04.15 NET.T.UN.O.
05.00 Classici della Psicologia

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Conduce Federica Sciarelli.* Nuovamente sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.10 Replay. Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - VIDEOFLASH
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.30 Sai xchè
07.40 Nash Bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.40 Love Affair - Un grande amore. Film (commedia '94). Di Glenn Gordon Caron. Con Warren Beatty, Annette Bening.
17.17 Tgcom
17.20 Vie d'italia - Notizie sul traffico
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 TELEFILM
> **Il comandante Florent** *Con CorinneTouzet.* Isabelle deve aiutare un suo agente sospettato d'omicidio.

23.20 Il cacciatore delle tenebre. Film (thriller '02). Di Tommy Lee Wallace. Con Jon Bon Jovi, Natasha Gregson Wagner, Cristian De la Fuente.
23.44 Tgcom
23.47 Meteo
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.25 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 REALITY SHOW
> **Grande Fratello 10** *Conduce Alessia Marcuzzi.* Un'altra serata nella casa tra litigi, amori e flirt.

00.20 Mai dire grande fratello
01.00 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.45 Rupert bear
07.20 Scooby doo
07.45 Heidi
08.15 Tom & Jerry
08.25 Le avventure di Piggley Winks
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi

21.10 FILM
> **Blood Diamond** *Di E. Zwick. Con L. Di Caprio.* Una caccia a preziose gemme insanguinate.

23.50 Air Rage - Missione ad alta quota. Film (azione '01). Di Fred Olen Ray. Con Ice T, Cyril O'Reilly, Rick Cramer.
01.00 Tgcom
01.03 Meteo
01.45 Poker1mania
02.40 Studio aperto - La giornata
02.55 24
03.40 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 La poliziotta. Film (commedia '74). Di Steno. Con Mariangela Melato, Mario Carotenuto, Orazio Orlando.
16.05 Mac Gyver
17.05 La 7 Doc
18.00 Relic Hunter
19.00 Murder call
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **L'infedele** *Conduce Gad Lerner.* Gad Lerner torna a scrutare la politica italiana.

23.40 Senza tituli
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.45 Stargate SG - 1
02.45 Due minuti Un libro
02.50 CNN News

SKY 1

07.25 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
09.05 Australia - Speciale
09.25 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter
11.00 Conversazione con Tom Cruise
11.25 Il dubbio. Film (drammatico '08). Con M. Streep
13.10 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
14.50 Crazy in Love. Film (commedia '05). Con J. Hartnett
16.30 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
18.35 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **La matassa** *Di Ficarra e Picone. Con S. Ficarra* Due cugini, che non si parlava da anni, si ritrovano...

22.45 Il dubbio. Film (drammatico '08). Con M. Streep
00.35 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
02.10 Una settimana a Little Italy - Speciale
02.30 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.

SKY 3

13.55 Get Over It. Film (commedia '01). Con K. Dunst B. Foster.
15.25 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht
17.00 Conversazione con Tom Cruise
17.20 Il misterioso mondo di Miss Charlotte. Film (commedia '02). Con M. - C. Perron
19.15 Romantici equivoci. Film (sentimentale '96). Con J. Aniston K. Bacon.
21.00 Ortone e il mondo dei Chi. Film (animazione '08).
22.35 Get Over It. Film (commedia '01). Con K. Dunst B. Foster.
00.10 Sky Cine News

SKY MAX

14.10 Il campo del terrore. Film (thriller '07). Con P. Stormare
15.55 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen
17.30 Supercop. Film (azione '92). Con J. Chan M. Cheung.
19.05 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino
21.00 Indiziata di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon
22.45 Perimetro di paura. Film (thriller '07). Con F. Janseen M. Parè.
00.45 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen

SKY SPORT

09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Magazine
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Serie A
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Sunderland - Stoke City (live): Premier League
23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
00.00 Mondo Gol
01.00 Euro Calcio Show
01.30 Numeri Serie A
02.00 Futbol Mundial
02.30 Serie A review

MTV

09.00 Into the Music
12.00 Love test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro Circus Lauch special
19.30 Nitro Circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 The Osbournes
22.30 Mtv @ the movies
23.00 Flash
23.05 2009 That really happened?!?!

DEEJAY TV

09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
20.30 Deejay Today
21.00 Serata cartoon
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 The flow (only video)
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Rotocalco Adnkronos
09.40 Davide.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
13.10 Videomotori
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... animali amici miei.
14.35 Documentari
15.00 Novecento controluce
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Supercalcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Supercalcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Campionato di serie B: Triestina - Piacenza
22.50 Dai nostri archivi
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Cold squad.

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 Qualcosa da dichiarare? Nulla!
16.05 L'Universo è...
16.35 Il settimanale
17.05 Videomotori
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Rubrica Cinema
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro la Mafia; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La Notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il teatro di rai tre; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltello e la mela - 6.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica del giorno; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.30: Ciao Belli; 3.30: Il Volo del mattino; 4.30: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15. Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno con passaggi nuvolosi veloci dalla prima sera e nevicate sui rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con residue precipitazioni sull'isola e sulle regioni costiere adriatiche al mattino, in miglioramento serale. **SUD E SICILIA:** coperto con precipitazioni sparse, più diffuse e intense sulla Calabria e sull'isola, con locali temporali; possibili nevicate a quote intorno ai 200 metri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso ovunque con tendenza ad aumento delle nubi sulle Alpi occidentali associati a locali nevicate. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo temporanei annuvolamenti consistenti su Sardegna e aree adriatiche con sporadiche precipitazioni. **SUD E SICILIA:** occasionali precipitazioni su Puglia e Sicilia settentrionale, nevose a quote anche molto basse. Poco nuvoloso sul resto del sud.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	2,8	4,1
Umidità		57%
Vento (velocità max)		96 km/h da E-NE
Pressione	in aumento	1000,4

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	1,8	5,0
Umidità		45%
Vento (velocità max)		52 km/h da E-NE

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	0,4	5,1
Umidità		43%
Vento (velocità max)		41 km/h da E-NE

GRADO

	min.	max.
Temperatura	2,1	5,1
Umidità		49%
Vento (velocità max)		29 km/h da E-NE

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	0,6	5,7
Umidità		53%
Vento (velocità max)		27 km/h da E-NE

UDINE

	min.	max.
Temperatura	0,0	5,3
Umidità		36%
Vento (velocità max)		32 km/h da E-NE

PORDENONE

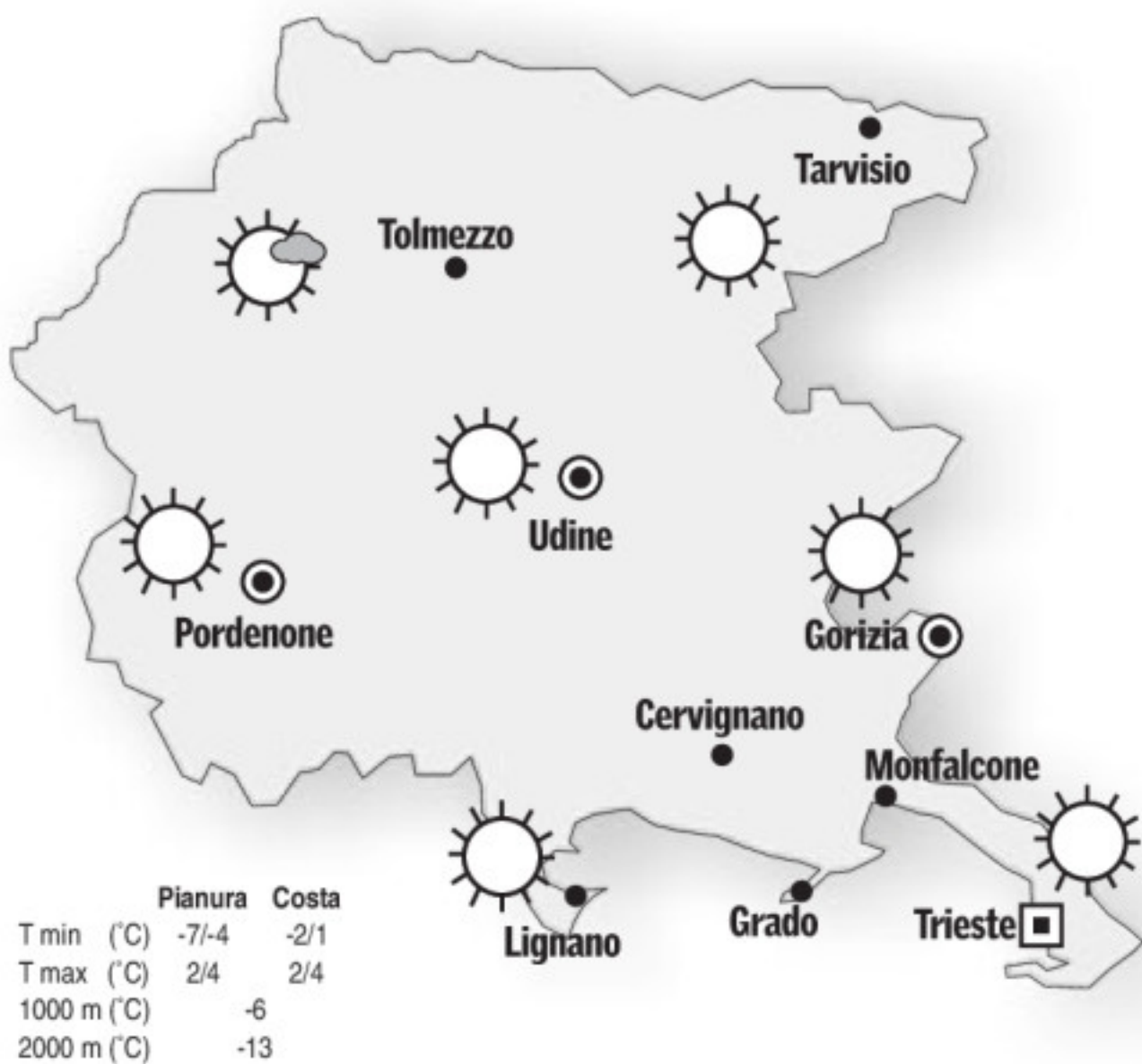
	min.	max.
Temperatura	0,9	5,0
Umidità		44%
Vento (velocità max)		29 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	9
ANCONA	1	4
AOSTA	-6	2
BARI	7	13
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	1	5
BRESCIA	-4	1
CAGLIARI	7	10
CAMPOBASSO	1	4
CATANIA	8	15
FIRENZE	2	5
GENOVA	4	7
IMPERIA	5	np
L'AQUILA	1	4
MESSINA	9	16
MILANO	-2	5
NAPOLI	9	14
PALERMO	11	12
PERUGIA	0	8
PESCARA	2	7
PISA	0	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	15
ROMA	3	7
TORINO	-7	5
TREVISO	0	3
VENEZIA	-1	3
VERONA	-2	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-4	-2/1
T max (°C)	2/4	2/4
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-13	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-9/-6	-3/0
T max (°C)	3/6	3/6
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-13	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza sereno con qualche velatura in quota, atmosfera secca e ottima visibilità. Al mattino farà molto freddo anche in pianura. Sulla costa soffieranno in genere venti deboli.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature in quota più consistenti nel pomeriggio, atmosfera secca e ottima visibilità. Al mattino farà ancora molto freddo.

TENDENZA. Mercoledì ancora bel tempo sui monti mentre su pianura e costa potremo avere cielo più nuvoloso con foschie o nebbie. Sulle zone orientali sarà possibile anche qualche pioviggine.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Londra · Copenhagen · Amsterdam · Bruxelles · Berlino · Varsavia · Minsk · Parigi · Praga · Kiev · Zurigo · Vienna · Budapest · Lubiana · Trieste · Milano · Zagabria · Bucarest · Lisbona · Madrid · Barcellona · Belgrado · Roma · Sofia · Atene

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

La circolazione ciclonica sull'Italia si indebolisce, ma l'afflusso di aria fredda prosegue. Il fronte freddo transitato sulle regioni meridionali scorre sulla penisola balcanica seguito da aria gelida continentale. Sul medio Atlantico un'area di alta pressione si espande verso la Spagna e il Golfo di Biscaglia, preceduto da un debole sistema perturbato sull'Europa centrale e sul versante nord alpino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,5	2 nodi S	23.20 +56	16.45 -57
MONFALCONE	quasi calmo	7,2	3 nodi NE	23.25 +56	16.50 -57
GRADO	quasi calmo	6,8	5 nodi N	24.05 +51	17.10 -52
PIRANO	poco mosso	9,7	2 nodi NE	23.15 +56	16.40 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	5	16	LUBIANA	-8	0
AMSTERDAM	0	2	MADRID	3	11
ATENE	10	17	MALTA	10	16
BARCELLONA	4	14	MONACO	-5	0
BELGRADO	0	5	MOSCA	-15	-10
BERLINO	-9	-1	NEW YORK	-6	0
BONN	0	0	NIZZA	3	11
BRUXELLES	-3	-1	OSLO	-17	-12
BUCAREST	-6	1	PARIGI	-5	3
COPENHAGEN	-13	-6	PRAGA	-11	-1
FRANCOFORTE	-6	1	SALISBURGO	-8	-4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	5
HELSINKI	-4	-8	STOCCOLMA	-14	-11
IL CAIRO	13	25	TUNISI	8	16
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	-5	2
KLAGENFURT	-9	-5	VIENNA	-2	4
LISBONA	9	15	ZAGABRIA	-10	-1
LONDRA	-3	4	ZURIGO	-8	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TORO 21/4 - 20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile.

CANCRO 21/6 - 22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

VERGINE 23/8 - 22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui le immagini, le emozioni e i sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Possono portare a scoperte - **7** Durano secoli - **10** Lo Stato Usa dei mormoni - **11** L'ideatore del più noto vaccino antipolio - **13** Appare per un terzo - **15** Il sì a Mosca - **16** Abituate - **17** Spiccare tra gli altri - **21** Lo scrittore Fontane - **22** Il Ludd della storia inglese - **23** Piccoli prospetti aritmetici - **25** L'alone che circonda la Luna - **27** Cerchio di tessuto ricamato - **28** Iniziano presto e bene - **30** In fondo... al corso - **31** Dittongo in chiesa - **32** Un po' stranito - **33** È simile alla ics - **35** Lo si coniuga per poter raccogliere - **38** Fanciullo alato dipinto - **41** Il fiume che bagna Monaco di Baviera - **42** Vendono mozzarelle e panna - **43** Tiene l'animo in agitazione.

VERTICALI: 1 Capitale araba - **2** Un po' di curiosità - **3** In fondo al toupet - **4** Si pratica con il pendolino - **5** Raymond, autore di romanzi polizieschi - **6** Lo sono le spiegazioni che soddisfano - **7** Fatti di avorio - **8** Si concludono con molti contusi - **9** Un capolavoro latino - **12** Erebo - **14** L'aristocratico di Mitilene tra i Sette Savi - **18** Percentuale d'ascolto in tv - **19** Erano i sudditi di Edipo - **20** Movimento politico francese - **24** Di fronte a SSE - **26** Lavorano per il salario - **29** Gianni che fu noto giornalista - **30** L'«undici» ferrarese - **33** Autorizza a entrare - **34** Bagna Cahors - **36** L'ente di Mattei (sigla) - **37** Anaïs scrittrice - **39** Però - **40** I rettori ne hanno due.

INDOVINELLO
Maria Luisa

A chi (stando alle chiacchiere) la chiede,
costei liberamente si concede.
Se si dà volentieri e con piacere...
nondimeno vuol farsi mantenere!

Il Dragomanno

CAMBIO D'INIZIALE (3)
Un tipo bravo ma noioso

Di lui ne ho proprio fin sopra i capelli,
perché si dà tant'arie ed è seccante.
Si dimostra però sempre ordinato
e tanti sacrifici ha sopportato.

Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL RE DEGLI SCACCHI

Bisenso:
CALCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.
GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.
MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.
PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso salone cucina tricamere doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento da restaurare cucina tre stanze servizi separati terrazzino adatto anche uso investimento euro 107.000. Cod. 923/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano con ascensore cucina ampio soggiorno due matrimoniali bagno ripostigli ottime condizioni pietre a vista euro 268.000. Cod. 925/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 258.000. Cod. 314/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro bilivello in ottime condizioni soggiorno cottura bagno matrimoniale studiolo terrazzo a vasca. Cod. 440/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Donadoni appartamento ottimo travi a vista luminoso climatizzatore soggiorono cucina matrimoniale cameretta bagno possibilità p. auto. Cod. 520/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Faro attico prestigioso con terrazzo di 60 mq vista completa città e mare. Box triplo. Cod. 781/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 650.000. Cod. 903/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagni due ripostigli euro 195.000. Cod. 822/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città giardino privato box euro 250.000. Cod. 370/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. 769/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze L.go Barriera posizione tranquilla epoca alloggio buone condizioni atrio cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda euro 77.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare centro storico palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq ottime finiture travi a vista terrazzino con vista tetti autometano euro 36.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare periferico nel verde posto auto condominiale molto tranquillo atrio soggiorno cucinino camera cameretta bagno cantina serramenti nuovi euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Roiano centro stabile rifatto attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare doppia esposizione con stanze sul verde tranquillo euro 167.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare S. Luigi importante recupero trifamiliare ingressi indipendenti attico superpanoramico due livelli 140 mq + 40 mq terrazza grezzo o finito stato attuale euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare strada per Basovizza panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino e portico di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari euro 690.000. 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare via dell'Eremo casetta 90 mq giardino di proprietà soleggiata vista mare ristrutturata autometano vera chicca euro 250.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare zona Burlo casetta 140 mq ottime condizioni generali dependance esterna indipendente 46 mq giardino 400 mq luminosa autometano due caminetti euro 320.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

STUDIOURBAN, centro, in palazzetto ristrutturato, mansarda pari primingresso, completamente arredata: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio, euro 122.000. Tel. 0402452855.
(A00)

STUDIOURBAN, in prossimità della zona industriale, locale d'affari di nuova costruzione. Adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 esente mediazione. Tel. 0402452855.
(A00)

STUDIOURBAN, locale d'affari in centro, 45 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno, euro 85.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio, euro 155.000. Tel. 0402452855.
(A00)

STUDIOURBAN, periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli e posto auto coperto, euro 155.000. Tel. 0402452855.
(A00)

STUDIOURBAN, piazza Hortis, in stabile di pregio con ascensore, elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta, euro 475.000. Tel. 0402452855.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO piano alto, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CAF cerca operatore esperto per campagna fiscale sede Monfalcone telefonare allo 0481534107. (A00)

T-VISION il maggior gruppo televisivo del Nordest per il potenziamente della propria struttura commerciale cerca agenti di vendita per le province di Udine e Trieste. Si richiedono esperienza di vendita e capacità organizzative. Si offrono contratto di lavoro autonomo provvigioni e incentivi. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a:
commerciale@dinamo.tv.it
o di telefonare allo 0422305486.
(Fil 2046)

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma nell'eseguire ogni tipo di lavoro domestico amante dei bambini e paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica dal lunedì al venerdì orario da concordare telefonare ore 19-21. 040390893.
(A00)

ALFA 147 1.6 TS 16V 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.9 JTD 150cv 5P Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

GRANDE Punto 1.4 16V Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.300 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549.
(C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria Achille Misan 040638525 orario negozio.
(A3211)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A51)